

Magnifica Comunità di

FOLGARIA

notizie

IL PERIODICO
DEL COMUNE

semestrale | anno 48
num. 1 | febbraio 2025



FOLGARIA

notizie

IL PERIODICO
DEL COMUNE

Il periodico del Comune
anno 48 | n. 1 febbraio 2025
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile Mauro Bonvecchio

Comitato Folgaria Notizie Michael Rech, Stefania Schir,
Giorgio Balducci, Martina Marzari, Marcello Tezzele

A cura del Comune di Folgaria

Le fotografie sono di

Michael Rech, Stefania Schir, Giorgio Balducci, Folgaria Ski,
Maurizio Struffi, Fernando Larcher, Marco Gober, Banda Folk
Folgaria, Coro Martinella, Polisportiva Alpe Cimbra, Istituto
Comprensivo Folgaria, Lavarone e Luserna, Alessandro Hueber,
Vigili del Fuoco Folgaria, Soccorso Alpino Altipiani, Croce Rossa
Altipiani, Casa Laner, Schützenkompanie Vielgereuth,
Christian Plotegher, Leonardo Plotegher, Riccardo Bertoldi,
Fam. Clignon, La Zinzola

Foto di copertina foto scattata con il drone durante
l'inaugurazione della caserma dei Vigili del Fuoco di Folgaria

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Folgaria

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie, ai cittadini
residenti e agli emigrati all'estero del Comune di Folgaria,
nonché agli Enti e a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 5 marzo 2025

Cura grafica
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune
di Folgaria è registrato EMAS
per: "Pianificazione, gestione,
controllo urbanistico ambientale
e amministrativo del territorio:
patrimonio silvopastorale, utilizzazioni
boschive, rifiuti, approvvigionamento
idrico, scarichi e rete fognaria".

Sommario

SALUTO DEL SINDACO	1
Folgaria, una nuova casa per Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino	2
La scuola elementare si rifà il look	6
Folgariaski, stagione record e grande annata per Serrada	8
Il Comune ha il suo Cantiere comunale	10
L'Alpe Cimbra e Energia Pura: un nuovo progetto di sostenibilità	11
Raccolta rifiuti: report risultati Folgaria	12
Manutenzione straordinaria delle strade forestali	14
Acropark dell'Alpe Cimbra: confermata l'apertura per giugno 2025	16
Nuovo impianto elettrico per il campo sportivo di Nosellari	18
Nosellari: un monumento dedicato alle donne	19
Consolidamento del tetto del Palasport e del nuovo impianto fotovoltaico	20
Pnrr acquedotto: esclusi dal finanziamento	21
Interventi sull'acquedotto comunale e intercomunale	22
Mezzomonte di sotto: allargamento della strada, nuovi parcheggi e interrimento della linea elettrica	24
"Varda... no comment!"	26
Un'estate di grandi concerti a Folgaria	28
Alessandro UBI Hueber	30
Centro sportivo Marzari: acquisto del terreno per il potenziamento dell'area sportiva e dei servizi	32
Illuminazione pubblica: 144mila euro di nuovi interventi nel Comune	34
Investimenti sull'area sportiva di Serrada: campo da calcio a 7 in sintetico	36
Un nuovo parcheggio per Guardia	37
Folgaria, un milione di euro per la nuova rotatoria in località Costa	38
Interventi di rettifica e messa in sicurezza della S.S. 350	39
Nuova energia per i nostri centri civici	40
Un nuovo mezzo fuoristrada per la Stazione Altipiani del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino	41
Il 2024 della Croce Rossa Altipiani	42
Comune di Folgaria e CRI Altipiani insieme per la salute pubblica	44
Un nuovo comandante di stazione per Folgaria	46
Siamo ufficialmente Comunità Europea dello Sport	47
Un bilancio della Casa di Riposo Erminia Laner di Folgaria	48
Cento anni della Banda folk di Folgaria	49
Notizie dalla Schützenkompanie Vielgereuth-Folgaria	52
Coro Martinella festeggia i 45 anni	54
Base Tuono è al traguardo dei quindici anni di attività	56
I diciottenni in visita alle istituzioni a Roma	58
La Comunità di Folgaria a Santa Teresa di Gallura	60
Voce alla minoranza	62
Una targa in ricordo di Fausto Valzolgher	63
Addio a Walter Cucco	64
La Sala Civica di Serrada intitolata a Daniele Forrer	66
Un saluto al nostro amato don Ilario e buon meritato riposo!	67
Gli Altipiani accolgono il nuovo parroco Don Jgor Michelini	68
Inclusione e bellezza: saloni accoglienti per persone autistiche in Italia	70
"Salve cittadini, sono Leo Bike"	71
Primo torneo a Nosellari in memoria di Francesco Plotegher	72
Viticoltura eroica di montagna	73
Da chiesa ad atelier d'artista	75
I nomi dei nostri paesi in cimbro slambrot	77
Presentato il docufilm sulla Valanga Azzurra a Folgaria	80
stagione associativa 2024/2025 della A.S.D. Polisportiva Alpe Cimbra	82
Avviato a San Sebastiano il Servizio di nido familiare-Tagesmutter	84
Scuola dell'infanzia: lo scatolone magico/scientifico	86
Primaria e STEM: un binomio vincente al Children's Museum di Verona	87
L'Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna	88
Riccardo Bertoldi nei suoi libri ci mette il cuore... e un po' di Alpe Cimbra	91
I Clignon, "One Family Band"	94
Il palaghiaccio di Folgaria affidato per dieci anni alla società sportiva Hockey Club Trento	97
Opere da una collezione	99
Un'estate di mostre a Maso Spilzi	100
Sei anni di impegno per San Sebastiano: bilancio e prospettive	102

Saluto del Sindaco



Cari folgaretani, con questa edizione del Folgaria Notizie concludiamo il mandato amministrativo 2019-2025. Un sessennio piuttosto originale e che non ha risparmiato insidie e stravolgimenti, alcuni da considerarsi epocali. Sono stati allo stesso tempo anni ricchi di soddisfazioni, esperienze, eventi, momenti molto importanti per la nostra Comunità.

Certo non è stato semplice mantenere lucidità e governo nel mezzo di una crisi dietro l'altra e che, per il Comune di Folgaria, hanno significato un mare in continua tempesta per una "nave" non del tutto pronta e revisionata. Infatti, come la tempesta perfetta, dopo il Commissariamento del comune nel 2018 si è scatenato Vaia con tutte le ripercussioni che ne sono seguite e che per un comune vasto e ricco di foresta come Folgaria ha significato e significherà ancora molto.

È seguita la pandemia da covid 19 che ha colpito l'intero pianeta condizionando un lungo periodo di mandato e cambiando irreversibilmente rapporti sociali, abitudini, approccio al lavoro e al tempo libero.

Si è giunti poi all'instabilità internazionale con le guerre alle porte dell'Europa e la conseguente crisi dei prezzi energetici che, per un comune energivoro come Folgaria, ha comportato l'erosione di diversi milioni di euro di risorse destinate agli investimenti o in generale di avanzo d'amministrazione. Per dare un ordine di grandezza nel triennio 2022-2024 il Comune di Folgaria ha sostenuto complessivamente maggiori spese energetiche rispetto al triennio precedente per circa 5 milioni di euro. Se vogliamo dare una forma più comprensibile a questo importo, è sufficiente pensare che annualmente il comune investe circa 200-250mila euro in nuovi asfalti, pertanto abbiamo bruciato in maggiori costi il valore equivalente di 20-25 anni di piani asfalti.

Per questo parlo di "nave" non pronta al mare in tempesta poiché l'intero patrimonio pubblico non era sufficientemente efficientato, il territorio usciva da periodi difficili e la

struttura si trovava nel mezzo di un cambio di personale che accade forse una volta ogni 30-40 anni. Non solo quindi il nuovo mercato del lavoro che, in particolare per la pubblica amministrazione, sta segnando concorsi deserti e turnover continuo e strutturale del rapporto di lavoro, ma anche un cambio epocale dovuto ai notevolissimi pensionamenti. Uno tra tutti il Segretario comunale dott.ssa Emanuela De-francesco che dopo 27 anni di lavoro a Folgaria è andata in pensione con il primo gennaio 2024. Voglio ringraziarla nuovamente insieme agli altri dipendenti che nel 2023/2024 hanno raggiunto la pensione: Sergio Pedrolli, Daniele Hueber, Nicola Forrer, Walter Cucco che ricordo con grande affetto e riconoscenza.

Certo il mare piatto non ha mai fatto il marinaio esperto ma, se posso, bastava anche qualcosa meno.

Ciò nonostante, riconsegniamo la Comunità in pace con sé stessa e capace di poter affrontare il proprio futuro con rispetto reciproco, un tema per me tutt'altro che banale valutate le premesse. Nello stesso tempo sono state realizzate e compiute opere di grandissima importanza e che, nonostante tutto, hanno richiesto a questa Amministrazione ingente apporto di capitale umano e finanziario. Una tra tutte la scuola media ma anche la caserma dei vigili del fuoco e l'acquisto e il completamento del nuovo cantiere-magazzino comunale a Carpeneda.

In queste pagine raccontiamo una sintesi di quanto fatto nel 2024 che, pur ancor interessato dallo squilibrio dei costi energetici, ha permesso all'Amministrazione maggior capacità di spesa. Non posso non citare infine l'acquisto da parte di FolgariaSki della nuova cabinovia Francolini-Sommo Alto, risultato di anni di lavoro, ricapitalizzazione anche da parte del Comune e mediazione con la comunità e la Provincia.

È stato un lungo viaggio e tutt'altro che una passeggiata, se c'è una parola che può riassumere il tutto è "difficile" ma vi sono grato, fare il Sindaco, come qualche mio predecessore mi aveva anticipato, è stato un onore e un'esperienza magnifica.

Un grazie a tutti i dipendenti comunali che in questi quasi sei anni hanno affrontato tutto questo con coraggio, dedizione e professionalità. Sono a loro riconoscente.

Il lavoro da fare è ancora tanto e sarà la Comunità ad indicare chi, per i prossimi 5 anni, dovrà guidarlo.

Folgaria, una nuova casa per Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino

Il presidente Fugatti: "L'orgoglio dei volontari è anche l'orgoglio delle nostre istituzioni". Emozione del Comandante Andrea Ciech e del Capostaizone Matteo Cuel

"LA SINERGIA FRA VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO ALPINO È UN BEL MESSAGGIO DI COLLABORAZIONE, VALORE FONDAMENTALE NELLE EMERGENZE. MA ACCANTO ALL'IMPORTANZA DEL TEMA DELLA SICUREZZA, IL NOSTRO MONDO DEL VOLONTARIATO PORTA AVANTI ANCHE TANTI ALTRI VALORI CHE FANNO PARTE DELL'AUTONOMIA DEL TRENTINO. L'ORGOGGIO CHE ABBIAMO VISTO OGGI FRA I RAPPRESENTANTI DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL SOCCORSO ALPINO È ANCHE L'ORGOGGIO DELLE NOSTRE ISTITUZIONI, PERCHÉ SE INVESTIRE NELLE STRUTTURE E NEI MEZZI È CERTAMENTE IMPORTANTE, FONDAMENTALI SONO IL CUORE E LO SPIRITO DI SOLIDARIETÀ DEI NOSTRI VOLONTARI; UNA GENEROSITÀ CONOSCIUTA E Affermata ANCHE AL DI FUORI DEI CONENI PROVINCIALI".

Così il Presidente della Provincia Maurizio Fugatti, intervenuto il 15 dicembre 2025 a Folgaria all'inaugurazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco e Stazione del Soccorso Alpino Altipiani. Momenti principali sono stati il taglio del nastro e la benedizione da parte del parroco, don Jgor Michelini. La cerimonia in Caserma è stata preceduta dalla messa nella chiesa di San Lorenzo, seguita dalla sfilata nelle vie del centro accompagnata dalla musica della Banda Folk di Folgaria e aperta dalla locale Compagnia degli Schützen. In occasione dell'inaugurazione, sono state anche consegnate benemerenze a diversi Vigili del Fuoco che si sono particolarmente distinti per il loro coraggio in servizio. Una cerimonia





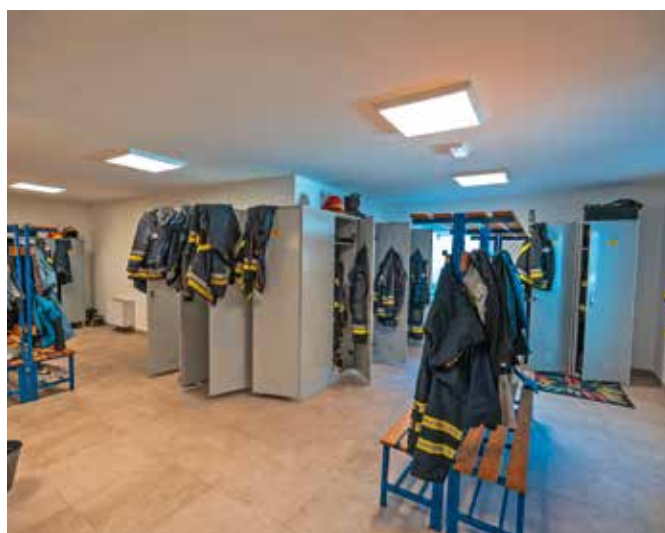
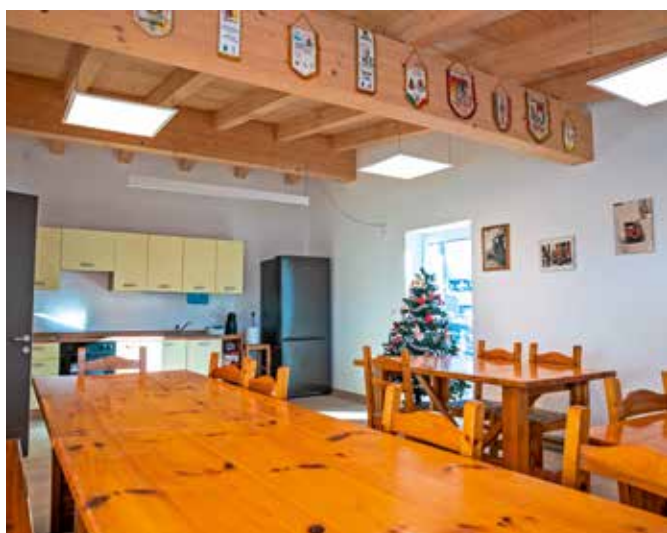


particolarmente sentita e partecipata dall'intera comunità, e non solo locale. Si trattava, infatti, di un'opera molto attesa; una "casa", come è stato affermato a più voci, ora pronta dopo alcune problematiche nella realizzazione dovute fra l'altro al periodo della pandemia da Covid-19 e alla difficoltà nel reperire i materiali. Di qui la grande partecipazione della comunità alla festa di oggi in una struttura moderna e particolarmente efficiente sul piano energetico.

Una casa che accoglierà Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino in un'unica sede, valorizzando nei nuovi spazi una collaborazione già consolidata, come ricordato anche dal presidente della Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari Luigi Maturi e dal presidente del Soccorso Alpino trentino Walter Cainelli, intervenuti l'uno accanto all'altro.

Non solo "casa", ma anche "orgoglio", "collaborazione" e "gratitudine" sono parole pronunciate in molti degli interventi, come quello del capostazione del Soccorso Alpino Altipiani Matteo Cuel e quello rotto dall'emozione del comandante dei pompieri Andrea Ciech. Tanti i ringraziamenti rivolti a chi ha sostenuto e realizzato l'opera e naturalmente ai volontari dei

Vigili del Fuoco e del Soccorso Alpino. "Vederli entrare in questa nuova struttura – ha detto il sindaco di Folgaria Michael Rech – è come l'arrivo della primavera. E questo è il primo edificio di Folgaria dove sventola la bandiera dell'Euregio, motivo di orgoglio e appartenenza comune a questo progetto". I costi per la realizzazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco e Stazione del Soccorso Alpino Altipiani ammontano a circa 1.679.000 euro, dei quali poco meno di 990.000 dal Comune di Folgaria, 329.000 dal GSE, 255.000 dalla Cassa Provinciale Antincendi e circa 105.000 dal BIM Adige. All'inaugurazione erano presenti, fra gli altri, l'ispettore distrettuale Alessandro Adami, il presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri Isacco Corradi, il Presidente del Consiglio provinciale Claudio Soini, la consigliera Francesca Parolari, il consigliere Walter Kaswalder, il direttore generale dell'AP-SS Antonio Ferro, rappresentanti della Croce Rossa, del Corpo Forestale, delle Forze dell'Ordine, della Protezione Civile, dell'associazionismo, del volontariato, del mondo cooperativo, diversi rappresentanti di altri Corpi dei Vigili del Fuoco e dei Comuni vicini e numerosi cittadini.



L'AUTOSCALA IN DOTAZIONE AI VIGILI DEL FUOCO DI FOLGARIA PER IL DISTRETTO DELLA VALLAGARINA, DAL 29 AL 31 GENNAIO 2026 CAMPIONATI NAZIONALI VIGILI DEL FUOCO A FOLGARIA

La scuola elementare si rifà il look

Finanziati e in corso di esecuzione lavori per 130mila euro: nuova illuminazione, sostituzione degli arredi e interventi sugli impianti

Terminato il grande intervento sulla scuola media che ha visto un investimento di 4,5 milioni di euro di risorse pubbliche di cui 2,45 milioni di euro a carico della Provincia, 750.000,00 euro finanziato dall'Amministrazione Forrer e 1,3 milioni di euro dall'Amministrazione Rech, il Comune di Folgaria ha scelto di intervenire sulla scuola elementare con un primo intervento da 130.000,00 euro.

Con un progetto concordato con il corpo insegnante e la dirigenza dell'Istituto comprensivo sono stati finanziati 3 interventi piuttosto significativi:

1. Relamping integrale di tutto l'edificio: allo scopo è stato redatto uno studio di efficientamento luminoso, individuando la fornitura e posa di una tipologia di apparecchio a led con ottica primaria prismaticizzata per una emissione luminosa più elevata, con un basso abbagliamento e un elevato confort. La ditta Luce e Design di Trento, nota all'ufficio

per comprovata competenza nel campo dell'illuminazione, ha dato la propria disponibilità ad effettuare la fornitura e posa in opera di corpi illuminanti per la scuola elementare con apparecchio a led quadrato per incasso, da sostituire agli apparecchi presenti nelle aule, nei servizi e corridoi, nella palestra scolastica (luci certificate contro i colpi di pallone).

Tenendo in considerazione il quantitativo degli apparecchi precedentemente installati ed il relamping punto punto con apparecchi a led, si stima una riduzione del consumo da 13,56 KW a 5,78 KW. I lavori sono già stati completati durante le scorse vacanze natalizie e l'importo dei lavori è stato di 37.368,47 euro.

2. Acquisto e installazione di nuovi arredi: la stragrande maggioranza degli arredi della scuola elementare di Folgaria risalgono agli anni della costruzione dell'edificio. Oltre a essere ormai usurati, non risultano essere confacenti alle attuali esigenze in quanto di unica misura dalla prima alla





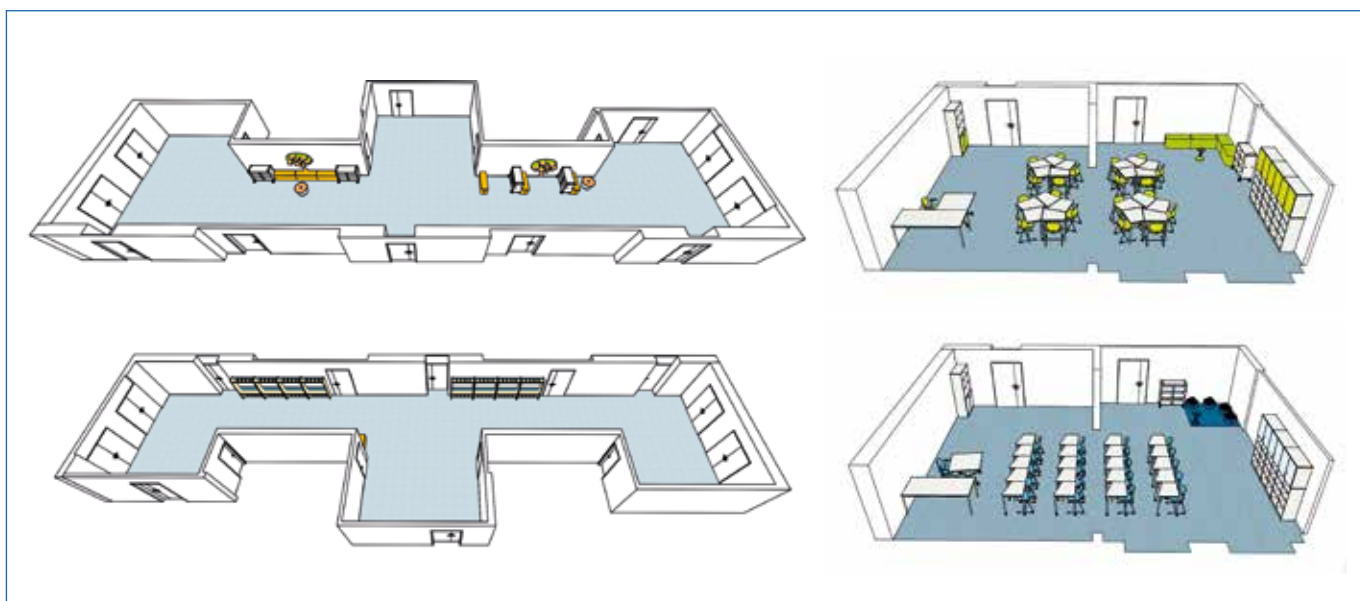
quinta elementare e quindi non idonei ai bambini di età e altezza diversa. Allo scopo di rinnovare gli arredi delle classi, dei corridoi e dei laboratori, è stato effettuato un sondaggio e redatto un progetto degli arredi da sostituire. Le nuove concezioni di arredo delle scuole vedono forme di banchi irregolari da poter assemblare tra di loro per le attività di gruppo o da utilizzare singolarmente per le attività individuali, di altezza regolabile e con sedie di misura adeguata all'altezza dei bimbi. Inoltre, gli arredi sono completati con zone relax per i momenti di condivisione e di riposo. Anche gli alunni della scuola elementare hanno consegnato al Sindaco una

lettera indirizzata a Babbo Natale dove esprimevano il desiderio di una scuola più moderna, colorata e giocosa.

Allo scopo di rinnovare e sostituire gli arredi della scuola è stata redatta una proposta da parte dell'Istituto comprensivo con l'ufficio tecnico del comune che prevede la sostituzione degli arredi di quattro aule, dei corridoi e degli spazi comuni.

Al fine di uniformare l'arredo della scuola, è stata chiesta una proposta alla ditta Giochimpara srl con sede a Pergine, che ha già fornito arredi e complementi per la scuola, la quale ha presentato il proprio preventivo quantificato in 84.117,90 euro. Con delibera n. 265 del 12 dicembre 2024 l'Amministrazione ha approvato l'intervento e finanziato la spesa. Gli arredi saranno consegnati entro aprile 2025.

3. Lavori di sostituzione delle valvole e dei detentori dell'impianto di riscaldamento: a ogni riaccensione dell'impianto di riscaldamento della scuola elementare, si riscontravano notevoli problemi di funzionamento che causavano la mancanza di uniformità di calore all'interno della struttura a causa della vetustà e della conformazione dell'impianto. In particolare, si riscontrava una notevole differenza di temperatura tra l'aula più vicina alla centrale termica e quella più lontana. A seguito della verifica da parte della struttura comunale è emersa la possibilità di redimere il problema mediante la sostituzione delle valvole termostabilizzate con preregolazione statica e comando termostatico. Il lavoro è consistito nello scarico dell'intero impianto e nella sostituzione di tutte le valvole e dei detentori. La ditta Hollander di Levico Terme ha eseguito il lavoro nei tempi e nei modi richiesti, per l'importo di 9.193,16 euro.



Folgariaski, stagione record e grande annata per Serrada

In primavera si inizia il lavoro per la Telecabina Francolini

Sono quattro gli elementi su cui focalizziamo l'attenzione in questo articolo. In estrema sintesi: **la stagione 2024/2025** segna l'ennesimo record di incassi per i nostri impianti; **l'ammodernamento dell'impianto d'innevamento di Serrada** è stato completato rapidamente ed è diventato operativo già per la stagione invernale in corso; si procede con celerità per la Telecabina Francolini e, ultimo ma non meno importante, gli istituti di credito continuano a confermare la propria fiducia nella solidità di Folgariaski. Di seguito approfondiamo i vari aspetti.

STAGIONE RECORD

Mentre scriviamo queste righe, abbiamo superato i risultati di tutte le stagioni invernali precedenti. Con gli afflussi di domenica 23 febbraio, infatti, abbiamo raggiunto il precedente record di incassi registrato **nelle ultime due stagioni** e, dunque, **prosegue il percorso di crescita della località**. Per quando questo notiziario sarà nelle vostre case, proba-

bilmente avremo i conteggi definitivi, cui daremo visibilità attraverso i media locali e i nostri canali di comunicazione istituzionale.

A SERRADA IMPIANTO D'INNEVAMENTO E GENERATORI NEVE

Nell'anno 2023 uscì, su iniziativa del Ministero del turismo, il primo bando dedicato agli impianti sciistici, per manutenzioni e rifacimenti. Folgariaski fece subito domanda per avviare l'ammodernamento dell'impianto di innevamento sulle piste di Serrada. Si trattava di 5 chilometri di tubature e di 10 nuovi generatori di neve, oltre a tutti i raccordi e all'impiantistica. Un investimento da 2 milioni e 250 mila euro, che ha ottenuto 1 milione e 900 mila euro di finanziamento ministeriale. Subito è partita la fase esecutiva, altrettanto rapidamente sono cominciati i lavori, iniziati ad agosto 2024 e conclusi a novembre dello stesso anno, che ci hanno portato a poter usare la nuova struttura già nella stagione 2024-2025.





Evidentissimi i miglioramenti: oltre alla grande riduzione delle perdite e dunque al risparmio di acqua, abbiamo fornito un servizio di qualità straordinariamente maggiore. L'esempio più chiaro è quello della pista "Slalom Toll": un tratto che in passato potevamo aprire di rado e che invece, da quest'anno, è stato sempre perfettamente sciabile. Si tratta peraltro di una pista storica: qui si svolse la prima 3Tre in Trentino, nel 1949. Si può anche aggiungere che il bando ha finanziato una trentina di progetti in Italia, ma solo 2 in Trentino: Folgarida e Folgaria. In questi giorni stiamo completando i pagamenti ai fornitori e alle ditte che hanno curato i lavori. Questo ci mette nelle condizioni di rendicontare il tutto al Ministero nel mese di marzo e, a quanto ci è dato sapere, siamo tra i primi a concludere tutto l'iter.

Proprio lo scorso anno avevamo riscontrato delle difficoltà su Serrada che, dunque, è passata in 12 mesi dalla sua peggiore alla sua migliore stagione.

TELECABINA FRANCOLINI

Di questo investimento abbiamo parlato molte volte. I più attenti ricorderanno però quello che è stato un giorno storico: nel dicembre scorso il direttore generale di Folgariaski Denis Rech, accompagnato dal sindaco Michael Rech e dal consigliere Antonio Borghetti, ha firmato l'ordine di acquisto per la nuova Telecabina Francolini Sommo Alto, investimento complessivo di 15 milioni e un obiettivo ambizioso, rispetto al quale il fornitore Leitner si è impegnato: arrivare

al collaudo entro dicembre 2025.

Si tratta di un progetto con una storia lunga, iniziata ben 18 anni fa e rispetto al quale il territorio ha mostrato coesione e compattezza, rispondendo alla richiesta di aumento di capitale sociale, seguendo l'iter nelle sue varie fasi e supportando, anche con suggerimenti e talvolta qualche costruttiva critica, chi è stato chiamato a prendere decisioni delicate.

Ricordiamo qualche elemento chiave. La nuova Telecabina richiede un investimento di 15 milioni. Si parla spesso anche di un'al-

tra cifra: 22 milioni che – però – allarga la visuale e comprende altri miglioramenti e soprattutto il nuovo bacino di Passo Coe anch'esso obiettivo strategico per la località.

Concentriamoci dunque sulla Telecabina che, come detto anche in altre occasioni, è finanziata per 4 milioni con intervento di Trentino sviluppo, 4,8 milioni da finanziamento Euregio plus, inoltre da contributi su Leggi di settore e Crediti d'imposta, oltre al fondamentale intervento del territorio, sia come capitale sociale che tramite sponsorizzazioni. Se tutto procede come da programma, la nuova telecabina sarà operativa con la stagione invernale 2025-2026.

Altrettanto importante, questo nuovo collegamento segna l'avvio di una nuova fase per il turismo estivo, i cui effetti potranno essere valutati con l'arrivo dei mesi caldi del 2026.

SOLIDITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Negli ultimi esercizi, confermati anche dall'andamento di questi mesi, la struttura finanziaria generale della Folgariaski e in particolare dell'operazione connessa alla costruzione della Telecabina si è notevolmente rafforzata e gli istituti di credito manifestano una sempre maggior fiducia nella concretezza dei nostri progetti e nella nostra affidabilità.

La società infatti sta concludendo importanti operazioni coinvolgendo anche nuovi istituti di credito ed enti finanziatori: i dettagli di questi ragionamenti saranno oggetto di future comunicazioni.

Il Comune ha il suo Cantiere comunale



Nel corso della primavera 2025 saranno inaugurati i nuovi spazi presso l'edificio di Carpeneda



A fine 2020 il Comune di Folgaria ha acquistato all'asta presso il tribunale di Rovereto il capannone ex Ciech facente parte dell'area artigianale di Carpeneda. L'importo di acquisto si è attestato in 405.000,00 euro a fronte di un valore di stima superiore a 1,3 mln di euro. Sulla copertura è presente un impianto fotovoltaico con potenza di picco 90 KW che da solo è stato valutato (all'epoca dell'asta) 305.000,00 euro e che annualmente produce introiti per il comune da GSE per decine di migliaia di euro. Con delibera n. 341 di data 11.12.2023 della Giunta Comunale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di completamento e sistemazione dell'immobile destinato a nuova sede del cantiere comunale, redatto dal dott. arch. Bruno Sandri, comportante una spesa complessiva di 400.000,00 euro di cui 287.658,33 euro per lavori, 9.648,00 euro per attuazione dei piani relativi alla sicurezza e 112.341,67 euro per somme a disposizione.

A seguito di gara per l'affidamento dei lavori, gli stessi sono stati affidati alla ditta A.B. Edile con sede in via del Garda a Rovereto che offriva un ribasso pari al 0,351% e quindi per l'importo di 286.648,00 euro. La prima fase dell'opera ha visto la realizzazione dell'intera rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e acque nere, le sistemazioni interne al capannone con formazione di divisorie, pavimenti predisposizione degli impianti, nonché la sistemazione della strada di accesso e del piazzale.

Con delibera n. 238 del 14 novembre 2024 l'Amministrazione ha inteso finanziare la perizia suppletiva e di variante necessaria per completare le lavorazioni dei piazzali esterni e per attrezzare l'edificio con le forniture indispensabili all'uso del magazzino. Sono quindi stati stanziati ulteriori 240.000,00 euro portando il totale dello stanziamento a 640.000,00 euro. La perizia incrementa le lavorazioni dell'appalto principale con lievi mo-

difiche di lavorazioni su tipi di murature a chiusura perimetrali, e prevede alcune forniture indispensabili alla operatività del cantiere comunale. Nello specifico prevede l'acquisto di scaffalature pesanti per l'allestimento dello spazio del capannone in settori funzionali, la fornitura e posa di portoni sezionali motorizzati e per porte e finestre di facciata. Si provvede inoltre la realizzazione dei bagni, delle docce e degli spogliatoi ed alla posa in opera di corpi illuminanti interni ed esterni.

Si è trattato di un'operazione importante che ha permesso al comune di individuare una destinazione definitiva e oltremodo dignitosa al magazzino e cantiere comunale che si trasferirà nei prossimi mesi a Carpeneda. Verrà liberato quindi a breve lo spazio occupato nel sotterraneo del palaghiaccio che da 80 posti auto ritornerà agli originari 110 posti auto e lo spazio sotto il palasport che verrà riutilizzato per l'ampliamento delle aree della struttura e il potenziamento della stessa.

Questione centrale per tutta l'operazione è il contributo del Comune al riavvio dell'area artigianale di Carpeneda ferma da diversi anni e che, in funzione anche della presenza dell'attività comunale, troverà nuovo impulso verso le aziende private del territorio e/o altri servizi pubblici e di pubblico interesse. Infine, un pensiero va a quelle imprese del nostro territorio che da quella esperienza imprenditoriale hanno vissuto procedure fallimentari e perdite considerevoli di patrimonio, nella speranza che possano anche all'interno di questa nuova progettualità trovare spazio e nuove soddisfazioni.



L'Alpe Cimbra e Energia Pura: un nuovo progetto di sostenibilità

Grazie ad un accordo APT, Comune di Folgaria, Corepla, Dolomiti Ambiente e il marchio Energia Pura, nasce un progetto di riciclo legato al mondo degli sport invernali

L'intero territorio dell'Alpe Cimbra continua a rafforzare il proprio impegno per un turismo più sostenibile e responsabile. A maggio 2024 abbiamo ottenuto la certificazione **GSTC (Global Sustainable Tourism Council)**, un riconoscimento prestigioso che testimonia l'impegno concreto di tutti gli attori del territorio verso un futuro più verde. Un traguardo che non rappresenta un punto di arrivo, ma un nuovo stimolo per sviluppare iniziative sempre più ambiziose in ottica di sostenibilità.

Grazie a questo riconoscimento, l'Alpe Cimbra entra ufficialmente a far parte del **primo Distretto Turistico Sostenibile d'Italia**, una rete di località che condividono valori, strategie e azioni per promuovere un turismo rispettoso dell'ambiente e della comunità locale. La certificazione GSTC sottolinea l'attenzione dell'Alpe Cimbra verso la tutela del territorio, la riduzione dell'impatto ambientale e lo sviluppo di pratiche innovative per la gestione delle risorse.

UN'ALLEANZA TRA SPORT E AMBIENTE: IL PROGETTO CON ENERGIA PURA

Tra le numerose iniziative nate in seguito a questo importante riconoscimento, spicca la collaborazione con **Energia Pura**, azienda di riferimento nel settore dell'abbigliamento sportivo invernale. Il progetto, che verrà concretizzato nei prossimi mesi, prevede l'installazione di **due compattatori "mangia plastica" per il riciclo della plastica** nel Comune di Folgaria: uno presso gli spazi esterni del Palasport e l'altro a Fondo Grande nella skiarea. L'obiettivo è duplice: da un lato, sensibilizzare residenti e turisti sull'importanza della raccolta differenziata e del riciclo, dall'altro, trasformare un rifiuto in una risorsa preziosa. La plastica raccolta attraverso questi compattatori sarà infatti destinata alla realizzazione di nuovi **capi tecnici da sci e snowboard** prodotti da Energia Pura. Un perfetto esempio di **economia circolare**, in cui il materiale di scarto viene reintrodotta nel ciclo produttivo, riducendo sprechi e impatto ambientale. La società COREPLA ha rivolto ai Comuni italiani il progetto RecoPet di COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica). Al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal d.lgs. 196/21, COREPLA sta realizzando un progetto denominato RecoPet che prevede la realizzazione di un sistema efficace con elevati standard qualitativi e di intercettazione per la raccolta selettiva dei CPL PET attraverso l'installazione su superfici private e sul territorio di alcuni comuni italiani, di Reverse Vending Machine (RVM) con sistema premiante e incentivante per il conferimento da parte dei consumatori dei CPL PET.

Il Comune di Folgaria nell'ambito del progetto sopraesposto, ha inteso aderire mettendo a disposizione di COREPLA spazi idonei del proprio territorio per l'installazione delle RVM.



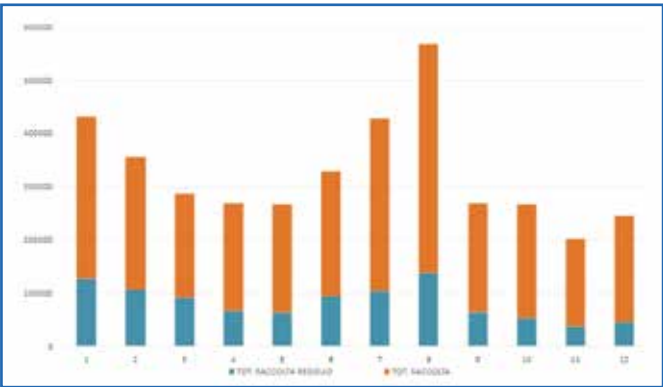
Raccolta rifiuti: report risultati Folgaria

I dati confermano il miglioramento dovuto all'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta. Ora Folgaria può solo migliorare

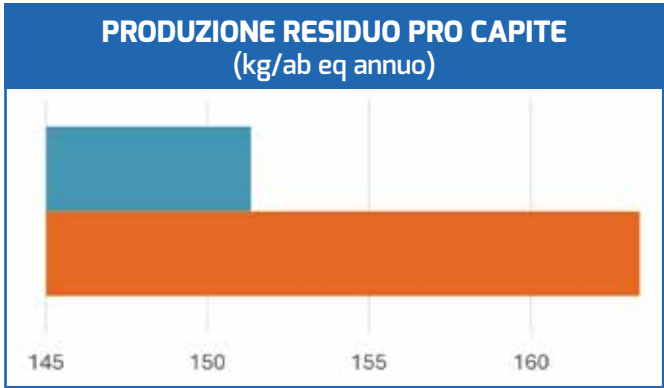


RITIRO ISOLE A OTTOBRE 24

Viene riportato in grafico l'andamento della produzione dei rifiuti nell'anno 2024. Come prevedibile l'andamento ha una forte correlazione con la stagionalità. Questo trend è il medesimo anche per il rifiuto residuo.



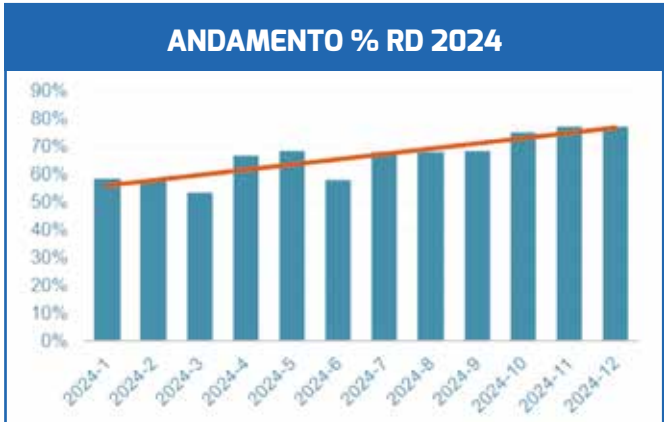
Andando nel dettaglio della produzione del rifiuto residuo pro capite, il dato dei kg annui su abitanti equivalenti registra un netto miglioramento rispetto all'anno 2022. Superando l'obiettivo stabilito dal Piano Provinciale al 2%, il risultato ottenuto infatti segna una riduzione di 7 punti percentuali.



	2022	2024
RESIDUO [kg/ab eq annuo]	163,38	151,35

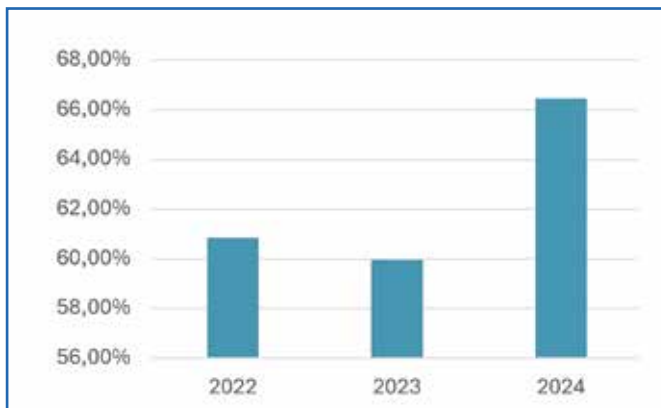
Viene riportata la percentuale di rifiuto differenziato nell'anno 2024, questo dato mostra il netto miglioramento dopo l'introduzione del sistema PaP sul territorio.

+ 19%



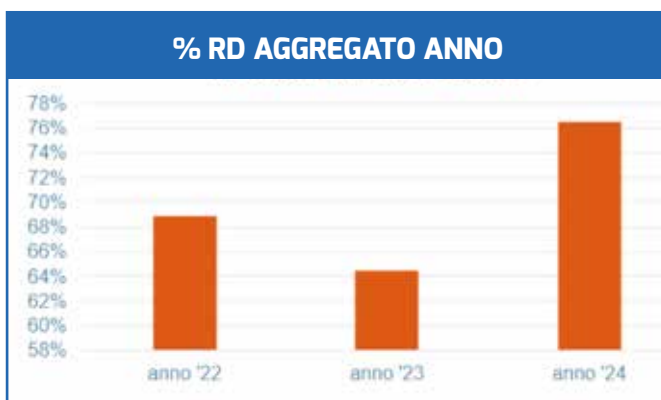
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
% RD	58,51%	57,52%	53,51%	66,77%	68,55%	58,21%	68,15%	68,12%	68,53%	75,30%	77,25%	77,11%

Se si osserva il dato aggregato 2024, confrontandolo con gli anni 2022 e 2023, si può notare come l'incremento nella percentuale RD sia importante, nonostante il nuovo sistema di raccolta sia entrato in vigore solamente nella seconda parte dell'anno.



	2022	2023	2024
% RD	60,85%	59,97%	66,46%

Se si osserva il dato aggregato nel solo periodo ottobre - dicembre 2024 (porta a porta a regime), confrontandolo con l'aggregato ottobre-dicembre degli analoghi periodi del 2022 e 2023, si può notare come l'incremento nella percentuale sia si avvicini all'obiettivo dell'80%



	2022	2023	2024
%RD	68,89%	64,38%	76,48%

Andando nel dettaglio della raccolta viene analizzata la

42,1%

% rifiuti estranei bacino
Vallagarina febbraio 2024

percentuale di percentuale di rifiuti estranei. A inizio 2024, la percentuale di rifiuti estranei negli imballaggi leggeri in Vallagarina era pari a 42,1%.

Se ci focalizziamo sulla percentuale del comune di Folgaria dopo l'introduzione del porta a porta, possiamo notare come ci sia un netto calo, arrivando al 12,4% di rifiuti estranei negli imballaggi leggeri a ottobre 2024.

12,4%

% rifiuti estranei
negli imballaggi Folgaria
ottobre 2024

x2

Si è passati da 490 accessi mensili pre porta a porta a 1.200 dopo l'attivazione del porta a porta, con un x 2 di accessi al CdR.

UTILIZZO DI JUNKER

Numero totale di nuclei familiari che utilizzano Junker a Folgaria: **2.539** (100 % delle famiglie raggiunto)



Manutenzione straordinaria delle strade forestali

Nel 2024 affidati lavori per 130mila euro per la riqualificazione di strade e sentieri sul territorio comunale



La continua manutenzione del nostro patrimonio di strade e sentieri in ambito rurale e forestale costituisce una vera necessità per questo territorio. Non solo per la fruizione agricola e per effettuare i lavori boschivi ma anche per il crescente interesse di tutto il settore dell'outdoor e del turismo durante tutto l'anno. In questo contesto si aggiunge anche un'inedita ma confermata necessità di una gestione invernale degli itinerari soprattutto quelli più vicini ai centri abitati e suburbani. Contestualmente i fenomeni meteorologici pronunciati e in alcuni momenti estremi (Vaia ma non solo) hanno messo a dura prova l'intero comparto della viabilità comunale.

Negli ultimi anni abbiamo proceduto soprattutto con manutenzioni superficiali al fine di consentire il completamento dei lavori forestali straordinari dovuti prima a Vaia e poi al Bostri-co. Si può procedere ora, con i vari lavori pressoché completati, con manutenzioni più profonde e strutturali. Nel corso del 2024 l'Amministrazione ha stanziato complessivi 130.000,00 euro per la sistemazione del comparto con lavori che in parte sono stati completati in tempo per la stagione estiva 2024 mentre in altra parte sono stati avviati nell'autunno ed altri prenderanno avvio a breve così da essere completati per l'estate 2025.

Gli interventi in particolare:

- **Strada del Cornetto tratto che da Ponte San Giovanni sale fino al bivio Rindela** e in particolare al congiungimento con la strada del Paradiso che sale dalla pineta (bait del Forrer). L'intervento di manutenzione della strada si rende necessario perché su molti tratti della stessa si sono innescati fenomeni di erosione da piogge che hanno prodotto ruscellamenti lungo il sedime stradale, originando scavi, fosse e l'affioramento di roccia madre a causa della forte pendenza. L'intervento riguarderà circa 700 metri lineari di strada con opere di scarifica della sede stradale, di posa delle canalette in legno, di creazio-

ne di cunette in terra battuta, di eliminazione del bordo stradale in eccesso ove possibile, la spuntatura di rocce affioranti, il livellamento del piano viario, la realizzazione di un tratto di pavimentazione in cls vibrato e graffiato trasversalmente, il trasporto e la distribuzione di materiale legante proveniente da cava autorizzata. **Importo dei lavori euro 56.300,00.**

- **Strada Pioverna Alta** dal bivio di Valorsara a Malga Pioverna Alta per uno svolgimento di circa 4 km. La strada è stata particolarmente gravata dai lavori forestali post Vaia e necessita ora di un profondo lavoro di ripristino. L'itinerario è molto utilizzato anche per le escursioni trekking e bike oltre che per le attività legate alla Malga. Il lavoro è stato in gran parte realizzato nel corso dell'autunno 2024 ma è previsto il completamento e il collaudo definitivo durante la primavera 2025. Le opere consistono in: scarifica della sede stradale, sostituzione delle canalette in legno, creazione di cunette in terra battuta, eliminazione del bordo stradale posto a valle in eccesso, spuntatura con martellone di rocce affioranti e di piccoli tratti che costituiscono fonte di ristagno delle acque meteoriche in determinati punti posti in trincea della strada, livellamento del piano viario, realizzazione di un cunettone in cls e pietre locali nel punto di attraversamento di una valletta, il trasporto e distribuzione di materiale legante proveniente da cava autorizzata. **Importo dei lavori 31.600,00 euro a cura della ditta GN Scavi di Gerola Mattia.**





- **Strada della Martinella – Forte Dosso delle Somme.** La strada “Martinella” è un’opera di origine militare di collegamento tra l’abitato di Serrada e il luogo dove sorge il forte austriaco chiamato Werk Serrada o Forte delle Somme, che, per la sua intelligente soluzione costruttiva, è stata mantenuta in più fasi dall’Amministrazione comunale anche a scopo conservativo. Il tratto preso a riferimento per questo intervento di manutenzione origina dalla località Valletta per un totale di circa

2.000 m.l. di lunghezza. L’intervento di manutenzione prevede una serie di operazioni che si possono riassumere in: opere di scarifica della sede stradale dove non siano presenti i resti della selciatura storica militare, creazione di cunette di sgrondo in terra battuta, eliminazione del bordo stradale posto a valle in eccesso, il livellamento del piano viario, il trasporto e distribuzione di materiale legante proveniente da cava autorizzata, il recupero ove possibile dei manufatti preesistenti quali caditoie in pietra, pozzetti, selciati a dosso di mulo o a sgrondo laterale verso monte. Le operazioni prenderanno avvio nella primavera 2025. **Importo dei lavori 12.000,00 euro a cura della ditta Valduga Francesco.**

- **Sistemazione dell’itinerario del Biotopo, della strada di Base Tuono, del sentiero Orto Botanico – Malga Melegna, e sistemazioni delle strade Fontanelle, Malga Ortesino e Sommo-Camini.** I lavori sono in gran parte completati e hanno riguardato principalmente il riempimento in materiale stabilizzato di buche, canali e vari danni causati dalle piogge. Contestualmente la pulizia delle canalette e/o il ripristino dei cunettoni in terra battuta. Una menzione particolare per il lavoro di miglioramento e allargamento per la fruizione in bicicletta e con passeggini dell’itinerario che dalla Baita degli Alpini di Passo Coe collega Base Tuono e Malga Melegna. **Importo complessivo dei lavori 30.000,00 a cura delle ditte Plotegher Marco, Francesco Valduga e GN Scavi di Gerola Mattia.**

NUOVA POZZA DI ABBEVERAGGIO IN LOCALITÀ “CORNETTO DI DIETRO”

Nel corso della sessione forestale del febbraio 2014, l’amministrazione comunale ha richiesto al servizio foreste della PAT, la realizzazione di una nuova pozza di abbeveraggio.

La zona del Cornetto, e più precisamente il pascolo “Cornetto di dietro” risulta priva di alcuna area idonea per l’abbeveraggio del bestiame e degli animali in generale.

L’area individuata, un compluvio naturale di alcune vallecole, in passato ospitava già una pozza naturale che nel tempo si è però prosciugata completamente.

Nell’autunno 2014 sono iniziati i lavori da parte della squadra forestale della Provincia. In primis è stato creato l’invaso mediante lo scoticamento del manto erboso e la creazione di alcuni impluvi per la raccolta ed il convogliamento dell’acqua.

La posa di materiale impermeabilizzante, successivamente ricoperto da materiale ghiaioso, ha poi reso stagna la nuova pozza. A breve verrà completato l’intervento che prevede la realizzazione di una recinzione in legno con assi in larice grezzo. Ciò impedirà l’accesso diretto alla pozza del bestiame (in generale

ovicapri all’alpeggio), ma soprattutto, garantirà di preservare nel tempo la tenuta stagna della stessa. Più a valle, nei pressi della strada forestale, verrà posizionato un nuovo albio che sarà costantemente alimentato dall’acqua raccolta nella pozza e permetterà di fatto l’abbeverata degli animali.



Acropark dell'Alpe Cimbra: confermata l'apertura per giugno 2025

Lavori in corso e a pieno regime per il parco dell'outdoor di Virti-Carbonare. Sarà una delle importanti novità dell'estate 2025 e che valorizzerà il territorio dell'Oltresommo

Mancano pochi mesi all'inaugurazione dell'Acropark dell'Alpe Cimbra. Un progetto nato in sinergia tra il Comune di Folgaria e i privati investitori: la fam. Cappellini, la società Acropark srl con Franco Di Carlo e Alberto Zamperla. Nel programma di mandato dell'Amministrazione comunale avevamo individuato la zona del Monte Rust come una palestra nella natura, una sorta di parco dell'outdoor dove poter sviluppare diverse attività per il benessere fisico e per il turismo. L'area era inserita nella direttrice di pianificazione Passo Sommo - Lago di Lavarone come ambito omogeneo di sviluppo di percorsi trekking e tematici, parchi culturali e ambientali, reti di manufatti e siti storici.

Nell'analisi delle diverse opportunità date anche dal PRG comunale è emersa l'area dell'Elbele come potenzialmente idonea e urbanisticamente compatibile. Grazie al protago-

nismo del privato proprietario dell'area e all'iniziativa del Comune di Folgaria nella ricerca di un partner esperto nella creazione e gestione di queste infrastrutture, è nato il progetto AcroPark dell'Alpe Cimbra. Nome condiviso anche da APT Alpe Cimbra che detiene i diritti del marchio "Alpe Cimbra".

Il Comune di Folgaria oltre all'ideazione del progetto iniziale, si è impegnato ad acquistare un'area di 7390 metri quadrati che fungerà da parcheggio di attestamento non solo per il parco ma per la ciclopedonale cimbra, per gli altri servizi presenti nella zona e per il futuro ulteriore sviluppo della zona di Monte Rust. Non va dimenticato che nella zona sono presenti due ristoranti, un campeggio, un albergo e un maneggio estivo oltre alle attività presenti a Carbonare, Nosellari e a Lavarone Chiesa.





L'acquisto del terreno è stato perfezionato e concluso nel corso del 2024 per un importo di euro 59.120,00.

Per quanto riguarda lo sviluppo del parco, sarà un'area dotata di attrezzature e arredi nel verde per rendere la permanenza dei visitatori gradevole. Si valorizzerà l'ex-stazione di partenza della seggiovia come Casa Base per tutte le attività che saranno destinate ad utenti di tutte le età, dai 3 ai 70 anni. I percorsi avventura si svilupperanno tra, la Casa Base,



una struttura a matrice quadrata di 12 pali, un percorso a doppia zip-line lungo 280m.

Per i più audaci ci sarà una torre con doppia parete d'arrampicata e doppio salto nel vuoto.

Per i più piccini, dai 2 ai 5 anni, un'area circoscritta tutta dedicata solo a loro con lo stesso filo conduttore: arrampicata, equilibrio, emozioni.

Per gli altri ci saranno sentieri, aree pic-nic, campo da beach volley, servizi igienici ed altro. E poi, in caso di maltempo o per attività didattiche, una sala multifunzionale da 250 mq (l'ex discoteca) attrezzata per accogliere laboratori, un piccolo palco, 100 posti a sedere.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Nel mese di marzo e aprile 2025 verrà concluso il montaggio di tutti i pali e sostegni necessari nonché la realizzazione della torre di altezza 12 metri per l'arrampicata e il salto nel vuoto.

Durante il mese di aprile avverrà il montaggio dei percorsi e delle coreografie dei passaggi con fine lavori prevista a metà maggio per poi avere il tempo necessario ai collaudi e le certificazioni. Sono invece già avviate le selezioni del personale e degli istruttori che a seguito di colloquio saranno poi indirizzati ai corsi di formazione. Apertura prevista per il 16 giugno 2025.

Nuovo impianto elettrico per il campo sportivo di Nosellari

Previsti durante la primavera interventi per 26mila euro e riguarderanno la struttura bordocampo e gli spogliatoi



La struttura servizi del campo da calcio di Nosellari viene utilizzata dagli sportivi ma anche dalle associazioni locali per attività di volontariato e per numerose manifestazioni culturali e sociali. Il progetto finanziato prevede l'adeguamento dell'impianto elettrico del campo calcio di Nosellari e degli spogliatoi, al fine di permettere lo svolgimento delle attività in completa sicurezza. Per l'alimentazione del complesso è prevista una fornitura in bassa tensione da parte dell'Ente erogatore con dei contatori di energia posizionati in modo accessibile per la lettura da parte degli incaricati. L'energia richiesta all'ente fornitore è vincolata alla potenza e alla contemporaneità di funzionamento degli utilizzatori, stimata in circa 26Kw. Il progetto prevede la sostituzione di tutti i quadri di alimentazione suddividendo per aree l'impianto. I quadri saranno dotati di interruttori automatici dimensionati in base ai cari-



chi elettrici con caratteristiche idonee per la protezione delle sovracorrenti e dai cortocircuiti. Sui quadri saranno inoltre collocati dei moduli differenziali ad alta sensibilità per la protezione dai contatti indiretti. La conformazione dell'impianto elettrico è vincolata alla struttura, alle esigenze estetiche ed architettoniche, ai carichi elettrici e alle normative di riferimento. È previsto un impianto di messa a terra unico, al quale vanno collegate tutte le masse e le masse estranee esistenti nell'area dell'impianto, la terra di protezione e di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi.

Allo scopo è stato redatto il progetto di adeguamento dell'impianto elettrico del campo da calcio di Nosellari e degli spogliatoi, a firma dello studio Elettrotecnico Zecchini nella persona del perito industriale Franco Zecchini, sulla base del quale l'ufficio tecnico ha provveduto a redigere il quadro economico dell'opera.

Nosellari: un monumento dedicato alle donne

Da un'idea di Mario Bertoldi e del Circolo Culturale Sportivo Nosellari, la riconoscenza della Comunità al ruolo fondamentale delle donne nella storia e nel presente

È stata inaugurata il 28 luglio 2024 con una cerimonia solenne la scultura posizionata nello spazio antistante la chiesa di Nosellari. Alla presenza, tra gli altri, dell'Assessore provinciale Marchiori, il Circolo culturale sportivo ha illustrato al folto pubblico accorso, l'idea che ha portato alla realizzazione del progetto.

Si tratta di un'opera inedita almeno per quanto riguarda gli Altipiani cimbri e che celebra la figura della donna come perno centrale della famiglia. Oltre alla realizzazione della statua, il Circolo si è occupato della sistemazione dell'area antistante la chiesa e di proprietà comunale con la posa di porfido in lastre e acciottolato, cura e manutenzione del verde, illuminazione e la posa di una targa commemorativa. Osservando la scultura non può non venire in mente ad ognuno di noi, un pezzo della propria infanzia oppure una fotografia presente con ogni probabilità in tutte le nostre case e raffigurante uno spaccato di storia comune. La donna è centrale oggi e lo è stata anche in passato in queste terre di emigrazione, di guerra e spesso di fame.

L'Amministrazione ha ritenuto di particolare valore questo progetto del Circolo di Nosellari ed oltre a complimentarsi



con gli ideatori, ha deciso di sostenere l'iniziativa con un contributo di 5.000,00 euro che si è aggiunto al contributo della Cassa Rurale Vallagarina e alle risorse del Circolo stesso.

Consolidamento del tetto del Palasport e del relativo nuovo impianto fotovoltaico

IL COMUNE DI FOLGARIA, CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 283/2024, HA APPROVATO E FINANZIATO IL LAVORO PER 638.788,89 EURO UTILIZZANDO LE RISORSE DESTINATE DALLA M.C. ALTIPIANI CIMBRI. LAVORI ATTESI NEL CORSO DEL 2025

Nel corso del mandato, l'Amministrazione ha sondato e verificato il potenziale fotovoltaico delle coperture più importanti del patrimonio comunale. In particolare, ci si è concentrati sulle strutture più grandi e meglio esposte, Palaghiaccio e Palasport. Nell'ambito di questa analisi sono emerse criticità strutturali piuttosto marcate della copertura del Palasport e si è quindi proceduto con le indagini tecniche necessarie. A seguito di questo, grazie al riparto dell'avanzo di amministrazione della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri destinato a progetti di efficientamento energetico dalla conferenza dei Sindaci di Folgaria, Lavarone e Luserna, si è proceduto ad affidare la progettazione esecutiva del consolidamento strutturale e dell'impianto fotovoltaico. Il progetto prevede due tipi di interventi principali che hanno lo scopo di risolvere le criticità individuate in sede di ispezione e diagnosi:

- il ripristino della capacità resistente a taglio delle sezioni di trave in prossimità degli appoggi inferiori;

- l'attivazione di un nuovo meccanismo resistente a flessione che garantisca le positive verifiche delle travi lamellari principali anche per sezioni ridotte dovute alla riduzione delle caratteristiche meccaniche della sezione esterna alla copertura.

Per soddisfare il primo punto il progetto prevede la sostituzione di porzioni delle travi portanti in prossimità dell'appoggio, l'inserimento di nuove sezioni, la fresatura e l'inserimento nel nodo di un piastrone metallico, l'iniezione di idonea resina di completamento e bullonatura in acciaio.

Per garantire quanto richiesto al secondo punto, saranno posizionate all'intradosso delle travi principali lamellari delle strutture metalliche di tipo reticolare e spinta compensata ed annullata che consentano di assorbire le sollecitazioni flessionali in campata.

L'intervento si completa con la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio. L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo locale attraverso l'efficientamento energetico degli impianti esistenti e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico potrà essere consumata direttamente dalle utenze interne all'edificio stesso e dall'edificio adiacente, ovvero il palaghiaccio e la scuola primaria, in quanto condividono l'impianto elettrico attraverso il medesimo punto di connessione con la rete del distributore locale.

La potenza di picco dell'impianto sarà di 100 kWp, per una produzione di circa 109.500 kWh/anno.

A tal fine l'ufficio tecnico comunale ha unito i due interventi provvedendo alla redazione di un unico quadro economico dell'opera, comportando una spesa complessiva di 638.788,89 euro, 475.949,47 euro per lavori e 162.839,42 euro per somme a disposizione.



PNRR acquedotto: esclusi dal finanziamento

Cerchiamo di fare chiarezza dopo tanta, troppa, disinformazione

Sul mancato finanziamento del progetto PNRR presentato dal Comune di Folgaria in materia di acquedotti, sono state diffuse tante informazioni errate al fine di screditare l'operato del Comune. Come pensiamo, tanti cittadini capiranno che la realtà dei fatti è molto diversa e proviamo a spiegarla.

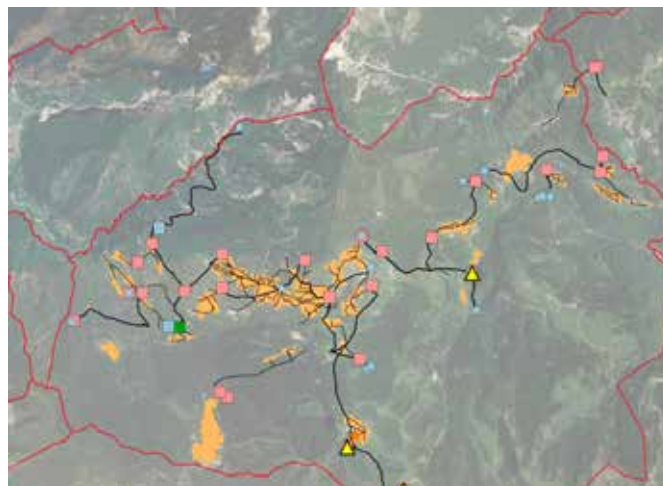
Non è stato perso alcun finanziamento, non è stato sbagliato il progetto. In Trentino i comuni ad oggi sono 166. Di questi 166 solo 40 hanno presentato un progetto sul bando PNRR acquedotti, significando che circa 126 comuni, ossia il 76% dei Comuni del Trentino, non hanno neanche presentato un progetto.

Tra i comuni che hanno presentato il progetto nei termini e senza errori di forma c'era appunto il Comune di Folgaria (unico comune dell'Alpe Cimbra). L'Amministrazione ha presentato un progetto di riqualificazione del settore idrico per 12 milioni di euro. Di questi comuni del Trentino che sono riusciti a presentare un progetto (40 su 166), meno della metà sono stati finanziati.

Non perché il progetto non è stato presentato nei termini, non perché mancasse documentazione, non perché fosse carente, ma perché non è stato raggiunto un punteggio sufficiente secondo i criteri del bando posti dal Ministero. Molto è dipeso dalle caratteristiche del nostro impianto e dal relativo sistema di gestione, questioni non discrezionali e che non possono essere mutate da un giorno all'altro. In particolare, dopo un confronto tra i comuni esclusi e la PAT, si ritiene che sia stata penalizzata in termini di punteggio la gestione singola e in economia (la gestione diretta del comune del sistema idrico) e probabilmente ha inciso anche la valutazione delle pratiche da più commissioni. A riprova anche della buona progettazione è bene informare la cittadinanza che il progettista incaricato del progetto è lo stesso firmatario di altri progetti che sono risultati poi finanziati. Non solo, l'intero iter progettuale e di presentazione della domanda di finanziamento, si è svolto in piena collaborazione con i servizi provinciali competenti e in particolare con il Servizio Autonomie Locali.

È quindi errato e meschino promuovere questa vicenda come un caso di malagestione del comune di Folgaria diffondendo informazioni inesatte e nozioni sul PNRR come fosse un pozzo senza fine dal quale estrarre milioni di euro a piacimento. Il PNRR è stata un'opportunità molto complessa e che risponde a regole ferree e precisi criteri a seconda dei vari bandi. Talvolta queste regole sono ingiuste o poco calzanti per un comune piccolo ma complesso come Folgaria. Questa, tuttavia, è la realtà che chi amministra deve affrontare tutti i giorni. A riprova di questo contesto incomprensibile, basti pensare al secondo progetto del Comune di Folgaria in materia di acquedotti presentato su un altro bando PNRR: dopo due anni di attesa per la graduatoria, il Ministero ha cancellato l'iniziativa non finanziando alcuna istanza. Eppure, di questo non si è parlato.

Tutti noi saremmo stati entusiasti nel vedere il nostro comune tra i finanziati ma così non è stato, nonostante tutti gli sforzi compiuti. L'unico territorio in Trentino nel quale si è verificata questa triste speculazione politica e disinformativa anche tramite la carta stampata è stato Folgaria, qualcosa vorrà pur dire.



Interventi sull'acquedotto comunale e intercomunale

Nel 2024 investiti 540mila euro per la riqualificazione delle reti e degli impianti



L'investimento nel settore idrico per il Comune di Folgaria è un impegno che parte lontano. Nel 2024 è avvenuto anche il passaggio di consegne tra Nicola Forrer, tecnico comunale che per lungo tempo ha seguito direttamente il settore, con Ettore Tonolli già in servizio al Comune di Folgaria come Custode forestale. Il focus per il 2024 è stato quello di ridurre considerevolmente le perdite, sostituire importanti porzioni di condotte di adduzione e il potenziamento dei sistemi di misurazione e controllo (contatori automatizzati e periferiche in telecontrollo).

INTERVENTI ACQUEDOTTO

Sostituzione della condotta di adduzione lungo via Trento a Folgaria lungo la linea che dalla Sorgente Valle collega il serbatoio di Carpeneda. La Sorgente Valle pur con una portata limitata, contribuisce con acqua di ottima qualità al sistema idrico dell'abitato di Folgaria potendola distribuire verso Carpeneda o pompando al serbatoio Veneri. Durante lo scorso anno la condotta a valle della sorgente è stata chiusa a causa della vetustà e si procederà alla sostituzione del tratto nei prossimi mesi. Importo dell'opera 36.984,75 euro.



Sostituzione della condotta di adduzione in via Fontanelle a Costa nelle immediate vicinanze dell'ex caseificio. L'intervento, unitamente ad altre riparazioni sulla rete di Costa, ha permesso di ridurre il consumo medio notturno del serbatoio Keizel da circa 10 litri al secondo a 4 litri al secondo. L'intervento è stato eseguito nell'ambito dei lavori sulla fognatura di Costa secondo lotto dalla ditta Plotegher Marco.

Sostituzione della condotta di adduzione dal deposito Sommo al deposito Cheizel. In particolare, si è proceduto allo scavo e sostituzione del tubo esistente con nuova tubatura in polietilene e smettendo il tubo provvisorio installato diversi anni prima per far fronte alle perdite della rete di Costa e della vecchia condotta di adduzione. Il lavoro è già stato completato dal parcheggio Sommo all'abitato di Nocchi mentre durante la primavera verrà completato il tratto Nocchi-Cheizel. Importo dei lavori: 129.047,04 euro, affidati alla ditta Edilscavi Cuel.

Nel corso del 2023 il Comune di Folgaria ha rilevato i due acquedotti comunali di Carbonare. Tra gli altri interventi si è reso necessario sostituire un tratto di rete in via al Parco per 22.151,27 euro.

Importanti interventi di ricerca e riparazione perdite in loc. Dori, via Matteotti, SP 143 in loc. Erspameri, Colpi, via del Parco, via De Gasperi, via Deledda e via Schirni Serrada. Lavori per 39.708,51 euro.

Acquisto di 500 contatori domestici per telerilevamento e installazione 93.200 euro.

Sostituzione periferiche obsolete per il monitoraggio e telecontrollo dell'acquedotto comunale e intercomunale 82.348,54 euro.



Molteplici interventi sulle stazioni intercomunali per sostituzione di pressostati, quadro elettrico comandi, sonde, avaria a seguito fulminazione o guasti per 34.510,87 euro.

Appalto ricerca perdite e analisi della consistenza della condotta intercomunale Puecheri/Serrada, 4.501 euro.

Mezzomonte di sotto: allargamento della strada, nuovi parcheggi e interramento della linea elettrica

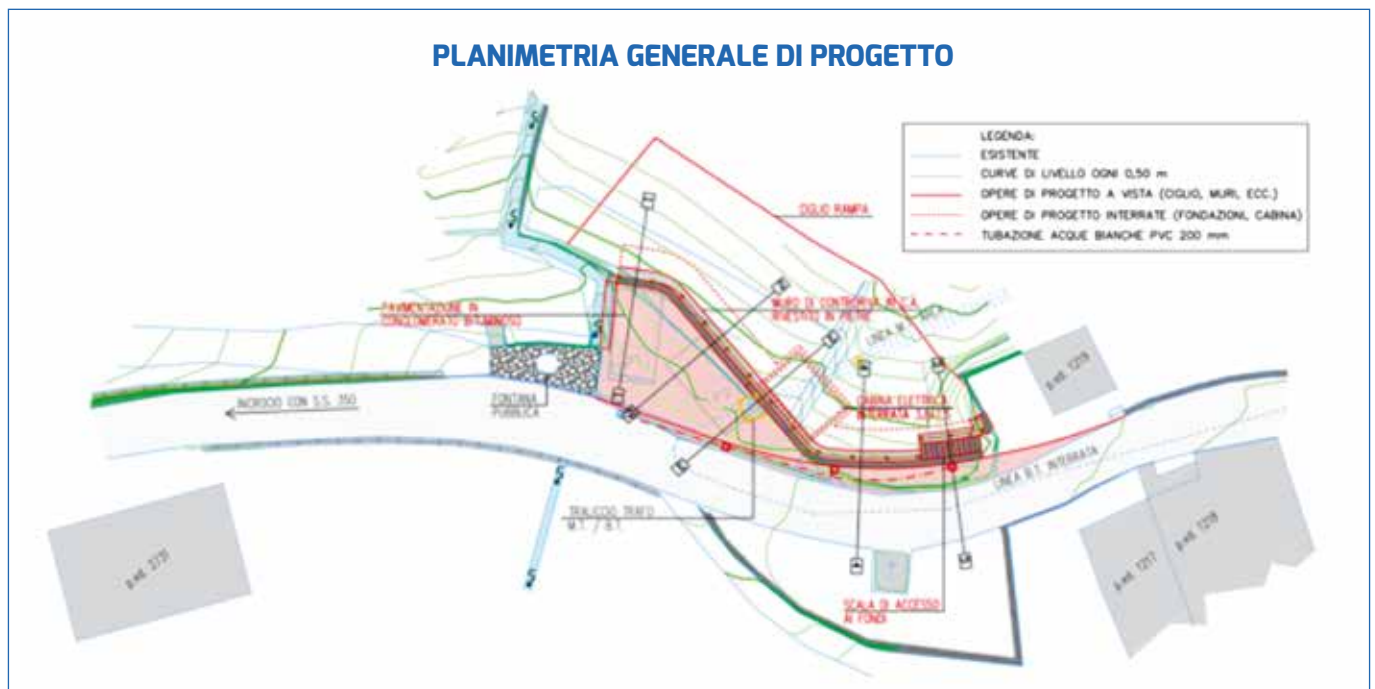
Sono prossimi all'avvio i lavori a Mezzomonte di Sotto per un importo di 159.000,00 Euro



Oggetto di intervento è un tratto di circa 30 m della strada comunale in località Mezzomonte di Sotto tra la fontana pubblica e la p.ed. 1219 (in prossimità del capitello). Tale tratto è caratterizzato da una curva a raggio ridotto (inferiore ai 20 m) e da un restringimento della carreggiata a 2,60 m a fronte di una media di 3,20 m dei tratti prima e dopo. In frazione inoltre non esistono aree di parcheggio pubblico. Sull'area individuata dal PRG comunale per la realizzazione del parcheggio è presente un traliccio della media tensione su cui è installato un trasformatore MT/BT a servizio della rete BT locale.

Per i motivi sopraesposti e in considerazione delle problematiche di sicurezza e di paesaggio, il Comune di Folgaria ha progettato e finanziato l'allargamento a monte della strada, la realizzazione di un'area parcheggio e congiuntamente la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT interrata. Questo intervento prevede uno sbancamento a monte della strada comunale e la demolizione di parte di un muro di controriva in sassi a secco. Il sostegno del nuovo fronte di terreno avverrà per mezzo della realizzazione di un nuovo muro di controriva in c.a. rivestito in pietra calcarea di altezza variabile e massima di 3,8 m. Il terreno soprastante di riporto verrà raccordato e seminato. L'intervento è concluso con la posa della

PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO





nuova massicciata sulla parte allargata e l'asfaltatura su tutta la carreggiata. In testa al muro verrà posato un parapetto in legno. Nell'area di circa 50 m adibita a parcheggio verranno tracciati i posti auto. Lo spostamento del ciglio strada di monte consentirà un allargamento di 1,5 m e l'addolcimento della curva che raggiungerà un raggio di 30 m circa. Verranno integrate le caditoie presenti per raccogliere l'acqua meteorica derivante dalla nuova superficie impermeabile. Allo scopo di mantenere l'accesso ai fondi soprastanti il muro verrà realizzata una stradina di accesso in prossimità dell'inizio dell'intervento. Come detto in precedenza attualmente è presente un traliccio MT con un

trasformatore. Con l'ente gestore è prevista la dismissione di detto traliccio e del precedente che interferiscono con i lavori e la realizzazione di una nuova cabina elettrica di trasformazione interrata. Verrà realizzata una nuova cabina in c.a. incassata nel fronte del nuovo muro di dimensioni interne 3,80x2,50 m e altezza netta 2,65 m. Si prevede anche il rivestimento in sasso dell'unico fronte a vista dove verranno posate le porte di accesso in resina colore grigio di dimensione 120x210 cm e due finestre di areazione sempre in resina colore grigio di dimensione 120x50 cm. Sotto il piano di lavoro è prevista una "vasca" di profondità 1 m tutta interrata per i collegamenti elettrici. La progettazione è stata curata dall'ing. Claudio Zordan mentre i lavori saranno eseguiti a partire da febbraio 2025 dalla ditta SADLER RINO & geom. MAURIZIO s.n.c.

Soddisfazione da parte di tutta l'Amministrazione con particolare riferimento all'Assessore Fabrizio Larcher e al Consigliere Comunale della frazione nonché Presidente del Consiglio comunale Massimiliano Larcher.

MEZZOMONTE: IL COMUNE DI FOLGARIA COMPARTECIPA ALLA RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA CON 30MILA EURO

*La giunta comunale nella seduta del 30 dicembre 2024
ha approvato la delibera di concessione del contributo*

La Chiesa di San Giuseppe a Mezzomonte di Folgaria necessita di lavori di restauro. La Parrocchia di San Giuseppe ha presentato nel 2020 domanda alla Provincia Autonoma di Trento volta ad ottenere l'assegnazione di contributo per l'esecuzione dei lavori di rifacimento impianti, intervento di deumidificazione e manutenzione delle coperture. Nel corso dell'autunno 2023 la Provincia Autonoma di Trento ha concesso un contributo di 299.000,00 euro su una spesa ammessa di 398.000,00 euro. Nei mesi successivi, a causa dell'andamento dei prezzi e di ulteriori spese obbligate, l'importo complessivo dei lavori è incrementato a 496.000,00 euro. Per tale motivo l'Amministrazione comunale ha inteso intervenire attraverso la concessione di un contributo di 30.000,00 euro, a parziale copertura del disavanzo preventivo. Il progetto prevede lavori di restauro, di rifacimento impianti, deumidificazione e di manutenzione delle coperture. A seconda dello stato di degrado degli intonaci si procederà con lavorazioni diverse. Sulla copertura sono previsti interventi mirati rimuovendo con cura il manto in coppi recuperando tutti gli elementi riutilizzabili.

Verrà installata la linea vita e riposizionati i coppi precedentemente accatastati con sostituzione di quelli rotti. Verranno rifatte tutte le lattonerie in rame e sarà controllata la struttura lignea e

sostituita solamente nelle parti degradate. È previsto inoltre: il rifacimento di porzioni di pavimentazione nei locali tecnici e nella sacrestia, il rifacimento completo degli impianti. Sul campanile si prevedono gli interventi di rifacimento del manto di copertura in lamiera di rame, il rifacimento delle cupole di protezione delle monofore del campanile sempre in lamiera di rame in analogia alle esistenti.

All'interno del campanile verranno rifatti gli ultimi due impalcati in legno ed il rifacimento delle ultime due rampe. Il nuovo impianto di riscaldamento prevede una nuova caldaia a gas metano mentre l'impianto elettrico verrà completamente rifatto. Verranno restaurati i portoni esterni in legno massiccio e i cancelli in ferro battuto di chiusura del cortile.



"Varda... no comment!"



“Varda...no comment”, quante volte nella nostra vita abbiamo detto o sentito dire questa frase. Ed è proprio attorno a questa iconica espressione che la commedia si centra. Nell’immaginario Comune di Ecken si susseguono esilaranti e fantasiose (mica tanto :) situazioni che hanno portato lo spettatore a sorridere e ridere in maniera spontanea e con estrema leggerezza. Nei giorni seguenti la partecipazione alla rassegna autunnale abbiamo ricevuto complimenti e apprezzamenti che ci hanno spinto, dopo anni, a fissare una replica anche in primavera.

Tra tutti i messaggi vogliamo citarne uno teatral-gastronomico, che bene esplicita l’alchimia di uno spettacolo e le emozioni della spettatrice:

“Ricetta per una Zinzolissima serata a teatro”:

- 10 attori del tipo A+++
- 9 tecnici tuttfare



- 1 copione WOW di un autore paesano
- 260 (x2) folgoraiti
- Zucchero a velo (chi ha visto la commedia sa di cosa parliamo...)



Prendi i 10 attori A +++, aggiungi il copione paesano WOW , mescola con della sottile ironia , aggiungi uno spruzzo di intelligente irriverenza, metti un abbondante manciata di battute esilaranti ed amalgama con i 9 tecnici tuttofare. Metti tutto in un teatro ben spalmato con 260 (x2) folgaraiti, attendi due ore e ottieni così una Zinzolissima serata. Attenzione: questa ricetta può causare indipendenza (indipendentemente dal zucchero a velo!!!).

Grazie di tutto cuore a tutti voi, grazie perché riuscite a farci fare quelle risate che sanno di vero, risate che senti vibrare dentro, risate che raramente si fanno nella vita frenetica di tutti i giorni. Grazie, grazie e grazie ancora con tutto il cuore” Orietta B.

Quando si ricevono messaggi come questo c'è poco da aggiungere: per noi tutti, attori, tecnici e montatori è la soddisfazione più grande. Facciamo teatro perché ci piace e perché stiamo bene assieme, ma in primis lo facciamo per la Comunità, alla quale va un grazie particolare per la partecipazione e l'affetto con cui ci segue nelle nostre serate.

Quest'anno ha debuttato con noi, in maniera brillante, Elisabeth Dalprà , che va così ad affiancare Benedetta e Greta, la nostra “linea verde” che saranno, ne siamo certi, il futuro. Rivolgiamo ancora un appello ai nostri “giovani maschi” della comunità a farsi avanti e a provare a mettersi in gioco nella



nostra compagnia, perché le nuove leve ne sono la linfa vitale : le porte della Zinzola sono aperte!!

Un ringraziamento va al Comune di Folgaria e alla Cassa Rurale della Vallagarina (sede di Folgaria) che sentiamo molto vicini e presenti nel sostenere le nostre attività.

Vi aspettiamo a teatro!!!

Il Gruppo Teatrale La Zinzola



Un'estate di grandi concerti a Folgaria

Dai Nomadi ricordando Mauro, Nando e Elvino a Gabry Ponte con Alessandro Hueber

L'estate 2025 sarà ricordata anche per la grande musica a Folgaria con numerosi appuntamenti di grande spessore. Anzitutto il centenario della Banda Folk e il 45esimo del Coro Martinella di cui scriviamo meritatamente in questo giornale e che hanno caratterizzato l'intera estate con grandi concerti, presentazioni ed eventi di alto livello.

Si sono aggiunti al ricchissimo calendario eventi due momenti molto importanti: il concerto dei **Nomadi** del **9 agosto** e il concerto di **Gabry Ponte** del **28 agosto 2024** organizzati da Comune di Folgaria, APT Alpe Cimbra e Folgaria Ski. L'idea di organizzare un concerto dei Nomadi nell'estate 2024 è nata dalla volontà di ricordare tre grandi amici: Mauro Marzari, Ferdinando Rella ed Elvino Castellazzi. La data non è stata scelta casualmente ma esattamente 10 anni dopo lo storico "Concerto per la pace" di Passo Coe (10 agosto 2014). Il gruppo dei Nomadi ha subito accolto l'idea condividendone il senso e con entusiasmo si è giunti alla serata del 9 agosto presso il Palaghiaccio. L'apertura del concerto è stata affidata al Minicoro di Rovereto e al gruppo locale Civico 18 mentre nell'intermezzo le famiglie di Mauro, Elvino e



Nando sono state invitate sul palco per la consegna di una targa commemorativa. Gli spettatori sono stati più di 1.400 e il costo del concerto è stato coperto dai proventi della bigliettazione.



PUNTUALIZZAZIONE SUI COSTI DEL CONCERTO DI GABRY PONTE

Il costo dell'artista è stato di 30.500,00 euro al quale deve essere aggiunto il costo del service audio e luci per 33.000,00. Possiamo quindi confermare che questo grande evento si è sostenuto con la bigliettazione per quanto riguarda questi costi diretti.

A questo sostanziale pareggio devono essere aggiunti ulteriori costi: SIAE, sicurezza, spese accessorie per altri 20.000 euro. Questi costi sono stati sostenuti da ApT, dagli sponsor e dal Comune di Folgaria con il contributo annuale.

Per dare un criterio di paragone con altri eventi che ogni anno riproponiamo, il Trofeo Alpe Cimbra (ex Topolino) costa (dedotte le entrate) alla località circa 100mila euro, una Coppa Europa di sci costa 50mila euro. Lo spettacolo di Capodanno costa circa 10mila euro e La Brava Part a seconda degli anni tra i 30 e i 50 mila euro.



Il gruppo dei Nomadi non ha mancato di stupire il pubblico con un'esibizione superlativa e che ha coinvolto l'intero palazzetto con alcuni momenti topici: la loro dedica musicale a Mauro, Nando ed Elvino e il gran finale sulle note di "Io Vagabondo".



Il concerto di Gabry Ponte nasce invece dall'intenzione di celebrare il successo musicale di un nostro concittadino, Alessandro Hueber, che per Gabry Ponte ha realizzato diversi pezzi musicali. Attraverso lo stesso Hueber sono iniziati i contatti con il management dell'artista e la stipula del contratto per il concerto del 28 agosto 2024 sempre al Palaghiaccio.

L'artista è stato preceduto dalla dj OneSolo che ha riscaldato il palazzetto con una prestazione di altissimo livello e spianando la strada al grande atteso: Gabry Ponte. Un palaghiaccio gremito con 2400 persone di ogni età e con un allestimento audio-luci che da solo valeva il prezzo del biglietto. Una serata inebriante con brani tra i più recenti ma anche i più storici come Blue (Da Ba Dee) risalente all'epoca degli Eiffel 65. Alla buona riuscita del grande evento (incluso il concerto dei Nomadi) hanno contribuito le forze di Protezione Civile e dell'Ordine, il personale di Comune, Apt e Folgaria Ski e tanti volontari delle diverse associazioni che compongono il ricchissimo patrimonio dell'Alpe Cimbra.

I biglietti emessi sono stati circa 2.400 con piena soddisfazione dell'organizzazione.

Alessandro UBI Hueber

Dai Nomadi ricordando Mauro, Nando e Elvino a Gabry Ponte con Alessandro Hueber

Alessandro Hueber in arte Ubi è un ormai noto autore-compositore e produttore discografico, la sua avventura musicale è iniziata per pura passione già in età adolescenziale, spinto dal desiderio di creare delle canzoni inedite da proporre ad artisti famosi. Già dalle prime produzioni è stato notato da realtà discografiche come TIME REC, SAIFAM e DANCE and LOVE ma il primo piazza-

mento importante arrivò nel 2014 quando compose il singolo dei Cugini di Campagna TI HO SOGNATA, brano che a distanza di 10 anni è ancora molto apprezzato dai fan, ed essendo il sequel di ANIMA MIA, rimane un immancabile brano nel repertorio della band.

Ha sempre creduto nel suo talento ma soprattutto nella sua tenacia, addentrandosi sempre più profondamente



nel mondo discografico negli anni le collaborazioni cominciarono ad essere molto importanti con nomi come Amedeo Minghi, Pupo, Peppino di Capri, Dj Antoine, Dj Matrix, e Dolcenera. Questi sono solo alcuni degli artisti che hanno interpretato le canzoni scritte e composte dal nostro compositore folgaretano. In mezzo a tutti questi nomi altisonanti una cosa però mancava, la vera HIT, il sogno di ogni autore, quella che rimane nel tempo, che lascia il segno nel cuore e nella storia della musica, ma arrivò, sì. Arrivò. Nel periodo più strano, un periodo senza precedenti: nel bel mezzo della pandemia. Proprio quando la musica non si poteva che ballare tra le 4 mura di casa propria, nell'angoscia di un periodo frustrante



per tutti, ecco che esplode lei: Thunder; interpretato da Gabry Ponte e Lumix, brano ideato e composto da Ubi, è stato uno dei più grandi successi musicali nel mondo, vincendo decine di dischi d'oro, oltre 30 dischi di platino, e ottenendo il prestigioso e rarissimo disco di diamante in Francia, e ultimo ma non per importanza, il SIAE AWARDS nel 2023 come miglior canzone dell'anno. Inutile dire che il brano tutt'ora è molto ascoltato sulle piattaforme di streaming sulle quali ha superato il miliardo di ascolti totali. Sulla scia di questa hit sono state pubblicate con grossi risultati anche il brano HALO di Prezioso e la canzone VIENTO di Gabry Ponte del quale ha anche scritto il testo in spagnolo.

Al momento, parallelamente all'attività di compositore autore, Ubi sta collaborando con Karlotta una giovane cantante emergente, che dalle prime pubblicazioni su tik tok, progetto nato sì senza pretese, ma con grande vision per un grosso progetto futuro, ha cominciato avere enorme seguito e questo porterà l'autore ad esplorare nuovi confini in ambito musicale ma che sicuramente daranno soddisfazioni.

Anche a livello locale Ubi si è fatto riconoscere, è infatti l'autore del nuovo INNO de Trento Calcio, e a Folgaria il suo jingle "la fiaba regna sull'Alpe Cimbra" fa ballare migliaia di bambini tutti gli anni. Che dire, non ci resta che augurargli buona musica, ed attendere nuove e grandissime hit firmate UBI.

Centro sportivo Marzari: acquisto del terreno per il potenziamento dell'area sportiva e dei servizi

Con delibera di Giunta n.298/2024 è stato disposto l'acquisto del terreno a monte del centro sportivo per metri quadri 4.393. Con delibera n. 290/2024 sono stati finanziati lavori di potenziamento per 37.500,00 Euro al campo calcio



Il Centro Sportivo Mauro Marzari è il cuore pulsante dello sport nella Comunità di Folgaria. Sede di importanti ritiri calcistici, blasonati camp giovanili e luogo di allenamento e gioco della nostra squadra locale. Nel corso del mandato amministrativo

2019-2025 è stato completamente riqualificato il centro tennis con il progetto Polisportiva Alpe Cimbra-Comune di Folgaria-Provincia Autonoma di Trento per un investimento di 420mila euro e contestualmente rialzato il parco giochi a valle del campo calcio che oggi risulta a livello strada

e funzionale a diverse attività (si veda il ritiro Hellas Verona dello scorso anno).

Ad ovest del centro sportivo è stata invece predisposta un'area sgambamento cani per un investimento di 13.320,00 euro.

Il centro sportivo necessita da tempo di maggiori spazi e non a caso il Piano Regolatore Generale prevede nelle adiacenze diverse aree per il potenziamento.

L'Amministrazione ha individuato prioritario l'acquisto della pf 6217/1 in C.C. Folgaria in quanto indispensabile per accogliere il pubblico in sicurezza in occasione di eventi e





ritiri nonché funzionale alla riqualificazione della palazzina spogliatoi calcio e alla migliore distribuzione delle aree funzionali.

L'acquisto rientra nel più ampio progetto di riqualificazione e potenziamento del centro sportivo Mauro Marzari che nel corso del 2025 si intende finanziare accedendo al Credito Sportivo Italiano: riqualificazione della palazzina spogliatoi e servizi, nuova illuminazione del campo, potenziamento dell'area tennis con area gioco coperta e padel.

Con i provvedimenti di Giunta di cui sopra è stato quindi approvato l'acquisto della pf. 6217/1 per metri quadri 4.393 per un importo di 83.000,00 euro mentre sono stati

approvati lavori al campo calcio per 37.500,00 euro e consisteranno principalmente in manutenzioni straordinarie quali: sostituzione delle panchine a bordo campo, spostamento di due pali di illuminazione in quanto troppo vicini alla linea di bordo campo, tinteggiatura del muro di delimitazione a monte del campo ed all'adeguamento dell'impianto elettrico della palazzina servizi. Il totale dell'investimento sull'area sportiva si attesta quindi a 124.500,00 euro.

L'area della Pineta con i suoi servizi sarà ulteriormente fondamentale quando verrà realizzato (2025/2026) il percorso ad anello attorno all'abitato di Folgaria denominato "Folgaria d'Incanto".



Illuminazione pubblica: 144mila euro di nuovi interventi nel Comune

Con delibere n. 242 e 264 l'Amministrazione ha affidato a City Green Light l'esecuzione di nuovi interventi sul territorio comunale



Con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 di data 28.04.2023 si è aderito alla convenzione CONSIP “Servizio Luce 4”, aggiudicando all'impresa “City Green Light srl” e approvando il “Piano tecnico economico - Diagnosi energetica Comune di Folgaria” di data 23 agosto 2022, con contratto di durata 9 anni. L'adesione al “servizio Luce 4” di CONSIP prevede tra le altre cose l'estensione non vincolata del contratto, denominato “extra canone”, all'aggiudicatario “City Green Light srl” di una serie di interventi aggiuntivi a condizioni speciali e secondo il ribasso offerto da “City Green Light srl” in sede di gara nazionale (ribasso del 50% sui listini prezzi a bando di gara).

L'accordo novennale con City Green light ha permesso al Comune di Folgaria nel corso dell'anno 2024 di **sostituire n. 1.193 punti luce** obsoleti con nuovi apparecchi led, l'installazione di n. 32 periferiche a quadro per il **telecontrollo degli impianti e quindi la programmazione più efficiente** e la possibilità di dimerare per fasce orarie, la sostituzione di **ulteriori n. 380 punti luce non conformi** alle norme illuminotecniche oltre a vari interventi di potenziamento e messa a norma.

Oggi il Comune di Folgaria può quindi vantare un impianto di illuminazione “full LED” che **consentirà una riduzione del consumo energetico fino al 72% rispetto ai consumi precedenti**.



Prima dell'efficientamento, la consistenza di lampade LED sul territorio comunale era solo del 19%. Nel corso della **crisi energetica 2022**, per fare un esempio, **il costo dell'illuminazione pubblica a Folgaria è passato da una media anni precedenti di 170mila euro anno a più di 300mila euro** nonostante una riduzione di consumo in kWh rispetto agli anni precedenti del 12% (a seguito degli spe-

gnimenti notturni). L'efficientamento LED di oggi ci avrebbe consentito di risparmiare decine, se non centinaia di migliaia di euro. Gli interventi di cui sopra e ad oggi completati consentiranno quindi alla comunità di Folgaria, oltre al risparmio, di fronteggiare meglio le incertezze energetiche dei prossimi anni ma anche il riposizionamento al rialzo del prezzo medio dell'energia.

NUOVI INTERVENTI DELIBERATI CHE SARANNO ESEGUITI NELLA PRIMAVERA 2025

Via Giuseppe Verdi - Sostituzione di nr. 1 pali ammalorato

Fondo Grande - Sostituzione palo divelto da neve e ripristino nr. 2 punti luce completi mancanti

Località Erspameri - Realizzazione nuova linea alimentazione in cavidotto esistente

Via Giovanni Prati Installazione punti luce di tipo arredo contemporaneo Su opere già predisposte

Installazione palo a ribalta (Mezzomonte e Via Colpi 217)

Via Ploz - Intervento rimozione linea da edificio e rifacimento linea nuova con scavo

Via Toscanini - intervento miglioria illuminazione parcheggio e scaletta

Località Perpruneri - Implementazione di nr. 3 pali su tratto di strada sprovvisto (linea aerea)

Via Strada Nuova - Intervento sostituzione nr. 8 pali ammalorati

Località Morganti - Intervento sostituzione nr. 7 pali ammalorati

Via Madonna delle Grazie - Intervento verniciatura 19 pali in acciaio zincato

Varie Vie - Interventi di manutenzione straordinaria non a canone

Via Maffei /Via Fontanelle - Fornitura corpi illuminanti e sostegni per ripristino illuminazione edificio

Via Venticinque Aprile - Implementazione di nr. 9 pali su tratto di strada sprovvisto (cavidotto già predisposto)

Via Trento - Implementazione di nr. 5 pali su tratto di strada sprovvisto

Morganti - Implementazione di nr. 1 pali su tratto di strada sprovvisto

Via de Gasperi - Implementazione di nr. 14 pali su tratto di strada sprovvisto

Tra gli interventi più significativi **la realizzazione della nuova linea che da maso Oanzi a Costa illuminerà via De Gasperi ossia la strada che collega Costa con la Pineta e il Campo Sportivo Mauro Marzari.**

Un altro intervento significativo è la **realizzazione del nuovo impianto in via XXV Aprile a Folgaria** che illuminerà il tratto di strada dal bivio di Folgaria Ovest sulla ss350 con l'impianto esistente all'altezza di via Andreas Hofer ossia all'altezza della sede della Carpenteria Altipiani.

Sempre a Folgaria in via Trento **il collegamento e l'illuminazione del tratto ad oggi sprovvisto tra l'incrocio con via Matteotti fino a via Papa Giovanni XXIII** e quindi con l'intersezione con la SS 350 "dei Polacchi".

Di rilevanza anche la sistemazione e il decoro dell'impianto in via Madonna delle Grazie tra Negheli e Colpi, i nuovi punti luce in via Prati a Nosellari, la sostituzione dei sostegni a Morganti e in via Strada nuova a Folgaria, la nuova linea ad Erspameri, gli interventi nel centro di Costa e a Fondo Grande.

Nuovi investimenti sull'area sportiva di Serrada: rifacimento del campo da calcio a 7 in sintetico

CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 249/2024 È STATO APPROVATO E FINANZIATO IL LAVORO PER 153.468,04 EURO. I LAVORI INIZIERANNO CON LA PRIMAVERA E SARANNO CONCLUSI PER L'AVVIO DELLA STAGIONE ESTIVA



L'area sportiva di Serrada è senza ombra di dubbio uno dei punti principali dell'offerta estiva della località. Per questo motivo negli ultimi anni l'Amministrazione ha inteso investire nella riqualificazione dei campi tennis, degli arredi del verde e dell'edificio a servizio dell'area. In particolare, la struttura è gestita da un'associazione capace non solo di curare la manutenzione ordinaria e l'apertura estiva dei vari campi, ma soprattutto l'area è divenuta punto di riferimento giovanile quanto per Serrada quanto per tutto il territorio comunale. L'anno 2025 è un anno speciale per Folgaria e per tutta l'Alpe Cimbra, in quanto siamo ufficialmente Comunità Europea dello Sport. L'occasione e il prestigio riguarderà una speciale programmazione di eventi ed iniziative ma anche interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria dei vari im-

pianti comunali privilegiando questi interventi rispetto ad altri. Il lavoro del Comune di Folgaria nel campo dello sport parte da lontano e si sviluppa particolarmente in partnership con Polisportiva Alpe Cimbra, con APT Alpe Cimbra e con FolgariaSki nonché con le società che gestiscono le due principali infrastrutture comunali: Palasport e Palaghiaccio. Solo negli ultimi cinque anni si possono annoverare: la riqualificazione integrale dei tennis Pineta, il relamping e le manutenzioni straordinarie di piscina-palasport-palaghiaccio, la riqualificazione dell'area sportiva di Carbonare e Serrada. Sono inoltre attesi e già programmati interventi sui campi sportivi di Mezzomonte, Nosellari e sul centro sportivo Mauro Marzari.

Il nuovo intervento a Serrada consiste principalmente nello scavo su tutta la superficie del campo esistente, il livellamento e la compattazione del fondo del campo, la stesura di apposito geo tessuto avente funzione di barriera contro la crescita di erbe e favorire la distribuzione dei carichi, fornitura e messa in posa dei cordoli perimetrali del campo da gioco, realizzati in adiacenza alla recinzione esistente mediante elementi prefabbricati in calcestruzzo vibrato, realizzazione della massiciata con fornitura e posa di materiale inerte, pietrisco

di cava, drenante con granulometria di circa mm.20/40, compreso livellamento con macchina a controllo laser in base alle quote prestabilite e successiva compattazione con rullo vibrante fino al completo assestamento, esecuzione ultimo strato di livellamento mediante fornitura di sabbia grossa nonché fornitura e posa di manto in erba sintetica.

L'intervento ha un'indubbia finalità sociale e sportiva ma anche turistica in quanto Serrada ha una notevole dotazione di posti letto e potrà beneficiare della ricaduta di un campo interamente rinnovato per l'organizzazione di camp, tornei e ritiri di squadre giovanili.



Un nuovo parcheggio per Guardia

La precedente area sosta è stata interamente rinnovata, pavimentata e potenziata

Il paese di Guardia era servito da un'area sosta esistente all'ingresso a monte del paese con pavimentazione in materiale stabilizzato. Le precipitazioni atmosferiche creavano problemi di sversamento del materiale sulla strada e l'inagibilità del parcheggio stesso.

L'Amministrazione, d'intesa con la Consulta frazionale, ha pertanto deciso di provvedere al rifacimento e alla sistemazione della pavimentazione del parcheggio, mediante la posa in opera di pavimento autobloccante in piastre grigliate di colore grigio, previa formazione di sottofondo e/o riempimento eseguito in legante di frantumazione con granulometria 0-30 mm, proveniente da cava. Il lavoro è stato completato con la fornitura e posa di cordoni prefabbricati per la delimitazione dell'area parcheggio.

Con delibera n. 293 del 30 dicembre 2024 l'Amministrazione ha acquistato ulteriori 345 mq di terreno adiacente al parcheggio esistente per allargare l'area di sosta e migliorarne la fruizione. A lavori completati, l'area di sosta è da considerarsi pressoché raddoppiata rispetto alla precedente.

Allo scopo di effettuare il lavoro è stato chiesto un preventivo di spesa a più ditte operanti nel settore e l'offerta più conveniente è risultata quella della ditta COATI s.r.l. di Mori. I lavori sono stati eseguiti e terminati.



Folgaria, un milione di euro per la nuova rotatoria in località Costa

L'incontro sulle opere tra il presidente Fugatti e il sindaco Michael Rech. Condivisi gli aggiornamenti progettuali sul bypass in galleria sulla SS350 sopra Castel Beseno

Il tema delle infrastrutture e della mobilità è stato al centro dell'incontro del 24 ottobre 2024 tra il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti e il sindaco di Folgaria Michael Rech. Come ha precisato il Presidente, la nuova rotatoria lungo la SS 350 in località Costa di Folgaria (opera S-1079, un milione di euro) è stata inclusa nel Documento di programmazione degli interventi della Provincia per la XVII Legislatura, di prossima approvazione. Sono stati inoltre condivisi gli aggiornamenti progettuali riguardo agli altri interventi rilevanti per il miglioramento della SS 350, nel tratto Calliano-Folgaria. L'obiettivo è arrivare nel corso del 2025 all'appalto delle opere che complessivamente valgono 4,9 milioni di euro e prevedono sia l'adeguamento della galleria esistente prima di Dietrobeseo che la realizzazione di un nuovo bypass in galleria per la rettifica di una curva tortuosa subito dopo il tunnel. "Diamo seguito ai ragionamenti avviati con l'Amministrazione comunale di Folgaria sulle priorità rilevate dalla comunità – spiega il presidente Fugatti –. Nello specifico, viene finanziata la nuova rotatoria a Costa, un'opera chiesta dal territorio che permette di mettere in sicurezza e migliorare la viabilità nell'area, con vantaggi per i veicoli ma anche per l'utenza di bici e pedo-

ni. Risale al 20 giugno 2024 il sopralluogo sul territorio del Presidente Fugatti che insieme all'Amministrazione comunale ha visto in prima persona le principali questioni della viabilità folgaretana: il potenziamento della SS350 e della SS349, il problema dell'attraversamento dei centri abitati delle strade provinciali, il grave stato (poi risolto) del manto stradale della strada dell'Ortesino ecc. "C'è grande soddisfazione del territorio – le parole del sindaco di Folgaria Michael Rech – perché diamo seguito ad una serie di istanze davvero importanti sulla viabilità di Folgaria e degli Altipiani cimbri. In particolare, la rotatoria di Costa consente di migliorare i flussi e la sicurezza in un punto di accesso agli impianti di risalita e quindi particolarmente fruito nel periodo invernale, favorendo anche un collegamento più sicuro per bici e pedoni dentro l'abitato. L'altro intervento significativo riguarda le rettifiche della SS 350 nel tratto sopra Castel Beseno, dove oggi si verificano le maggiori criticità per il traffico pesante, camion e pullman. Si tratta quindi nel complesso di opere attese e utili per la comunità di Folgaria e degli Altipiani cimbri".

S-1079 REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA LUNGO LA SS 350 IN LOCALITÀ COSTA DI FOLGARIA

L'opera inserita nell'aggiornamento della programmazione provinciale con un'assegnazione di risorse pari a un milione di euro prevede la realizzazione di uno svincolo a rotatoria in sostituzione dell'attuale innesto in località Costa di Folgaria lungo SS 350. Previsti inoltre un percorso perdonale e gli attraversamenti pedonali, in modo da mettere in collegamento la parte nord/sud dell'abitato, nonché l'impianto di illuminazione pubblica. L'obiettivo è migliorare la fluidità del traffico e la sicurezza stradale della zona, permettendo durante le stagioni turistiche una gestione più efficiente dei veicoli che attraversano l'incrocio.



Interventi di rettifica e messa in sicurezza della S.S. 350

Il punto della situazione riguardo ai lavori sulla S.S. 350 dell'Altipiano di Folgaria tra il km 1,500 e 7,000 circa

La S.S. n. 350 di Folgaria e di Val d'Astico rappresenta un asse viario di primaria importanza nell'ambito della viabilità a livello provinciale poiché costituisce il collegamento privilegiato per Folgaria e l'Alpe Cimbra, direttrice fondamentale per i flussi, sia di tipo turistico e commerciale che legati al pendolarismo per lavoratori e studenti, rappresentando elemento per lo sviluppo sociale ed economico dei territori collegati.

La prima parte della strada, da Calliano a Dietrobeseno, è caratterizzata dal passaggio su una cengia di una parete rocciosa a picco sul Rio Cavallo, dalla presenza di una stretta galleria (Zambele), di larghezza di poco inferiore ai 6 m alla fine della quale la presenza di un promontorio impone al tracciato due curve cieche spesso causa di rallentamenti e incidenti. Alla luce delle considerazioni precedenti, l'Amministrazione provinciale ha ritenuto indispensabile procedere alla rettifica, all'allargamento e alla messa in sicurezza di tale tratta allo scopo di rimuovere la strozzatura, aumentare la sicurezza e ridurre i tempi di percorrenza.

È stata quindi finanziata ed inserita nello strumento di programmazione settoriale della PAT (DOPI) l'opera S-984 "Interventi di rettifica e messa in sicurezza della S.S. 350 "dell'Altipiano di Folgaria tra il km 1,500 e 7,000 circa" che prevede, in sintesi, la sistemazione della galleria Zambele e la realizzazione di una nuova galleria al km 1+550 circa. Più in particolare l'intervento consistente nell'allargamento della sezione della galleria Zambele attraverso la fresatura sul lato di monte della stessa, per portare la larghezza dgli attuali 6 m ad almeno a 7 m e un'altezza tale da consentire il passaggio agevole dei mezzi al suo interno. La seconda parte del progetto riguarda la creazione di una nuova galleria naturale a doppio senso di marcia per rettificare il tracciato in corrispondenza delle due curve successive alla galleria Zambele stessa; la nuova galleria avrà una larghezza complessiva minima di 8 m più i necessari allargamenti in curva. Lo scavo verrà realizzato con la tecnica tradizionale con esplosivo, prevedendo sfondi ridotti e volate a carica controllata in modo da garantire sicurezza per il versante sovrastante e minimizzare le vibrazioni. La lunghezza della nuova galleria sarà di circa 105 m e per permettere i raccordi con la viabilità attuale avrà una pendenza



longitudinale del 9% circa. **L'importo dell'opera ammonta a 4.000.000 di Euro.**

Dopo il rilievo della zona interessata dai lavori, la realizzazione delle prospezioni geologico geotecniche e delle prove di laboratorio per la classificazione degli ammassi rocciosi, è ora in corso la progettazione da parte delle strutture tecniche del Dipartimento Infrastrutture e del Servizio Geologico della PAT. Nel corso della primavera, quindi, il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica sarà sottoposto all'esame della Conferenza dei Servizi con l'obiettivo di arrivare all'approvazione del progetto esecutivo nel corso dell'anno e all'effettivo inizio dei lavori nel corso della prima metà del 2026.

La ristrettezza delle aree di lavoro e la particolare conformazione orografica dell'area, che non consente la realizzazione di viabilità alternative provvisorie e spazi di accantieramento e deposito adeguati, comporteranno inevitabilmente delle chiusure temporanee della strada. Fondamentale sarà dunque il confronto con la popolazione ed i principali portatori di interesse, per tramite delle Amministrazioni comunali di Folgaria e Calliano, al fine di individuare le modalità e le tempistiche che consentano da un lato di minimizzare i disagi e dall'altro di poter concludere il lavoro in sicurezza ed in tempi contenuti.

Nuova energia per i nostri centri civici

In corso l'efficientamento delle centrali termiche di diversi edifici

Il tema dell'energia, del costo che ne deriva e relativi effetti per l'ambiente sono questioni di primo ordine per il Comune di Folgaria. Non solo per indirizzo politico ma anche per la complessità del nostro territorio e la frammentazione abitativa che impongono un continuo lavoro di perfezionamento della gestione per ridurre ogni costo superfluo.

Nell'ambito di questa strategia una parte considerevole del lavoro è insita nel sistema di gestione e nel monitoraggio dei consumi sul quale il comune sta indirizzando il proprio percorso verso un contratto simile a quello adottato per l'illuminazione pubblica. In estrema sintesi la ricerca di un partner tecnico che possa efficientare nel più breve tempo possibile il patrimonio immobiliare del comune e garantirne la gestione energetica per un tempo prestabilito in cambio di una percentuale sul risparmio energetico ottenuto. In attesa del compimento di questo percorso si è proceduto approvando e realizzando alcuni importanti lavori

sulle centrali termiche più obsolete o ancora alimentate a gasolio.

- **Intervento di efficientamento energetico mediante la riqualificazione della centrale termica del Centro civico di Mezzomonte finanziato con risorse PNRR:**

- L'intervento consiste nella sostituzione del gruppo termico a gasolio, compreso di tutte le opere di riqualificazione in sostituzione delle apparecchiature obsolete e non funzionanti al fine di conseguire i seguenti obiettivi: ridurre i consumi energetici dell'edificio, risultante particolarmente energivoro per la superficie utilizzata. Provvedere alla sostituzione del gruppo termico compreso di tutte le opere necessarie, bonificare la vecchia cisterna del gasolio e provvedere all'allaccio alla rete del metano. Garantire durabilità dei materiali nel tempo e ridurre al minimo la manutenzione.

Importo dell'intervento 50.000,00 euro;

- **Affidamento lavori di sostituzione del gruppo termico del Centro civico di Serrada:**

- Sostituzione integrale del gruppo termico, importo dell'intervento 13.324,00 euro;

- **Lavori di sostituzione del gruppo termico del Centro civico di Guardia:**

- Sostituzione del gruppo termico a gasolio con nuovo impianto a GPL collegato alla rete frazionale, importo dell'intervento 15.200,00 euro;

- **Lavori di sostituzione del gruppo termico del Centro civico di San Sebastiano:**

- Sostituzione del gruppo termico e degli impianti vetusti, importo dell'intervento 8.540,00 euro;

- **Lavori di sostituzione di alcuni ventilconvettori presso la sede APT:**

- Sostituzione dei ventilconvettori non funzionanti, importo dell'intervento 4.331,00 euro.



Un nuovo mezzo fuoristrada per la Stazione Altipiani del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino

È stato consegnato alla Stazione Altipiani del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino un nuovo mezzo fuoristrada, allestito per il trasporto degli infortunati in barella. Per le sue caratteristiche, questo veicolo consente ai soccorritori di raggiungere con maggiore tempestività le persone che hanno bisogno di aiuto, anche nei luoghi meno accessibili dell'Altopiano di Folgaria.

Il nuovo mezzo è stato dislocato a Folgaria, nella sede da poco ristrutturata, per coprire una vasta zona che spazia da Folgaria al Cornetto, da Costa a passo Coe e a Fiorentini. Va ad aggiungersi a un secondo mezzo, sempre omologato per il trasporto della barella, collocato a Lavarone, per coprire il territorio di passo Sommo, Lavarone, Luserna e Centa San Nicolò.

L'acquisto e l'allestimento del fuoristrada è stato possibile grazie al sostegno delle amministrazioni e degli enti dell'Altopiano di Folgaria e Lavarone, che hanno partecipato alla spesa con un fondamentale contributo economico.



Un particolare ringraziamento va ai comuni di Folgaria e di Lavarone, alla Magnifica Comunità Altipiani Cimbri, a Folgariaski, a Lavarone Turismo, al BIM Adige, alla Cassa Rurale Vallagarina e all'APT Alpe Cimbra.

La Stazione Altipiani del Soccorso Alpino e Speleologico è composta da 23 operatori, tra cui ci sono due tecnici di soccorso alpino, un tecnico di ricerca, un operatore tecnico sanitario. Nel 2024, inoltre, due sono gli aspiranti soccorritori che stanno svolgendo il percorso formativo necessario per entrare a far parte dell'organizzazione e per poter partecipare all'attività operativa della Stazione, che si svolge sul territorio dei comuni di Folgaria, Lavarone, Luserna, Centa San Nicolò, ma anche nelle aree confinanti, collaborando con le Stazioni di Soccorso Alpino di Vallagarina, Levico e Arsiero in Veneto.

I componenti della Stazione sono impegnati in circa 50 interventi di soccorso l'anno e prendono parte alle manifestazioni che si svolgono sugli Altipiani, promuovendo attività di prevenzione e di cultura dell'andare in montagna.



Il 2024 della Croce Rossa Altipiani

Un anno di traguardi, soddisfazioni e spunti di riflessione

Il 2024 è terminato e, come ogni fine anno, è tempo di bilanci e di ricapitolare come sono andati gli ultimi dodici mesi.

Partiamo con l'attività di emergenza e primo soccorso, che è il servizio più essenziale per la Comunità degli Altipiani e anche il primo che si associa alla Croce Rossa.

Nel corso del 2024 sono state effettuate in totale 39.500 ore di interventi, che hanno visto impegnati i nostri soccorritori, continuamente formati e aggiornati. Infatti quest'anno gli **incontri** dedicati alla formazione dei soccorritori, dipendenti e volontari, sono stati **quasi 200**.

Compresi nell'area emergenza troviamo anche i servizi programmati e il supporto alle manifestazioni sportive e culturali, come

gare di sci, la 100 km dei Forti, il campionato OCR e i concerti dei Nomadi e di Gabry Ponte, per un totale di quasi 3.000 ore.

Per svolgere al meglio queste attività, a dicembre 2024 abbiamo potenziato il nostro servizio di emergenza acquistando **tre nuove ambulanze equipaggiate con nuove attrezzature**, che sono già in servizio presso le sedi di Folgaria e Lavarone.

Non solo primo soccorso nell'area emergenza! Nel corso dell'anno ci siamo dedicati alla formazione della popolazione, abilitando tantissimi cittadini all'uso del defibrillatore, compresi i componenti di varie associazioni del territorio e i 29 dipendenti della Comunità di Valle.





MA LA CROCE ROSSA È MOLTO ALTRO!

Nel 2024 ci siamo dedicati ad attività sociali, come la distribuzione dei pacchi alimentari a sei famiglie dell'Altopiano, alla raccolta materiale destinato all'Ucraina e, nel mese di dicembre, alla distribuzione di pandori alle persone sole della nostra Comunità.

Queste attività sono possibili **grazie alle nostre raccolte fondi**, come il Vaso della Fortuna, proposto in occasione della Brava Part, e la vendita dei ceppi di Natale. Fare una donazione alla Croce Rossa anche durante queste iniziative significa sostenere tutti i servizi di solidarietà che mettiamo in campo ogni giorno e finanziare progetti educativi e culturali per la popolazione.

Inoltre siamo stati presenti in molte manifestazioni sugli Altipiani con **attività dedicate ai bambini**, come truccabimbi e laboratori creativi.

Nel corso di alcune di queste manifestazioni abbiamo ospitato anche altre unità della Croce Rossa, come il gruppo delle manovre salvavita, che nel corso di Latte in Festa hanno mostrato le manovre di distruzione pediatrica a nonni e genitori, e il gruppo delle unità cinofile, che alla Festa del Porro si sono esibiti con i loro cani in varie evoluzioni.



Comune di Folgaria e CRI Altipiani insieme per la salute pubblica

Il Comune ha acquistato sette nuovi defibrillatori mentre la Croce Rossa Altipiani ha seguito la formazione dei cittadini

La Comunità di Folgaria ha fatto un passo avanti significativo nel garantire la sicurezza e la salute dei suoi cittadini e dei suoi ospiti. Attraverso un nuovo progetto mirato, l'Amministrazione comunale ha deciso di investire nella disponibilità di defibrillatori sul territorio e grazie alla CRI Altipiani nella formazione della comunità sull'uso di questi dispositivi vitali in situazioni di emergenza.

Con l'obiettivo di fornire una risposta tempestiva ed efficace in caso di arresto cardiaco, il Comune ha acquistato e installato **sette defibrillatori, che sono collocati in punti strategici a Folgaria e nelle frazioni**. Questi dispositivi salvavita, noti per la loro capacità di riconoscere e trattare l'arresto cardiaco improvviso, sono accessibili al pubblico e facilmente identificabili.

Grazie alla Croce Rossa, in collaborazione con il Gruppo Giovani di San Sebastiano, il Circolo culturale di Nosellari, il Gruppo giovani di Carbonare e la Pro Loco Sporting Club Serrada, sono stati organizzati corsi di formazione gratuiti rivolti alla popolazione locale.

Questi appuntamenti hanno fornito le conoscenze essenziali per intervenire in modo efficace in situazioni di emergenza cardiaca, incluso il corretto utilizzo dei defibrillatori. L'iniziativa rappresenta un importante passo avanti nella promozione della sicurezza e del benessere della comunità. Oltre a dotare il territorio di strumenti vitali per affrontare le emergenze cardiache, i corsi di formazione hanno permesso una maggiore consapevolezza e preparazione ai cittadini locali, aumentando le probabilità di sopravvivenza in situazioni critiche. Con questo progetto, si desidera garantire che tutti i residenti abbiano accesso ai mezzi e alla formazione necessari per rispondere in modo efficace a situazioni di emergenza cardiaca.

L'investimento nel benessere della comunità testimonia l'impegno del Comune nel garantire un ambiente sicuro e protetto per tutti i suoi abitanti e i turisti che frequentano la zona. **Grazie alla collaborazione con la Croce Rossa e all'adozione di tecnologie salvavita avanzate si dimostra di essere all'avanguardia nella promozione della salute pubblica e nella prevenzione delle emergenze mediche.**



POSIZIONAMENTO DEI DEFIBRILLATORI		
	nuova installazione	Installati
Carbonare	Centro civico	Campo sportivo
Costa	Totem multimediale	Sede del Golf Club Folgaria
Folgaria	Piazza Marconi	Piazza San Lorenzo
Guardia		Centro civico
Mezzomonte	Centro civico	Campo sportivo
Nosellari	Centro civico	Campo sportivo
San Sebastiano	Centro civico	
Serrada	Centro civico	Campo sportivo



SIAMO PARTITI DA GUARDIA

Era una domenica di maggio del 2012 quando a Guardia in una grande festa abbiamo consegnato come Croce Rossa a 17 residenti il diploma di “operatore laico abilitato alla defibrillazione”. Un terzo della popolazione di Guardia poteva da quel giorno in caso di necessità usare il defibrillatore appena acquistato e posizionato presso il centro civico. Grazie a una sinergia tra la CRI Altipiani e il Gruppo Ricreativo Culturale di Guardia è partito questo progetto esteso nello stesso anno anche a Calliano, Luserna e Centa. Tramite una centralina posizionata nelle quattro località, l'allora 118 inviava un SMS a tutti quelli abitati del comune o frazione con invito ad intervenire con il DAE (defibrillatore automatico esterno) in un determinato luogo per un sospetto arresto cardiaco. Il progetto di Guardia nasce da una constatazione semplice: in Italia muore una persona ogni mille per arresto cardiaco. La causa di arresto cardiaco extra ospedaliero nel 70%-90% dei casi è dovuta alla fibrillazione ventricolare. Dal momento dell'evento ogni minuto che passa fa diminuire del 10% le probabilità di sopravvivenza, quindi per avere delle concrete possibilità per il paziente bisogna intervenire entro cinque minuti. E l'ambulanza da Folgaria ci impiega minimo 6/8 minuti.

È importante sì raggiungere tempestivamente l'infortunato, ma se non è attuata entro i tempi utili la defibrillazione precoce, non si avrà il recupero delle funzioni vitali.

La pericolosità della morte cardiaca improvvisa dipende dall'imprevedibilità e dalla rapidità con cui colpisce e degenera: le vittime, non necessariamente cardiopatiche, collassano e perdono conoscenza in un tempo brevissimo, quasi sempre senza preavviso. Se il ritmo cardiaco non viene ristabilito velocemente, la morte sopraggiunge in pochi minuti e danni cerebrali irreversibili possono manifestarsi dopo appena 5-6 minuti di mancato apporto di ossigeno al cervello. Vitale è pertanto la capacità di intervento immediato tramite la **defibrillazione precoce**. Si tratta di uno shock elettrico erogato attraverso il torace del paziente per mezzo di un defibrillatore, che consente al cuore di riprendere un ritmo cardiaco regolare.

Un'azione che può compiere qualsiasi cittadino preparato e abilitato.

È l'aprile del 2013 quando Renato Balduzzi, allora ministro per la salute, con un decreto legge dispone che in tutte le strutture sportive che praticano sport agonistici debba esserci un defibrillatore automatico. Questo, come succede sempre in Italia, a seguito della morte improvvisa di un giovane calciatore che non ha mai avuto problemi cardiaci ed era in uno stato di ottima salute. Da allora tanta acqua è passata sotto i ponti e molti comuni hanno iniziato a posizionare defibrillatori automatici in centri sportivi, supermercati, case della comunità, ecc.

Nel 2023 la Croce Rossa ha proposto ai tre comuni degli Altipiani un ambizioso e importante progetto, ossia costruire una comunità degli altipiani cardio-protetta; un sogno: **avere una comunità Cimbra dove in ogni realtà sia presente un defibrillatore e volontari preparati a usarlo**. Partendo da una constatazione purtroppo reale: siamo la comunità più anziana del Trentino, con la natalità più negativa, con tante frazioni lontane, con tanti anziani soli, con la presenza anche di un turismo fatto di famiglie e anziani. Promuovere un piano di diffusione della defibrillazione precoce potrebbe essere un messaggio efficace anche per chi decide di rimanere nei paesi o di soggiornare da noi. A oggi abbiamo formato circa 130 volontari in grado di intervenire in caso di necessità. Prossimamente incrementeremo i corsi per aumentare questo numero. Il nostro obiettivo è quello di avere una comunità cardio-protetta, solidale, sicura. Per questo riteniamo importante fare un piano organico che comprenda tutti gli aspetti organizzativi, gestionali informativi e formativi del progetto. Ai Comuni abbiamo chiesto di posizionare un defibrillatore in ogni frazione; La Croce Rossa avrebbe abilitato i cittadini all'uso del DAE; a oggi dai 130 cittadini abilitati siamo arrivati a 238 quasi il 6% della popolazione. Non crediamo che ci sia una località trentina con questa percentuale. Nel corso degli ultimi 10 anni la CRI ha permesso grazie alla defibrillazione precoce ad una decina di persone tra turisti e residenti di continuare dopo un arresto cardiaco a fare la propria vita. Con questo progetto riteniamo di poter migliorare. Entro l'estate prossima in tutti i punti dove avevamo chiesto che ci sia un defibrillatore questo defibrillatore sarà installato. Noi continueremo con la nostra attività di formazione e informazione per tutti i cittadini che nella loro libertà di scelta ritengono che possono fare la differenza. Questo solo partecipando a un corso gratuito di 6 ore e a un “ripasso e aggiornamento” di mezz'ora ogni due anni.

Nel contempo ci corre l'obbligo di ringraziare questi 238 cittadini che si sono messi a disposizione delle loro comunità, in forma gratuita, con serietà e con la consapevolezza che nell'emergenza possono fare la differenza tra la vita e la morte. Magari del nostro vicino di casa. **Grazie di “CUORE”!**

Un nuovo comandante di stazione per Folgaria

Insediato il Maresciallo Massimiliano Giuliotti

La stazione dei carabinieri di Folgaria ha un nuovo comandante. Il maresciallo capo Massimiliano Giuliotti ha assunto ufficialmente il comando, subentrando al maresciallo Daniele Fait che aveva guidato temporaneamente la stazione.

Arruolato nell'arma dei carabinieri nel 1995, Giuliotti ha alle spalle un lungo e diversificato percorso di servizio. Prima le esperienze tra Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, poi la carriera a livello nazionale e internazionale, con una significativa parentesi al Centro di eccellenza per le unità di polizia di stabilizzazione di Vicenza. Promosso maresciallo nel 2008, ha proseguito la sua carriera a Grezzana e successivamente a Parona Valpolicella, dove ha ricoperto per undici anni il ruolo di vicecomandante, guadagnando la stima e il rispetto della comunità e delle autorità locali.

Il maresciallo Giuliotti subentra in un momento di continuità e consolidamento della stazione di Folgaria, raccogliendo l'eredità di lunga data del luogotenente carica speciale Pier-



giorgio Casciotti, che ha servito la comunità per oltre due decenni, e il comando provvisorio del maresciallo Daniele Fait.

Nei primi mesi del suo incarico, il maresciallo Giuliotti ha avviato i tradizionali incontri istituzionali, ricevendo un caloroso benvenuto e dimostrando la volontà di instaurare una stretta collaborazione con le autorità locali per garantire la sicurezza e il benessere della comunità. Nelle foto la presentazione del Maresciallo alla comunità avvenuto in municipio il 6 agosto 2024. Non vi è alcun dubbio che l'obiettivo del prossimo mandato amministrativo 2025-2030, sarà quello di consolidare la presenza dell'Arma dei Carabinieri a Folgaria con la realizzazione di una nuova caserma d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento e lo Stato.



Siamo ufficialmente Comunità Europea dello Sport

Dopo due anni di lavoro è arrivato il prestigioso riconoscimento

L'Alpe Cimbra è stata ufficialmente proclamata **Comunità Europea dello Sport 2025 da ACES Europe**, l'organizzazione che promuove lo sport e uno stile di vita sano in tutta Europa.

Questo prestigioso riconoscimento premia il costante impegno dell'Alpe Cimbra nel promuovere lo sport e il turismo sportivo, valorizzando il suo territorio unico e garantendo un'offerta sportiva accessibile e di alta qualità per tutte le età. La proclamazione avvenuta a Bruxelles il 12 dicembre 2024 nella sede del Parlamento Europeo è il risultato di un percorso di certificazione durato tre anni: la commissione di ACES Europe ha certificato non solo la grande dotazione di strutture sportive dell'Alpe Cimbra e l'elevato numero di eventi sportivi, ma soprattutto l'impegno profuso per l'inclusività.

Un Territorio Ideale per lo Sport

L'Alpe Cimbra, che comprende i comuni di Folgaria, Lavarone, Luserna, e dell'Altopiano della Vigolana è conosciuta per la sua straordinaria bellezza paesaggistica e le sue strutture sportive all'avanguardia. D'estate è un paradiso per gli amanti della mountain bike, del trekking e degli sport all'aria aperta, mentre d'inverno si trasforma in una destinazione ideale per lo sci, le ciaspolate e lo snowboard.

Questo riconoscimento testimonia come la comunità locale abbia saputo investire in infrastrutture e iniziative per incentivare l'attività sportiva, coinvolgendo sia gli abitanti sia gli ospiti.

Eventi e Progetti per il 2025

Il titolo di Comunità Europea dello Sport porterà una ricca programmazione di eventi e attività, tra cui:

- Gare e competizioni internazionali.
- Eventi sportivi inclusivi dedicati a bambini, famiglie e persone con disabilità.
- Workshop, seminari e incontri per promuovere il benessere psicofisico.



- Festival dedicati alla scoperta dello sport sostenibile e del turismo slow.

“Essere proclamati Comunità Europea dello Sport è un onore e una responsabilità. È il riconoscimento del lavoro di squadra che coinvolge istituzioni, associazioni sportive e cittadini. Il nostro obiettivo per il 2025 è continuare a promuovere lo sport come elemento chiave per la salute, l'inclusione sociale e lo sviluppo sostenibile,” hanno dichiarato all'unisono il sindaco di Folgaria Michael Rech, il sindaco di Lavarone e Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri Isacco Corradi, il sindaco della Vigolana Paolo Zanlucchi, il Presidente di Apt Gianluca Gatti e il Direttore Daniela Vecchiato.

Un Riconoscimento di Valore Europeo

ACES Europe ha premiato l'Alpe Cimbra per il suo modello di sviluppo basato sulla sostenibilità e sull'integrazione dello sport nella vita quotidiana. Questo riconoscimento rafforza la posizione del territorio come esempio virtuoso a livello europeo, in grado di ispirare altre comunità.

Un bilancio della Casa di Riposo Erminia Laner di Folgaria

Impegno e cura per i nostri Ospiti

Care concittadine e cari concittadini e amici della nostra comunità, come presidente della A.P.S.P. Casa Laner di Folgaria, è con soddisfazione che vi scrivo, per fare un bilancio delle attività e dei progressi della nostra struttura, un luogo che rappresenta per molti una vera e propria casa, dove poter vivere in serenità e supportati dalla professionalità e dall'affetto dei nostri dipendenti che ogni giorno vi lavorano con dedizione.

La nostra Rsa, non è solo un posto dove vivere in sicurezza, ma è un ambiente dove la qualità della vita è al centro di ogni attività, ogni giorno con il supporto di un team altamente qualificato, ci impegniamo a garantire che i nostri ospiti possano trascorrere delle esperienze serene e stimolanti. La nostra missione è quella di offrire un servizio che non si limiti alla cura fisica, ma che ponga attenzione anche al benessere psicologico, emotivo e sociale dei nostri anziani.

Le nostre attività quotidiane, grazie ad un importante servizio di animazione sono progettate per favorire il benessere, la socializzazione e l'autonomia in un contesto sicuro e familiare.

Molti sono stati i progetti di questo ultimo anno, ma stiamo aumentando la collaborazione con associazioni locali e scuole, diverse iniziative intergenerazionali che hanno visto coinvolti giovani e anziani in momenti di scambio e arricchimento reciproco, questo grazie all'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna e alle catechiste delle medesime Parrocchie.

Il nostro impegno non si ferma qui, grazie alla formazione continua del nostro personale, alla qualità dell'ambiente di lavoro che permette ai nostri collaboratori di lavorare al meglio con entusiasmo e serenità, stiamo operando per rendere la struttura sempre più all'avanguardia, migliorando l'efficienza dei trattamenti anche per l'utenza esterna e garantendo un'assistenza ancora più qualificata, il tutto senza dimenticare il calore umano che Casa Laner ha sempre trasmesso a ospiti e familiari.

Infine, invito tutti a visitare Casa Laner e la Casa dei Nonni, a conoscere da vicino il nostro impegno e a scoprire come,



Folgaria possa vantare due strutture socio sanitarie di questo livello, capaci di fornire servizi e lavoro a tantissime persone.

Concludo ringraziando per questo spazio, che punta a trasmettere il forte legame che Casa Laner con i suoi dipendenti e ospiti, ha con tutta la comunità.

*Il Presidente
Davide Palmerini*

Cento anni della Banda folk di Folgaria

Un 2024 di eventi, spettacoli e il libro sulla storia della banda curato da Fernando Larcher

Il 2024 è stato per la Banda Musicale Folkloristica della Magnifica Comunità di Folgaria, un anno straordinario, abbiamo con orgoglio **festeggiato il centenario** della nostra associazione con un programma molto ricco, spalmato su tutto l'anno. Vorrei ripercorrere velocemente i momenti che hanno valorizzato i festeggiamenti:

Alla messa di Santa Cecilia di fine '23 abbiamo benedetto la fascia celebrativa del centenario portata con orgoglio sulla nostra bandiera, abbiamo presentato il nuovo poster, ispirato alla famosa foto del 1924 e il calendario.

A febbraio durante l'assemblea annuale, abbiamo voluto **intitolare la nostra sede Sociale a Federico Fait**, primo presidente e fondatore della banda nel 1924.

Il 22 marzo è stato presentato il **libro scritto e curato da Fernando Larcher** sulla storia della nostra associazione, un lavoro minuzioso che ha ripercorso le tappe di una storia unica, dei sacrifici fatti, delle difficoltà ma anche delle soddisfazioni avute. Un documento che resterà a memoria di chi verrà dopo di noi, per non dimenticare nomi, testimonianze e ricordi di persone che hanno dato tantissimo per il bene della Banda.

La serata della presentazione, davanti ad una "sala 350" gremita in ogni ordine di posto, è stato un momento indimenticabile del centenario, primo perché dedicata ai paesani e a chi ha indossato il nostro costume e poi perché ha riunito i Maestri dal 1976 ad oggi, oltre che i presidenti che l'hanno traghettata e numerosi protagonisti.



La banda Alpina di Folgaria nella sua prima uscita 4 maggio 1924



La banda musicale folkloristica della Magnifica Comunità di Folgaria 2024

Il 4 maggio a cento anni esatti dalla prima esibizione abbiamo voluto fare **visita e ringraziare gli anziani di Casa Laner** poi a ricordo della prima uscita ufficiale abbiamo sfilato per il paese seguiti da molti paesani e autorità del territorio. È stata una semplice sfilata ma ha avuto un grande valore emotivo e simbolico. Durante tutta l'estate è stata realizzata presso l'info point dell'azienda per il soggiorno "Alpe Cimbra" una **mostra sul centenario**, curata anche quest'ultima da Fernando Larcher per quanto riguarda il testo e da Flora Fontana per i costumi e strumenti dell'epoca. Tra luglio e agosto abbiamo organizzato una **rassegna ospitando 4 realtà bandistiche differenti**. Bande musicali provenienti dal Veneto, dall'Alto Adige e dal Trentino. Sono state 4 serate molto partecipate che hanno entusiasmato i tanti paesani ed ospiti presenti. Abbiamo lasciato ad ogni banda un ricordo molto piacevole di Folgaria, un messaggio di organizzazione e passione musicale, per questo ringrazio tutti i bandisti che hanno collaborato. La rassegna si è conclusa con il nostro "concerto/spettacolo" del 10 Agosto, abbiamo portato in scena uno spettacolo scritto appositamente dalla nota autrice trentina Luisa Pachera e musicato dal Maestro Marco Somadossi, una vera e propria scommessa dove la Banda assieme alla compagnia teatrale La Zinzola, ha proposto qualcosa di inedito, di mai visto. Come da nostra tradizione abbiamo organizzato la **festa dell'8 settembre**, una data per noi molto importante, non solo per l'attaccamento della Banda alla processione sin dal 1924, ma anche perché siamo convinti essere diventato l'unico vero momento aggregativo e sentito per i paesani.

Una tradizione che mi auguro prosegui a lungo. Abbiamo concluso i festeggiamenti con i concerti di fine anno intitolati **Cent'anni in Musica!** portati sul palco del "teatro paradiso" a Folgaria il 27 dicembre e al "centrocongressi" di Lavarone il 3 gennaio di quest'anno. I Concerti sono stati presentati ed arricchiti dalla professionalità di Maurizio Struffi che ha ripercorso la storia della Banda, intervallato dai brani preparati dal nostro Maestro Luca Pezzedi, pescati dai primi anni di attività fino ai giorni nostri. Con questo anno così impegnativo, ho anche **concluso il mio mandato di presidente**, dopo 7 anni, ho passato il testimone a Luca Sordo, ringrazio tutte le persone che



Serata di Presentazione del libro "cent'anni 1924-2024" Folgaria 22/3/2024

mi hanno aiutato e mi hanno incentivato a lavorare al meglio per l'associazione. Ringrazio i direttivi che si sono susseguiti. Un grande ringraziamento a Marco Gober e a Davide Palmerini che in questi anni mi hanno aiutato e supportato particolarmente. Colgo l'occasione per ringraziare anche gli enti, le istituzioni e tutte le realtà che, nel corso degli anni, ci hanno sostenuto con fiducia e generosità. Senza il loro supporto, non avremmo potuto realizzare tante delle attività che hanno caratterizzato il nostro cammino fino a qui. Un grazie va al Comune di Folgaria,

4 maggio 2024 Visita a casa Laner e sfilata in paese in occasione dei cento anni dalla prima uscita ufficiale

Il direttivo della banda Folk si rinnova



L'anno 2024 è stato per la banda folk di Folgaria ricco di soddisfazioni: i festeggiamenti del centenario hanno portato il sodalizio ad affrontare qualcosa che negli anni non si era mai visto. Oggi l'associazione, grazie al lavoro instancabile e prezioso del maestro Luca Pezzedi, dell'ex presidente Mauro Galvagnini e di tutti i direttivi che si sono susseguiti, è un gruppo forte, giovane e pieno di entusiasmo.

Era nell'aria già da tempo che il nuovo anno avrebbe portato qualche novità poiché Mauro aveva già comunicato la volontà di lasciare la guida della banda dopo numerosi anni di direttivo e di presidenza. A seguito delle elezioni, il nuovo direttivo vede solo 2 membri rimasti dal precedente mandato e 5 nuovi componenti. Pertanto, vorrei ringraziare tutti coloro che, candidandosi hanno dato la disponibilità per formare il nuovo consiglio. Al momento delle elezioni erano presenti 10 candidati e, purtroppo, da statuto è previsto che questo organo sia composto da soli 7 membri.

Il consiglio direttivo attuale è quindi composto dal nuovo presidente, il sottoscritto Luca Sordo, dal vice presidente Fabio Valle, dal segretario Silvia Groblechner e dai consiglieri Alessandro Gatto (responsabile dei corsi allievi), Alessandro Valle, Giorgio Ferraro e Flora Fontana i quali sono chiamati ad esercitare le loro funzioni per il biennio 2025-2027.

Da presidente neo eletto per me è una grandissima soddisfazione ed un vero orgoglio prendere in mano questo meraviglioso gruppo lasciato in pieno stato di salute, ricco di motivazione ed entusiasmo. Colgo ancora una volta l'occasione per ringraziare il mio predecessore Mauro Galvagnini e tutto il direttivo uscente. Ringrazio sin da subito tutti i bandisti per la fiducia che hanno riposto nel nuovo direttivo ma soprattutto per l'impegno costante e la passione che dimostrano di giorno in giorno.

Voglio inoltre ringraziare in maniera speciale il nostro maestro Luca Pezzedi che con pazienza e sacrificio investe gran parte del suo tempo cercando di proporre sempre novità a livello musicale. Sono certo che la collaborazione con il nuovo direttivo sarà massima.

Ringrazio poi i nostri sostenitori: il Comune di Folgaria, la Comunità di valle degli Altipiani Cimbri, l'azienda per il turismo Alpe Cimbra, la Cassa Rurale Vallagarina, la federazione dei corpi bandistici della provincia autonoma di Trento e tutti i sostenitori privati che ogni anno contribuiscono alla nostra crescita con fiducia e generosità.

Concludo i ringraziamenti esprimendo la mia gratitudine verso tutti i bambini e ragazzi che stanno frequentando i corsi allievi. Ad oggi risultano iscritti in 32, molti dei quali fanno già parte della banda giovanile di Folgaria. Questo mi rende molto felice poiché dimostra ancora una volta quanto la banda di Folgaria sia importante nel tessuto sociale di questa comunità e mi fa ben sperare per il proseguo negli anni del nostro sodalizio. Il ricambio generazionale è di fondamentale importanza in associazioni di volontariato come il nostro.

Gli impegni in programma per l'anno 2025 sono tanti e tra le consuete uscite sul territorio vorrei citarne alcune che ci vedranno impegnati anche



Rassegna delle bande ospiti in Piazza Marconi

Alla Comunità di valle degli Altipiani Cimbri, all'azienda per il turismo Alpe cimbra, alla Cassa Rurale Vallagarina e alla federazione dei corpi bandistici della provincia autonoma di Trento. Grazie inoltre a tutti i sostenitori privati che hanno contribuito e dimostrato negli anni la vicinanza alla banda.

Lascio un gruppo molto forte e coeso, ricco di entusiasmo e voglia di fare, un gruppo sano sotto tutti i punti di vista e con grandi prospettive per il futuro.

Rinnovo l'augurio di buon lavoro al nuovo direttivo. Sono certo che, sotto la vostra guida, la banda avrà un futuro luminoso.

Grazie di cuore a tutti i bandisti per avermi seguito in questa avventura. È stato un onore e un privilegio essere il presiden-

te che ha accompagnato la banda al prestigioso traguardo del centenario.

Vorrei concludere ringraziando tutti i folgaretani che in questi cento anni hanno capito l'importanza di questa nostra associazione. Mi auguro li rappresenterà ancora a lungo.

*Il presidente uscente,
Mauro Galvagnini*



Momento conclusivo dello spettacolo del 10 agosto

in altri paesi e regioni. Da settimane il nuovo direttivo sta organizzando una trasferta a Roma per il Giubileo delle Bande e della Musica Popolare previsto per il 9-10-11 maggio. Quest'uscita ci vedrà suonare in alcune delle più importanti piazze di Roma e presenziare alla Santa Messa presieduta dal Papa in piazza San Pietro la domenica mattina.

Il 21 giugno siamo stati chiamati a rappresentare la Federazione delle Bande Trentine ad Innsbruck per coronare i festeggiamenti del centenario dell'omologa federazione Tirolese. Ecco quindi che, a fine febbraio, abbiamo iniziato a prepararci anche per questo importantissimo evento con l'aiuto del nostro mazziere Giuseppe Ferraro, al quale va un doveroso ringraziamento. Un grazie va inoltre ai gestori del Palasport di Folgaria, in particolar modo Daniele Armelao e l'USSA per essersi dimostrati disponibili ed entusiasti nel metterci a disposizione le palestre di Folgaria e Lavarone per poter eseguire al meglio le nostre prove.

All'inizio dell'anno siamo stati contattati da Isacco Corradi, sindaco di Lavarone, il quale ci proponeva di prendere parte ad un progetto intitolato "Foresta di Strumenti", con lo scopo di valorizzare il patrimonio musicale locale e promuovere la collaborazione con il quartetto d'archi "ANIMA", i cui strumenti musicali sono stati realizzati con il legno di abete bianco dell'Avez del Prinzepp, schiantatosi durante la notte della tempesta Vaia del 2018. Tale progetto si è rivelato sin da subito molto interessante e, con il supporto del nostro maestro Pezzedi, abbiamo deciso di aderire con piacere e di portare avanti con molto entusiasmo questa collaborazione. Il progetto avrà come appuntamento principale un concerto dopo la metà di agosto in località Malga Laghetto, luogo dove giaceva l'Avez del Prinzepp.

Tra gli altri impegni estivi la banda sarà presente a Brunico domenica 20 luglio per la sfilata della festa della città, sabato 2 agosto in località Seconde Poste su invito della Schützenkompanie Vielgereuth- Folgaria alla cerimonia in ricorrenza del decimo anniversario del progetto "An der Front" a cui seguirà una breve sfilata e concerto in paese, giovedì 7 agosto sfilata e concerto a San Sebastiano in collaborazione con il Gruppo Giovani e domenica 10 agosto per il tradizionale concerto di San Lorenzo. Concludiamo il 31 agosto a Pinzolo per partecipare ai festeggiamenti della banda locale assieme ad altre 14 bande musicali delle valli Giudicarie e Rendena. Il mese di settembre inizierà poi con la tradizionale sagra della Madonnina e si concluderà con la sfilata dalla Brava Part domenica 28.

Concludo con l'augurio a tutta la banda e a tutti coloro che ci sono vicini che questi anni siano fruttosi e ricchi di soddisfazioni come lo sono stati gli anni che abbiamo appena trascorso.

Il nuovo presidente Luca Sordo



Notizie dalla Schützenkompanie Vielgereuth-Folgaria

I NOSTRI PRIMI VENT'ANNI

Il 2024 ha avuto per la nostra Compagnia un significato particolare: abbiamo festeggiato i 20 anni dalla rifondazione della SK Vielgereuth-Folgaria. Un traguardo importante che presenta varie sfaccettature. Anzitutto il ricordo per chi tra gli Schützen fondatori non c'è più. Quindi un pensiero ad Orlando Tezzele, Aldo Cuel, Ruggero Plotegher, Giuseppe Relia. Dall'altra parte la crescita della Compagnia che in questi vent'anni ha saputo ringiovanirsi e mantenersi attorno alle trenta unità.

Siamo riusciti ad integrarci perfettamente nella Magnifica Comunità di Folgaria con un lavoro umile, costante, rispettando gli ideali e le diversità di pensiero. L'identità, la vera storia, gli usi, costumi e tradizioni sono la parte preponderante del nostro lavoro al quale si aggiungono le attività non in *Tracht*.

Particolarmente significativo il festeggiamento con gli amici Schützen di Sistrans, in Tirolo. Ogni anno la nostra Compagnia si reca a settembre alla loro processione del raccolto. Un misto di tradizione, di semplicità, partecipazione, umanità. A loro ci lega una grande amicizia, un'amicizia vera.



Foto scambio targhe a Sistrans per il ventesimo anniversario dalla nostra rifondazione

L'ATTIVITÀ CORRENTE

Per quanto riguarda il 2025 l'impegno richiesto alla Compagnia all'interno della Comunità è complesso.

Si parte dalla partecipazione alla Santa Messa per il Patrono a San Sebastiano, a gennaio. A seguire il ritrovo a San Valentino il 14 febbraio presso la splendida chiesetta, la processione di San Giuseppe a Mezzomonte, l'assemblea della Federazione, la processione del Venerdì Santo a Folgaria. La festa delle fave a San Valentino a maggio è un altro momento di ricordo delle tradizioni, seguita dalla raccolta rami e disposizione degli stessi in occasione del Corpus Domini a Folgaria con la Banda Folk. La croce del Sacro Cuore al Belvedere di Serrada ed il cuore illuminato a Costa, la partecipazione alla S. Messa di Sant'Antonio e del 15 agosto a Guardia. Si prosegue quindi con la processione della Madonnina a settembre, la Santa Messa Votiva a Folgaria e la Brava Part. In autunno dedichiamo sempre un momento ai bambini della quinta elementare per creare insieme le corone dell'Avvento. Concludiamo poi con la commemorazione dei caduti, a Folgaria e con Santa Lucia, insieme agli amici della Banda.



Corpus Domini 2024



A tutto questo si aggiungono le pulizie dei vari cimiteri austro-ungarici sul nostro territorio (Folgaria, Fiorentini, Malga Seconda Posta, Valfredda) e le varie trasferte fuori Comune, nella provincia di Trento, Südtirol e Tirol.

La priorità non deve essere la quantità degli impegni, ma la loro qualità ed in questo senso da sempre abbiamo deciso di dare maggiore spazio alla Comunità in cui viviamo. Per qualità intendiamo la capacità di portare avanti gli usi, costumi e tradizioni della Magnifica Comunità di Folgaria e dare una mano alle associazioni locali. Questo per le nostre località assume un valore inestimabile. Non dimentichiamo ciò che ci hanno insegnato i nostri avi e che è nostro compito tramandare ai giovani.

AN DER FRONT 2025

L'anno in corso si arricchirà di un'importante manifestazione che avrà luogo il prossimo 2 agosto presso Malga Seconda Posta (bivio inizio Durer).

A dieci anni dalla posa delle croci "An der Front" a ricordo dei caduti della Prima Guerra Mondiale lungo tutto il fronte tirolese, la direzione dei Tiroler Schützen di Innsbruck ha scelto Folgaria come unico luogo di commemorazione. Un grandissimo onore per la nostra località, ma anche un note-

vole onere per la nostra Compagnia per organizzare tutta la parte logistica.

Il programma sarà il seguente:

Ore 13.30 Ritrovo presso Malga Seconda Posta

Ore 14.30 S.Messa e deposizione corone

Ore 15.30 Saluto Autorità

Ore 16.00 Trasferimento a Folgaria

Ore 16.45 Sfilata dall'albergo Vittoria fino al Palaghiaccio attraverso il paese

Ore 17.30 Intrattenimento gastronomico-musicale

Grande partner della manifestazione sarà la Banda Folk di Folgaria che ci accompagnerà sia durante la S.Messa, sia in la sfilata lungo le vie del paese ed infine anche per un concerto al Palaghiaccio.

Manifestazione An der Front - 2015

An der Front sarà una manifestazione che richiederà l'aiuto di tanti amici/simpatizzanti per svolgere varie attività, dalla più semplice alla più complessa. Se qualcuno volesse darci una mano nella riuscita di questo grande evento, contatti il nostro capitano al 347-9803091.

*Paolo Dalprà
Hptm. SK Vielgereuth - Folgaria*

Coro Martinella festeggia i 45 anni

Passaggio di testimone tra il Maestro Gianni Caracristi e Claudio Stenghele di Lavarone

Ci sono storie che passano corrono come l'acqua sotto i ponti e poi ci sono storie che scalpellano una Comunità, catturandone l'anima per portare nel tempo lo spirito indomito, coraggioso, orgoglioso di un territorio di un popolo.

Il Coro Martinella di Serrada nato nel 1979, appartiene a questa seconda categoria, vestendosi di umiltà ha saputo creare amicizia, solidarietà con i suoi canti, ha ideato e proposto un concetto basilare per le terre di montagna, l'unione "tra le varie realtà". Il sodalizio serradino è nato all'ombra dell'ultimo sole in un'osteria tinta da una luce fioca, davanti ad un bicchiere di vino rosso, alcune persone che amavano il bel canto e la cultura montanara avevano deciso di stappare l'idea di fare un coro. Novità assoluta pensate bene "un coro della montagna misto", dove la presenza femminile sarebbe stata sempre caratterizzante. Altro passaggio cruciale e quello della scelta del maestro per dirigere il Martinella (nome mutuato dalla montagna simbolo di Serrada) fu chiamato fin dall'inizio Gianni Caracristi, roveretano, un'icona, un personaggio straordinario che con una sapiente regia ha fatto crescere il complesso "montanaro" fino a farlo diventare uno dei più suggestivi e applauditi

cori del Trentino. Fu anche lui un cofondatore del sodalizio canoro. Proprio pochi mesi fa dopo 45 anni Gianni ha posto nel taschino della nostalgia la sua bacchetta magica per godersi un po' di libertà, al suo posto è arrivato Claudio Stenghele di Lavarone ottimo musicista, ottimo insegnante.

Sfogliamo alcune pagine di questo Coro che ha camminato e cammina fianco a fianco con la Comunità di Folgaria e degli Altipiani Cimbri. Molte le tappe memorabili pensiamo ad esempio al viaggio in Brasile là dove la terra canta la nostalgia degli emigranti in quella zolla che corre oltre lo sguardo e non finisce mai, quaggiù il Coro è arrivato a portare la sua armonia la sua musica quasi volesse abbracciare chi ha lasciato il Trentino (grande emigrazione fine '800) alla ricerca di fortuna, quella fortuna che spesso non è arrivata.

E poi Roma, la città eterna, sala Nervi, Città del Vaticano in concerto per papa Giovanni Paolo II. Indimenticabile ed emozionante! Tutt'oggi qualche corista sente bussare il cuore nel ricordare l'avvenimento. Storia che si connette al mondo all'internazionalità, un minuscolo enclave di montagna che si apre, lo sbocciare di uno stella alpina. Che dire del repertorio un insieme di talento, di professionali-





tà, di arrangiamenti che solo Gianni Caracristi poteva fare e proporre, musiche e canti internazionali, il grido della gente, la vita della gente, un viaggio con la gente. Il passaggio lieve come una farfalla di canti popolari che a partire dalla Sicilia hanno toccato tutte le regioni italiane per giungere in terra Cimbra per posarsi a Serrada a Folgaria. Qualcosa che va oltre, che non si spegnerà mai, quell'anima incollata allo splendido costume tipico rispecchia un sentiment che arriva dalla sofferenza, dalla lotta per essere autonomi, che esalta quel "Magnifica" simbolo nello stemma del nostro Comune. Un repertorio di oltre 250 brani sia di montagna che folk di varie regioni e Paesi del mondo, ma non mancano noti mo-

tivi di musica leggera di autori come Leonard Coen, Mikis Theodorakis, Fabrizio De Andrè, Lucio Battisti. L'architettura del coro ci porta a ricordare Ruggero Plotegher "Cuni", Luca Forrer, Fabio Cuel, Luigino Rella coristi volati oltre l'orizzonte, ma che ancora vivono in quell'anima solitaria e "wild" di un complesso popolare. Brasile, Bulgaria, Svizzera, Austria, Francia, Germania, Spagna e negli Stati Uniti sono alcune delle più importanti trasferte. La formazione canora di Serrada è gemellata con il Coro Harmonie di Beffendorf, città tedesca immersa nella Foresta Nera.

Tanti i presidenti che si sono succeduti tutti legati con amore al Martinella grazie anche alla loro dedizione, passione ed amore per un territorio il Coro, pur con sussulti della contemporaneità, ha saputo crescere, migliorarsi, progredire, perché il Martinella è una delle parti più belle, significative e vere di un nucleo che si chiama Comunità. Quarantacinque anni di vocalizzi, di canti che a sentirli suscitano nell'ascoltatore quei brividi che lo portano ad emozionarsi, un Coro che non ha eguali, ambasciatore di una località, ambasciatore di pace e serenità e come un larice della "Martinella" resiste per sostenere la "sua" montagna. Come dimenticarsi della capacità di veicolare un messaggio turistico positivo impregnato di cultura e tradizione, un organo di eccellenza che insieme alla Banda Folcloristica della Magnifica Comunità di Folgaria, porta in alto il nome di un popolo e di una terra "Magnifica".

Tiziano Dalprà



Base Tuono è al traguardo dei quindici anni di attività

Oltre alla sua valenza storica al sito museale di Passo Coe va riconosciuto il merito di aver impedito che uno spazio degradato rimanesse a macchiare il ripristino ambientale coinciso con la realizzazione del bacino artificiale

Base Tuono festeggia i quindici anni di apertura al pubblico. La regolare attività del sito espositivo che si è conquistato un posto di primissimo rilievo tra i piccoli musei trentini è cominciata, infatti, a metà aprile 2011. Novemila visitatori in quella prima stagione, poi, anno dopo anno, un crescendo, fino a quando, chiusa la tragica parentesi Covid e abbandonate le mascherine, il numero dei visitatori ha superato una soglia insperata, oscillando tra i 22.000 e i 23.000. Lo hanno confermato anche i 157 giorni di apertura della stagione 2024 e che si tratti di un risultato ampiamente positivo lo si ricava proprio dal numero dei giorni di accessibilità,

limitato dalla neve e dalle temperature dei 1600 metri della zona di Passo Coe.

Quindici anni sono un arco temporale più che sufficiente per dare un giudizio di merito ad un'iniziativa vagheggiata (peraltro in dimensioni molto più contenute) anche nei primi anni Duemila, ma avviata con determinazione solo nel 2009, quando vennero presi i risolutivi contatti con l'Aeronautica Militare. L'anno successivo fu caratterizzato da una frenesia di lavori. L'Aeronautica aveva promesso di riportare i missili entro l'estate e riposizionarli esattamente come lo erano stati dal 1966 al 1977, anni carichi delle tensioni e dei rischi



La zona del nuovo hangar e del sistema missilistico Spada ha una denominazione specifica per rappresentarla attigua ma separata da quella del sistema missilistico Nike-Hercules



All'allestimento del nuovo hangar ha dato un importante contributo anche la Cassa Rurale Vallagarina finanziando l'acquisto di cinque grandi schermi televisivi



La proposta didattica di Base Tuono è stata rafforzata con tre grandi tabelle dedicate alle armi del Patto di Varsavia che anche i missili di Passo Coe avrebbero dovuto affrontare

della Guerra fredda. Ma prima che le potenti armi di allora venissero rimesse sulle rampe di lancio per simboleggiare la necessità di pace, fu necessario rifare la pavimentazione del piazzale, recintare tutta la zona e riportarvi la corrente elettrica. Opere basilari di riadattamento, rese possibili da un consistente contributo finanziario della Provincia di Trento e dall'intervento altrettanto consistente del Comune.

Così prese forma Base Tuono, prendendo la denominazione che rappresentava il suo identificativo nelle comunicazioni radio, ovvero il suo nome in codice nel sistema difensivo contrareo dell'Aeronautica Militare e della NATO. Il riallestimento fedele di ogni apparato, ma stavolta qualificato in una cornice museale e con la bandiera della Pace in primo piano, è avvenuto nella ex Sezione Alfa dell'Area lancio di Passo Coe, che comprendeva anche le Sezioni Bravo e Charlie. Nel 2010 la Alfa non era stata scelta a caso: si trattava dell'unica porzione dei sedici ettari militarizzati alla fine degli anni Cinquanta, non

Nei prossimi mesi si concretizzerà finalmente anche il progetto di portare un secondo aereo nel nuovo hangar di Base Tuono. È stato lo stesso Comandante del 5° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale Urbano Floreani, a mettere a disposizione del Comune di Folgaria un velivolo storico di assoluto prestigio. Si tratta di un Republic F-84F, ricognitore monoposto, ma anche con ruolo di cacciabombardiere, di fabbricazione statunitense. L'Aeronautica Militare ne ebbe in dotazione 194 esemplari, operativi dal 1956 al 1972. A partire dal 1964 furono però usati solo come ricognitori perché progressivamente sostituiti dai cacciabombardieri F-104. In sostanza il Republic F-84F fu il predecessore dell'aereo che si trova già a Base Tuono, accanto al quale ne rafforzerà sensibilmente la proposta espositiva.



compresa nel progetto di ripristino ambientale coincidente con la realizzazione del bacino per l'innervamento programmato. Al di là della sua valenza di documento storico di un periodo recente in cui il territorio folgaretano fu inconsapevole protagonista di eventi di portata internazionale, al progetto Base Tuono va riconosciuto un altro merito: quello di non aver lasciato che uno spazio ormai estremamente degradato rimanesse a macchiare un ambiente montano riportato alla sua suggestiva bellezza. Ora il sito museale e il laghetto artificiale, anch'esso realizzato nel 2011, costituiscono un binomio che ha notevolmente valorizzato l'intera area di Passo Coe anche come meta turistica. Un'ulteriore motivazione a sostegno dell'attenzione e dell'impegno che ad essa hanno rivolto le amministrazioni comunali che si sono succedute in questi quindici anni.

Maurizio Struffi

I diciottenni in visita alle istituzioni a Roma

L'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Folgaria e sostenuta da Cassa Rurale Vallagarina e Apt Alpe Cimbra, ha riscosso particolare interesse tra i giovani nati negli anni 2005-2006

Da alcuni anni l'Amministrazione di Folgaria propone ai neodiciottenni una serata in municipio a loro dedicata dove oltre alla conoscenza reciproca e allo scambio di opinioni, viene consegnato un presente che si compone dello Statuto d'Autonomia e della Costituzione. Nel 2024 la serata si è svolta il 29 novembre con la partecipazione di tanti giovani nati nel 2006 e delle principali personalità locali. La novità di quest'anno è stata la proposta di una visita a Roma nelle principali sedi e luoghi della Repubblica.

Grazie alla Cassa Rurale Vallagarina, main sponsor dell'iniziativa, Apt Alpe Cimbra e ovviamente al Comune di Folgaria, siamo riusciti ad organizzare il viaggio di due giorni per il 21-22 gennaio 2025. L'agenzia che si è occupata del booking è FD FABER srl. Ai giovani è stata chiesta una quota di partecipazione di 50 euro mentre tutte le altre spese sono state sostenute dagli sponsor. Gli iscritti sono stati 22 più alcuni accompagnatori, che hanno accompagnato il gruppo nella due giorni (gli accompagnatori hanno partecipato a proprie spese e a prezzo pieno).





Non sono mancati infine momenti di svago che hanno reso la due giorni davvero indimenticabile. Durante il viaggio di ritorno i giovani hanno voluto regalare al Sindaco una copia della Costituzione con le loro firme e una dedica. L'iniziativa infine ha trovato l'interesse anche dei media provinciali che oltre al racconto del viaggio con diversi articoli, è giunto anche l'invito ad una rappresentanza del gruppo a partecipare presso lo studio di Trentino TV a una diretta televisiva.

Infine, nel mese di febbraio è giunta la nota scritta del Presidente del Senato che, oltre a ringraziare della nostra missiva, accoglieva l'invito a Folgaria compatibilmente con gli impegni e i programmi dei prossimi mesi.



Il programma ha previsto:

- la visita al Palazzo dell'Aeronautica grazie alla disponibilità del Generale Floreani, Capo del 5° reparto;
- una speciale visita al Quirinale organizzata con la Presidenza della Repubblica;
- la visita al Parlamento e al Senato con l'On. Ambrosi e il Senatore Patton;
- una visita guidata del centro di Roma con la guida Stefano Antonelli, nipote del folgaretano Mario Tita;

L'iniziativa è stata particolarmente sentita dai ragazzi con alcuni momenti topici come il saluto al gruppo da parte del Presidente del Senato La Russa, l'incontro con l'Onorevole Ambrosi e il Senatore Patton, il discorso del Generale Floreani nell'ala storica del Palazzo dell'Aeronautica. Di particolare effetto anche la visita guidata alla sera con Stefano Antonelli che ha accompagnato il gruppo alla scoperta dei tesori nascosti del centro di Roma e non solo dei siti più noti.



La Comunità di Folgaria a Santa Teresa di Gallura

Dopo qualche decennio di assenza, i rapporti tra le due comunità gemellate sono rinnovati

Nel corso del presente mandato l'Amministrazione ha inteso riprendere i rapporti di gemellaggio del Comune di Folgaria con le Comunità di Santa Teresa di Gallura e Heringsdorf in Germania.

Numerosi sono stati i contatti nel 2019 e nel 2020 con la Sindaca di Heringsdorf sig.ra Laura Isabelle Mariskén. Il gemellaggio risale alla fine degli anni 90 mentre nel 2005, le località di Ahlbeck, Bansin e Heringsdorf si sono fuse diventando la più grande comunità turistica del Mar Baltico. Abbiamo



quindi dovuto riprendere con la Sindaca le origini del gemellaggio in quanto non erano molto note al comune neocostituito. Nei mesi successivi l'interesse della comunità tedesca è stato confermato con una nota scritta e con una videoconferenza tra le due comunità. Purtroppo, a causa del lungo periodo della pandemia, l'intenzione reciproca di riprendere a lavorare ad un progetto di collaborazione partendo da una visita di Folgaria a Heringsdorf, si è affievolita. Tuttavia, il rapporto è ancora vivo e potrà nel prossimo futuro essere confermato.

Diverso invece l'approccio avuto con la Sindaca di Santa Teresa di Gallura in Sardegna, prof.ssa Nadia Matta, con la quale l'Amministrazione oltre ad uno cambio frequente di corrispondenza ha avuto un primo incontro nel 2023 presso il municipio di Santa Teresa dove sono state ipotizzate alcune linee di lavoro che hanno permesso il gradito e caloroso invito a Santa Teresa di Gallura per il 15 ottobre 2024 in occasione





della festa del Santo Patrono del paese. L'Amministrazione comunale di Santa Teresa ha chiesto all'Amministrazione di Folgaria di essere presente ufficialmente per poter sfilare insieme a loro lungo le vie del centro e per partecipare alle diverse celebrazioni. Il poco preavviso non ha consentito di organizzare una presenza con tutti i nostri gruppi folkloristici ma, grazie alla collaborazione di tante persone, siamo riusciti ad essere presenti con una numerosa rappresentanza della Comunità e in particolare oltre all'Amministrazione, l'APT Alpe Cimbra, l'Istituto comprensivo, la Croce Rossa, una rappresentanza della Banda Folk, del Coro Martinella e della Schützenkompanie Vielgereuth che ringraziamo ancora. Si sono aggiunti inoltre numerosi cittadini ed ex amministratori che ricordano quel gemellaggio con affetto e entusiasmo.

Una rappresentanza folgaretana di più di 30 persone si è quindi recata a Santa Teresa di Gallura (ognuno sostenendo a proprie spese il viaggio) dal 14 al 16 ottobre 2024. Il programma ha previsto oltre alle occasioni più formali come la Santa Messa e la processione lungo le vie del paese del 15 ottobre, diversi momenti conviviali e di vista al territorio con l'Amministrazione di Santa Teresa e una folta rappresentanza delle loro istituzioni - associazioni. Nei tre giorni a Santa Teresa abbiamo trovato un'ospitalità encomiabile, l'affetto dei teresini che ancora ricordavano la celebre trasmissione "Il buon paese" oppure le visite a Folgaria e viceversa. Un momento davvero importante e sentito dai partecipanti di entrambe le comunità.

Alla sindaca di Santa Teresa e alla sua comunità abbiamo successivamente inviato una lettera di profondo ringraziamento unitamente all'invito a Folgaria.

Voce alla minoranza



Sono passati ormai quasi sei anni dall'insediamento di questa amministrazione comunale e a, a nostro parere, il giudizio complessivo non è positivo. Pur rimanendo in consiglio fino alla fine del nostro mandato, come minoranza ci aspettavamo e ci aspetteremmo un approccio più inclusivo, anche a seguito del primo periodo di questo

mandato al quale avevamo partecipato a titolo gratuito con spunti e proposte da offrire a questa amministrazione attraverso le commissioni Covid svolte online. Purtroppo, di lì a poco abbiamo percepito un metodo di chiusura, di scarso coinvolgimento e consigli comunali spesso convocati d'urgenza con relativa documentazione inviata anche lo stesso giorno. Se poi guardiamo agli aspetti operativi le cose sono ancor più critiche. Ormai da anni assistiamo all'interno della macchina comunale ad un esodo di dipendenti che se ne vanno, a concorsi pubblici deserti o con vincitori che poi rifiutano, oltre ad un segretario comunale che dopo dieci giorni aveva lasciato l'incarico. In questo senso, ci preme ringraziare il segretario comunale Orempuller che, nonostante il suo incarico a Lavarone, si è offerto di venire un giorno a settimana per provare a portare avanti il nostro comune evitando il commissariamento. Nel penultimo consiglio comunale è stata approvata un'enorme variazione di bilancio da quasi tre milioni e mezzo di euro con anche un ennesimo importante avanzo di amministrazione: ci auguriamo che i cittadini riescano a vederne i benefici, che vadano oltre l'ordinaria gestione. Nel corso del 2024 questa amministrazione comunale ha potuto beneficiare di circa tre milioni di euro di avanzo di amministrazione e contributo straordinario provinciale e, nonostante ciò, non è stata in grado di spenderne oltre mezzo milione di euro. Forse verranno utilizzati in questi mesi prima delle elezioni comunali...

Abbiamo anche chiesto a cosa è dovuto l'ennesimo gigantesco aumento del fondo di crediti di dubbia esigibilità che ormai secondo bilancio approvato pochi mesi fa ammon-

ta a oltre due milioni e mezzo di euro, fondo che si attiva quando il comune non riesce a farsi pagare i tributi da cittadini e imprese. **Nella risposta ad una specifica domanda il sindaco ha comunicato che vi sono delle categorie economiche dalle quali è difficile riscuotere i tributi, soprattutto acqua e IMIS. In merito all'acqua, in data 19 dicembre il sindaco ci ha comunicato che non erano stati riscossi oltre 430.000,00 euro dei tributi legati all'acqua solo nel 2022: questo significa che in quella data al comune mancava il 60% di incassi dovuti al tributo acqua.**

Un'amministrazione che pensa al bene di tutti i suoi cittadini dovrebbe attivarsi affinché queste categorie facciano la loro parte come tutti i cittadini, date anche le imposte elevate, invece **ci sono diverse attività che per vari motivi non pagano, nonostante ci venga regolarmente detto che sul nostro altopiano i numeri sono ampiamente positivi.**

Inoltre, durante quel consiglio comunale del quale non c'è la registrazione perché non funzionava il sistema audiovisivo (anche se avevamo chiesto la diretta Facebook, negati), avevamo chiesto al sindaco il suo pensiero riguardo alla situazione ormai da anni "tossica" in APT, come definita dall'ex vicepresidente APT, con quasi quaranta dipendenti dimessisi negli ultimi anni e continue dimissioni da parte di vari membri del consiglio di amministrazione, come da noi per altro segnalato con un'interrogazione del febbraio 2022 oltre a numerose domande di attualità sull'argomento in vari consigli comunali successivi. In tutta risposta ci è stato detto che, pur rilevando una situazione lavorativa critica, i risultati dell'ente sono positivi. Ora, che i risultati siano positivi è tutto da dimostrare, dipende anche quali e da dove si prendono i dati. Noi siamo andati sul sito di statistica della Provincia di Trento e i dati dicono, purtroppo, che sia gli arrivi sia le presenze alberghiere che extralberghiere durante l'inverno 2023/2024 rispetto all'inverno 2022/2023 sui nostri altipiani sono in calo, rispettivamente di -2,5% e -0,8%. Questi dati non ci rendono felici, anzi, ci fanno riflettere molto sul reale stato di salute del nostro territorio: in questo senso, basterebbe andare a chiedere alle varie attività commerciali presenti in centro e non solo per capire se, purtroppo, le cose vanno così bene come ci



viene regolarmente raccontato. Anche sul fronte investimenti impianti pensiamo che la situazione non sia così positiva come ci viene descritta. All'unico incontro pubblico con la popolazione di metà giugno, tra l'altro chiesto da noi (L'Adige del 10 aprile), la maggior parte dei presenti erano contrari all'impianto o all'impianto per come veniva proposto. In più, abbiamo seri timori che questi investimenti, oltre alla gestione ordinaria degli stessi, possa mettere in seria difficoltà la società impianti da un punto di vista finanziario, come purtroppo successo già dieci anni fa con il fallimento della società impianti. Proprio per questo i sottoscritti avevano chiesto un incontro in consiglio comunale con i dirigenti di Folgariaski e Trentino Sviluppo, svoltosi il 19 dicembre scorso, ponendo numerose domande sulla delicata situazione finanziaria della società impianti, come confermatoci dal presidente di Trentino Sviluppo. Inoltre, **nel piano di Progetto di Sviluppo Territoriale non vi è alcun progetto per l'Oltresommo, zona da tempo in sofferenza e per la quale ad oggi questa amministrazione non ha alcuna idea; magari verrà valorizzata per l'ennesima volta nei prossimi mesi di campagna elettorale.**

In sintesi, ci aspettavamo più idee da questa amministrazione considerando che quasi tutte le medie e grandi opere realizzate durante questa legislatura sono progetti

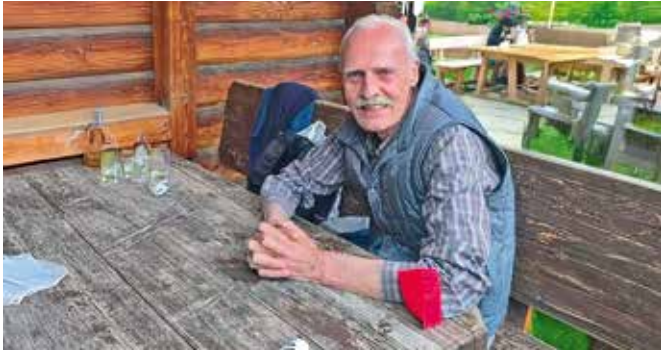
cominciati, realizzati e/o finanziati dalla precedente amministrazione Forrer, eccetto qualche variante di progetto. Ci aspettavamo che il metodo utilizzato fosse finalizzato al dialogo, prima di tutto con la popolazione, anche attraverso le consulte frazionali promesse nella scorsa campagna elettorale ma che fino ad oggi non si sono viste; magari verranno utilizzate per la prossima imminente campagna elettorale. Ci aspettavamo che questa amministrazione fosse più incisiva all'interno di APT e Folgariaski per dare una prospettiva turistica in un mondo che cambia sempre più velocemente. Invece, ad oggi, nulla di tutto ciò. E continuare a mettere la polvere sotto al tappeto pensiamo che non serva al bene del paese, ma solo a tirar faticosamente a campare, a navigare a vista. Senza idee e prospettive stiamo assistendo ad un lento declino e ad una mancanza di fiducia verso il futuro.

Noi rimaniamo sereni, certi di aver adempiuto al nostro ruolo con coraggio, umiltà e costanza attraverso molte interrogazioni e domande di attualità poste nel merito dei tanti problemi che il nostro territorio sta attraversando da anni. Ci abbiamo sempre messo la faccia, senza timore e continueremo con questo spirito fino alla fine del nostro mandato che si concluderà ai primi di maggio.

Angela Plategher e Marcello Tezzele

Una targa in ricordo di Fausto Valzolgher

A due anni dalla scomparsa il ricordo della moglie e la riconoscenza della Comunità di Folgaria



Nell'ormai lontano 2000, mio marito Fausto Valzolgher, all'epoca imprenditore a Scandiano, in provincia di Reggio Emilia, ebbe la bella idea di regalare al suo paese, Nosellari, la copertura in legno di uno spazio contiguo al campo sportivo, così da consentire il suo utilizzo, in seguito rivelatosi molto utile, nelle varie e lodevoli iniziative promosse dal Circolo Culturale e Sportivo di Nosellari.

All'epoca Fausto inviò a Nosellari alcuni dei suoi carpentieri che si stabilirono in paese e completarono l'opera. Inutile dire che ne è sempre stato molto orgoglioso. Da parte sua fu un gesto di indubbia generosità a testimonianza dell'affetto che nutriva per il suo paese e per i compaesani. Fausto è stato tante cose nella sua vita e si è sperimentato in moltissime attività, sempre con grande coraggio, curiosità, immaginazione. Anche con tanta fatica. Aveva una solida cultura materiale, era un bravissimo artigiano e sapeva trattare qualsiasi materiale essendo stato metalmeccanico, fabbro, falegname, carpentiere e pure contadino in Emilia Romagna, a Monterenzio, con la Cooperativa "30 luglio". La casa dei suoi avi, parte del Maso Valzolgher, l'aveva ristrutturata da solo in età giovanile, conservandone l'antico valore architettonico. Ma era nel contempo una persona molto colta, un lettore indefesso e mai sazio, uno studioso di tutte le discipline, sempre pronto al confronto, ad apprendere, a riverberare sugli altri i suoi saperi. Era soprattutto una persona buona ed empatica. Grazie a lui ho imparato ad amare Nosellari e a sentirlo "casa", a co-

noscere e ad apprezzare gli Altipiani Cimbri, il paesaggio, la storia, la cultura. Ogni tanto mi diceva: "Te sei pu nose-larota de mi!"

Con lui ho salito le cime e percorso tutti gli innumerevoli sentieri, Fausto sempre col suo bastone per liberare i rii consentendo il fluire dell'acqua. I monti erano il nostro paesaggio dell'anima, non a caso ho voluto che la sua lapide rappresentasse il Becco di Filadonna che in ogni stagione ci incantava dalle finestre di casa. Colgo l'occasione per ringraziare per la perizia il marmista Gianni Forrer che ha compreso quanto fosse importante per me.

La cartografia della zona, che Fausto aveva ereditato dal padre Adimiro, gli ha consentito di conoscere tutti i confini, i cippi, le delimitazioni di boschi e prati e le relative appartenenze, che lui volentieri metteva a conoscenza dei paesani che lo consultavano. Mio marito è stato sicuramente parte della memoria storica di Nosellari, anche quando, con l'aiuto della sua mamma Lauretta, aveva ricostruito un vocabolario cimbri della zona, poi regalato al Circolo Pensionati.

Per un periodo Fausto mise nei suoi terreni delle Laiten un numero consistente di bellissime capre che avevano ripulito tutta la zona, per cui aveva costruito ripari, persino la nursery, e che poi regalò ad alcuni pastori perché, lavorando a Scandiano, gli era difficile prendersene cura compiutamente.

Fausto era una persona speciale, orgogliosa e di grande dignità ma altrettanto umile. Non amava i ringraziamenti e i riconoscimenti da cui sempre si sottraeva, ma io sono molto grata all'amministrazione di Folgaria e al Sindaco Michael Rech che, a due anni dalla sua dolorosa scomparsa, hanno deciso di apporre sulla struttura da lui donata una targa che lo ricordi.

Per me e per tutti i familiari, figli e nipoti, è un gesto molto apprezzato che ci dà, nel dolore che persiste per la perdita del nostro caro, un po' di conforto.

Consentirà inoltre, anche a chi a Nosellari non ne è a conoscenza, di apprezzare il suo nobile gesto e, a chi gli ha voluto bene, di ricordarlo. Ancora grazie.

Lucia Coppola Valzolgher

Addio a Walter Cucco

Nel novembre 2024 ci ha lasciato il nostro stimato ex dipendente comunale Walter Cucco. Pur conoscendo lo stato della sua salute e il decorso della grave malattia, l'annuncio ha colpito tutti noi, amministratori e dipendenti, con particolare commozione.

È stato proprio durante questo mandato amministrativo che Walter, dopo un malore sul posto di lavoro, aveva scoperto del suo male e insieme al Segretario comunale dott.ssa Defrancesco e al personale del comune tutto, lo abbiamo accompagnato alla pensione, effettiva dal primo di gennaio 2024. Walter Cucco era dipendente (operaio specializzato) del comune di Folgaria fin dal 1° settembre 1986 (a tempo determinato) e assunto in ruolo dal 1° maggio 1987. Trentasette anni di lavoro incondizionato a servizio della sua comunità, praticamente una vita. Esperienze che oggi sono da considerarsi rare e quasi irripetibili per abnegazione e senso del dovere.

Con la mansione che ricopriva, quella di idraulico comunale, è entrato in tutte le case di Folgaria ed era quindi conosciuto da tutti, folgaretani e non, per la sua cortesia, gentilezza, professionalità. Walter era un dipendente fedele al suo Comune, particolarmente dedito al Suo acquedotto e sempre reperibile 365 giorni l'anno a prescindere da turni e obblighi contrattuali.

Nel momento del bisogno c'era sempre e come spesso accade in questo settore, era il testimone e la memoria dei tanti interventi realizzati nei decenni di lavoro. Walter Cucco era uomo pratico e di profilo basso, mai sopra le righe. Quando doveva spiegare al Sindaco o alla Giunta una questione lo faceva con la matita e un foglio di carta. Non pretendeva di avere la soluzione o la posizione più corretta ma forniva sempre il suo punto di vista, basato sull'esperienza maturata sul campo.

Per Walter parlavano i suoi occhi, dolci e luminosi e quel tono della voce profondo e rassicurante. Lo ricordiamo nei vari momenti, talvolta critici, che spesso caratterizzano la gestione dell'acquedotto comunale e intercomunale. Ci rimane questa immagine di Walter con la tuta arancione e lo stivale di gomma, che sbuca da uno dei nostri serbatoi dove regolarmente eseguiva la manutenzione.

Amava spiegare tanto al Sindaco quanto ai suoi colleghi quali erano gli interventi eseguiti oppure i problemi riscontrati e da risolvere.



Di Walter però è bene ricordare oltre alla competenza lavorativa, la persona che era. Uomo buono e gentile, interessato alle questioni e ai temi locali ma anche agli argomenti e alle notizie di rango superiore.

Ricordiamo con affetto e malinconica i dibattiti al ristorante dove ci si recava in pausa pranzo e spesso si divideva il tavolo proprio con Walter ma anche con Giovanni Schonsberg "John" e Elio Pola. A quel tavolo, il tavolo numero 1 o meglio la "Stammtisch", si sono consumate lunghe chiacchierate e storie di stima e amicizia. Oggi a quella tavola mancherebbero purtroppo tante sedie e per Walter è mancata davvero troppo presto.

Siamo riconoscenti a lui per l'impegno di una vita per la nostra Comunità, lo ricordiamo con stima incondizionata e ci stringiamo attorno alla figlia Elisabeth e a tutta la sua famiglia.

La Sala Civica di Serrada intitolata a Daniele Forrer

La comunità di Folgaria rende omaggio a Daniele Forrer, figura di grande rilievo nel mondo del volontariato locale, con un gesto che ne manterrà viva la memoria

L'Amministrazione comunale ha deciso di intitolare alla sua memoria la sala civica di Serrada, accogliendo la proposta avanzata da privati cittadini e dalla Pro Loco Sporting Club Serrada.

Daniele Forrer, scomparso il 26 gennaio 2024, è stato un punto di riferimento per la comunità. Imprenditore locale, maestro di sci della Scuola Italiana Sci di Folgaria, volontario del gruppo ANA di Serrada, membro del consiglio parrocchiale e, soprattutto, presidente della Pro Loco Sporting Club Serrada, ha dedicato la sua vita alla promozione del territorio e delle attività sociali. La sua instancabile energia e il suo spirito di servizio hanno lasciato un segno indelebile nella storia di Serrada.

Il percorso per questa intitolazione ha preso il via già nel febbraio 2024, quando alcuni cittadini hanno avanzato la proposta di dedicare a Forrer uno degli spazi del Centro Civico di Serrada. Un'idea accolta con grande favore dalla Pro Loco Sporting Club Serrada, che nel corso dell'assemblea annuale del 12 aprile ha ricordato il suo presidente con interventi e un minuto di silenzio. Il direttivo della Pro Loco ha discusso ufficialmente la proposta e, ritenendola un'iniziativa di gran-

de valore, l'ha presentata poi all'Amministrazione comunale che, in occasione del successivo Consiglio comunale ha ufficialmente deliberato all'unanimità l'intitolazione della sala civica del teatro.

Il 14 agosto, giorno che avrebbe segnato il compleanno di Daniele Forrer, è stato organizzato un evento commemorativo presso la sala civica di Serrada, alla presenza di familiari, amici e rappresentanti istituzionali. Un momento di condivisione, nel quale è emersa con forza l'importanza del suo impegno per la comunità.

Con l'intitolazione della sala civica, la comunità di Serrada e l'Amministrazione comunale si è reso omaggio a un uomo che ha dato tanto al territorio, affinché il suo esempio possa continuare a ispirare le generazioni future.



Un saluto al nostro amato don Ilario e buon meritato riposo!

Carissimo don Ilario, durante questo mandato amministrativo in municipio a Folgaria sono successe tante cose, alcune piuttosto inedite, talune dolorose e diversi sono stati i saluti che l'Amministrazione ha dovuto esprimere a nome della Comunità. Storici dipendenti che dopo quarant'anni di lavoro continuativo in comune, hanno raggiunto la meritata pensione, la nomina del nuovo maresciallo dei carabinieri Giuliani, l'insediamento della nuova dirigente scolastica prof.ssa Bisoffi, il saluto a don Giorgio e il benvenuto a don Jgor, il cambio del Segretario comunale e così via.

Se c'è però un momento che abbiamo scongiurato fino all'ultimo è il saluto a te, caro don Ilario. Non perché non fosse un tuo diritto quello di riposare e prenderti cura di te ma perché è stato un arrivederci piuttosto doloroso per le comunità che hai servito e affiancato, per le istituzioni e mi permetto di aggiungere, anche per noi amministratori. Credo che tutti noi, con affettuoso e sano opportunismo, avessimo riposto questa evenienza come se non fosse dovuta arrivare mai.

In questi tanti anni di servizio, per Mezzomonte e Guardia e per tutti gli Altipiani, sei stato una presenza incondizionata, guida luminosa e base solida alla quale potersi affidare. Nel 2024 ti è

toccata anche la reggenza, insieme a don Giorgio Garbari, della chiesa degli Altipiani in attesa dell'insediamento di don Jgor, ennesima prova della tua tenacia e del tuo sacrificio per questa comunità. Sono tanti i momenti, le occasioni e gli argomenti che andrebbero ricordati in questo saluto e sarebbe difficile sceglierne solo alcuni ma c'è una cosa che vogliamo citare in particolare. Ti siamo grati per quanto ci hai dato senza risparmiarti mai, per la tua capacità, talvolta disarmante, di essere moderno, giovane, proiettato al futuro. Non crediamo sia banale ed anzi riteniamo sia un vero dono quello di riuscire ad adempiere alla missione del parroco, soprattutto di questi tempi, creando vera connessione con le persone, tra le generazioni anche con le più giovani, aggiornando concetti, testi e dogmi che per definizione non sono stati scritti proprio ieri.

È certamente grazie anche alle tue esperienze di vita, molte internazionali che questo tuo stile si è coniato e quale orgoglio è stato, per la nostra piccola comunità di montagna, poter beneficiare della tua saggezza, della tua esperienza ma anche della tua simpatia e del tuo affetto.

Il Vescovo Lauro ci aveva detto solo pochi mesi fa che a volte facevi ritorno nel tuo Primiero con l'intenzione di rimanerci ma

che poi, tornavi a Mezzomonte in quanto è lì che ti sentivi in dovere di essere.

Non ti nascondiamo che una parte di noi ha sperato che anche questa volta potesse essere così.

Grazie don Ilario per questi sedici anni di guida e di missione nelle nostre terre e per il tuo servizio a Casa Laner con i nostri anziani. Lasci un segno profondo nelle nostre vite e nella storia della Magnifica Comunità di Folgaria.

La tua guida non sarà dimenticata quanto a Mezzomonte e Guardia quanto in tutti i paesi di Folgaria, Lavarone e Luserna. Buon riposo don Ilario



Gli Altipiani accolgono il nuovo parroco Don Jgor Michelini: un nuovo inizio per la comunità

Il 2024 si è concluso con significativi cambiamenti sacerdotali per i nostri Altipiani: don Giorgio Cavagna si è trasferito a Levico, don Ilario Crepaz, dopo aver servito per anni le parrocchie di Mezzomonte e Guardia, è tornato a casa a Fiera in Valsugana, e don Bruno Erlicher ha lasciato il Santuario della Madonna delle Grazie per motivi di salute.

Nell'autunno è iniziato quindi un nuovo capitolo della vita parrocchiale dell'Unità Pastorale "Regina della Pace", che il 13 ottobre ha accolto con gioia il nuovo parroco, Don Jgor Michelini. Con un caloroso saluto, i fedeli e tutti gli abitanti delle parrocchie di Folgaria, Serrada, Mezzomonte, Guardia, San Sebastiano, Carbonare, Nosellari, Lavarone Chiesa, Lavarone Cappella e Luserna-Lusérn hanno organizzato e vissuto insieme questo momento di festa.

La Messa solenne – concelebrata da numerosi sacerdoti nati o passati per servizio sugli altipiani – nella chiesa di S. Lorenzo di Folgaria ha inaugurato il suo arrivo ed è stata un'occasione speciale di vera unità, con la partecipazione di numerosi fedeli, ma anche delle autorità locali, tra cui il Sindaco Michael Rech e la giunta, il Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri Isacco Corradi, nonché dei rappresentanti delle principali associazioni del territorio. La presenza delle istituzioni e delle realtà associative ha confermato l'importanza del momento per tutta la comunità, che ha voluto mostrare la propria vicinanza e il proprio affetto al parroco.

In un gesto simbolico e carico di significato, un gruppo di volontari delle parrocchie ha contribuito all'accoglienza di Don Michelini con la realizzazione di un grande arco fatto di rami di abete posto all'ingresso della chiesa come segno di benvenuto per il nuovo pastore.

In questi primi mesi i comitati parrocchiali hanno incontrato Don Michelini per conoscerlo meglio e collaborare insieme all'organizzazione delle liturgie e delle principali attività parrocchiali. "È un momento fondamentale di incontro, per creare una sinergia che possa dare frutti concreti alla vita della comunità. L'incontro con i comitati è anche l'occasione per coordinare le attività spirituali, sociali e culturali che caratterizzeranno il cammino della parrocchie nei prossimi mesi, garantendo una collaborazione stretta tra il parroco e le realtà locali", affermano alcuni rappresentanti dell'Unità pastorale.

La figura del parroco di montagna è spesso quella di un pastore che si trova a dover guidare una comunità spirituale all'interno di un contesto geografico e umano unico. I parrocchiani sono sparsi su un vasto territorio, che include numerose frazioni e piccole realtà, ciascuna con la sua specificità, ma tutte unite dalla stessa fede. Per un parroco che assume la guida di diverse parrocchie montane come la nostra, le sfide sono molteplici e richiedono una dedizione ancora maggiore rispetto ad altre realtà.

Don Jgor in questo cammino fortunatamente non è solo, è accompagnato da Don Giorgio Garbari e Don Luca, che lo affiancano in questo periodo di adattamento e di scoperta reciproca.



La presenza di Don Luca e Don Giorgio, figure ben conosciute dalla comunità, rappresenta un supporto importante per il nuovo parroco, favorendo una transizione condivisa.

Don Michelini arriva con una lunga esperienza alle spalle, avendo ricoperto per anni il ruolo di parroco nell'Unità Pastorale "Valle di Ledro", che includeva le parrocchie di Bezzecca, Bacesa, Concei, Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Prè di Ledro, Tiarno di Sopra e Tiarno di Sotto. Questo percorso lo ha abituato a lavorare e rapportarsi con tante e diverse realtà, una situazione simile alla nostra.

Nel giugno del 2024, il Vescovo di Trento ha deciso di trasferire Don Michelini alla guida dell'Unità Pastorale "Regina della Pace", succedendo a Don Giorgio Cavagna, che dopo otto anni di servizio nelle parrocchie degli Altipiani ha intrapreso una nuova missione a Levico. Cambiare un parroco è sempre un momento di trasformazione, ma anche di speranza: segna l'opportunità di rinnovarsi, di ripensare la vita comunitaria e di raccogliere nuove sfide spirituali.

"Le dinamiche sociali e religiose che ho incontrato qui sono molto simili a quelle della Val di Ledro, con un impianto comunitario che riflette la stessa intensità di legami e la stessa attenzione alla dimensione religiosa quotidiana. L'unica differenza che salta subito all'occhio è la distanza tra una chiesa e l'altra: qualche chilometro in più, che richiede un po' più di tempo per i trasporti, e qualche metro in più di altitudine, che rende il paesaggio ancora più suggestivo ma anche un po' più impegnativo", sostiene don Jgor.

"Tuttavia – prosegue – nonostante le sfide legate alla vastità del territorio e alle distanze, sono stato accolto con grande calore e disponibilità da tutte le comunità. Il cammino che sto percorrendo è appena iniziato, ma ogni giorno mi regala nuove scoperte".

I fedeli apprezzano le sue omelie di poche ma profonde parole, dichiarano infatti alcuni parrocciani: "Ogni suo intervento è ricco di significato e di messaggi che rimangono nel cuore di chi le ascolta. Poche parole guida e stimolo a riflettere, a crescere spiritualmente e a vivere con maggiore consapevolezza la propria fede".

Le comunità parrocchiali, consapevoli delle sfide e delle opportunità che questo cambiamento porta con sé, sono pronte ad accompagnare Don Michelini in questa nuova fase del cammino. Con la collaborazione e la partecipazione attiva alle iniziative che saranno intraprese nei prossimi mesi, tutti sono invitati a sostenere il nuovo parroco. Sarà importante anche la collaborazione tra le parrocchie e l'amministrazione comunale: una stretta sinergia che, in questo nuovo periodo, permetterà di affrontare insieme le sfide e di cogliere le opportunità che contribuiranno al bene della comunità.



Le sfide per le comunità montane sono molte, e le diverse realtà che le compongono dovrebbero lavorare insieme, camminando nella diversità. Le tradizioni e il legame con il territorio sono forti, ma oggi molti giovani si trasferiscono in città per lavoro e studio, riducendo la partecipazione a livello religioso e sociale. Una delle sfide principali è rafforzare il legame con le nuove generazioni, così come affrontare la solitudine che colpisce gli anziani.

"I primi mesi da parroco sugli altipiani sono stati per me una fase fondamentale di conoscenza delle persone, delle realtà e delle situazioni che caratterizzano questa comunità. È un periodo di ascolto e di osservazione che durerà almeno un anno, il tempo necessario per comprendere a fondo le esigenze spirituali e pratiche di questo territorio così vasto", conclude il nuovo parroco. Con cuore grato e gioioso abbiamo accolto don Jgor, sicuri che insieme vivremo una nuova stagione di impegno per gli Altipiani.

Martina Marzari

Inclusione e bellezza: saloni accoglienti per persone autistiche in Italia



Christian Plategher, titolare del salone Barber Factory 1975, sei anni fa, ha deciso di adattare il suo salone per accogliere le esigenze dei bambini e delle persone nello spettro autistico.

Il taglio dei capelli rappresenta un momento di stress significativo per le persone autistiche, a causa delle forti stimolazioni sensoriali che potrebbero esserci in un salone.

Christian ha quindi deciso di dedicare “l’ora della quiete”, un momento dedicato esclusivamente a loro, nel pieno rispetto dei loro bisogni. Con il passare del tempo, le richieste sono aumentate e le persone hanno iniziato ad arrivare da tutta Italia. Proprio per venire incontro alle persone nello spettro autistico e dare loro l’opportunità, di trovare un salone preparato, vicino a casa, Christian Plategher decide quindi di fondare un’Associazione che potesse rispondere alle esigenze di così tante famiglie. Nasce così un progetto unico, una collaborazione pensata per trasformare i saloni di parrucchiere in spazi inclusivi, dove ogni persona, indipendentemente dalle sue esigenze, possa sentirsi accolta, compresa e valorizzata.

Il 1° dicembre 2021, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha riconosciuto l’impegno di Christian Plategher conferendogli l’Onorificenza di cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica con la seguente motivazione: *“Per il suo contributo nella realizzazione di ambienti della vita quotidiana accessibili e inclusivi anche per ragazzi con disabilità”*.

Il 24 giugno 2024, viene presentata alle Istituzioni e inaugurata ufficialmente l’Associazione Nazionale Acconciatori Solidali “Le forbici a Cuore”, con sede in via Indipendenza, 5 a Rovereto (TN) Italy. Il Direttivo dell’Associazione è composto da Christian Plategher in qualità di Presidente, da Alessia Stenghele e Lorenzo Carpentari. Attraverso i corsi di formazione che l’Associazione fornisce ai suoi associati, gli stessi possono offrire competenza e professionalità e creare esperienze su misura che rispondano alle esigenze delle persone autistiche o con disabilità intellettiva. La formazione è garantita con corsi effettuati da psicologi, tecnici ABA e dallo stesso Christian Plategher per quanto riguarda la parte pratica nell’approccio alle persone nello spettro autistico. In pochi mesi hanno aderito al Progetto, Saloni dal Trentino, Veneto, Campania, Emilia Romagna, Sicilia. Altri stanno completando il corso

di formazione obbligatorio, per poter ricevere il Certificato di Idoneità a operare con persone con disabilità sensoriali e intellettive. I loro Saloni si possono facilmente trovare sulla pagina Web dell’Associazione Le Forbici a Cuore attraverso una mappa con la loro geolocalizzazione e gli viene data nel contempo una vetrofania con il logo delle forbici a cuore, da esporre sulle vetrate.

In un mondo che corre veloce, l’attenzione alla diversità diventa il cuore pulsante di un cambiamento necessario e per l’Associazione Le Forbici a Cuore è di fondamentale importanza abbattere le discriminazioni creando ambienti inclusivi e pronti ad accogliere le esigenze di tutti. Puoi sostenerci ogni volta che vuoi con donazioni, che ci permetteranno di programmare al meglio le nostre attività. Come? Attraverso una donazione libera da effettuare a

IBAN: IT18 U080 1634 8200 0005 8438 636

Intestazione: Associazione Nazionale Acconciatori Solidali
Volete saperne di più sull’Associazione “Le forbici a cuore”?

www.leforbiciacuore.it

www.facebook.com/Leforbiciacuore



“Salve cittadini, sono Leo Bike”

Una giovane storia di bici, di video, di socialità

“24 Storie di bici”, libro di Pierpaolo Romio e Alessandra Schepisi, racconta persone che hanno fatto delle due ruote una scelta di vita. Tra loro potrebbe esserci Leonardo, 24enne di Folgaria, che senza la bici non sa stare e che con il suo velocipede scopre paesi, incontra persone e racconta il territorio. Il suo nome d'arte, Leo Bike, nasce proprio da questa passione.

Tutto inizia il giorno della sua Prima Comunione, quando, vedendo una macchina fotografica in azione, nasce in lui l'interesse per le riprese. Crescendo, inizia a filmare momenti di vita quotidiana, raccontando viaggi ed esperienze come un piccolo cronista. Durante le scuole medie realizza i primi video per sé, senza condividerli. La svolta arriva un'estate, quando incontra un turista mantovano con cui vive la sua prima esperienza da “reporter”, riprendendo luoghi e persone. Nel 2017 apre il suo primo canale YouTube, Leo Channel, insieme all'amico Moises. Inizialmente pubblicano video ispirati alle mode del web, ma nel 2019 decide di cambiare rotta e nasce Leo Bike, un progetto più maturo che unisce bicicletta e racconto del territorio.

I primi video trattano di ambiente e raccolta differenziata, poi, su consiglio di amici e familiari, si dedica all'esplorazione dei paesi della sua zona, sempre in sella alla sua bici. Prima di ogni uscita si do-

cumenta, raccoglie informazioni, prende appunti, poi parte con il cellulare e inizia a riprendere, descrivendo i luoghi e intervistando chi incontra lungo il percorso.

Per Leo, la bicicletta non è solo un mezzo di trasporto, ma anche un'opportunità di scoperta, di socializzazione e di narrazione. Uno dei suoi video più visti, “Alla scoperta di Folgaria”, ha superato le 5000 visualizzazioni. Un altro contenuto significativo è stato il video dedicato all'incendio della casa del dottor Zendri, grazie al quale ha contribuito alla raccolta fondi per la famiglia colpita. “Non cerco like o visualizzazioni”, racconta, “ma voglio fare del bene e sostenere la mia comunità”.

Oggi il suo canale Leo Bike conta 641 iscritti, che considera una grande famiglia. Il suo sogno è continuare su questa strada, sperimentare nuovi modi di raccontare il territorio e farlo conoscere a un pubblico sempre più ampio. Oltre ai video, Leo ha un'altra grande passione: la musica. Da piccolo ascoltava cassette di rock, ska e cantautori italiani, e ancora oggi la musica è una parte essenziale delle sue giornate e dei suoi video.

A giugno riprenderà l'attività con nuovi progetti e celebrerà il quinto anniversario del canale con qualche sorpresa, anche se non svela ancora nulla. Ma una cosa è certa: il suo inconfondibile saluto **“Salve cittadini, sono Leo Bike!”** continuerà ad accompagnare i suoi racconti. Il suo messaggio è semplice ma potente: la bicicletta è scoperta, comunità e sostenibilità.

Con i suoi video, invita a rafforzare il legame con il territorio, valorizzare le persone e promuovere un mondo più attento all'ambiente. Leo Bike non è solo un canale YouTube, ma una storia di bici, di paesaggi e di vite intrecciate.

Martina Marzari



Primo torneo a Nosellari in memoria di Francesco Plotegher



“Quando muore un anziano è come se bruciasse una biblioteca”, recita un proverbio africano, perché con lui se ne vanno esperienze, saperi, storia. E quando se ne va un giovane? Forse è come se bruciasse una foresta, perché i giovani, come le piante, danno vita e ossigeno alla comunità, speranza e forza nel futuro.

Il 29 febbraio 2024 la comunità di Folgaria è stata profondamente ferita da un tristissimo evento: la prematura, improvvisa, scomparsa di Francesco Plotegher, di soli 22 anni. Un ragazzo solare, appassionato di calcio e di Ferrari, impegnato nel lavoro, con tanti sogni nel cassetto.

“Faremo tesoro della passione, delle proposte e delle speranze di Francesco per la nostra comunità e per la sua generazione, impegnandoci a dare nuovo impulso alle politiche giovanili e al superamento delle divisioni”, si leggeva nel comunicato del Sindaco, che proclamava il lutto cittadino. Da questo impegno ma soprattutto dalla volontà degli amici di esaudire i suoi sogni e di farlo felice anche da lassù nasce la volontà di organizzare un evento particolare in suo onore.



La squadra vincitrice del torneo



I compagni del giovane si radunano e, in collaborazione con Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comune di Folgaria, FoResta - Piano Giovani di Zona, Circolo culturale Sportivo Nosellari e Asd Alpe Cimbria, decidono di dedicare un torneo di calcio alla sua memoria, convertendo il campo da gioco in un luogo di celebrazione della sua vita.

Tra il 24 maggio e il 1 giugno al campo sportivo di Nosellari le squadre locali – Ae.S.peria, Al. Pesavento M.FC, Fc Lusern, Francy's Friends, Bismarck Pub, Vecchie Glorie –, si sono sfidate con passione, ricordando ad ogni “passaggio” Francesco. Un sincero senso di amicizia ha unito tutti: partecipanti, organizzatori, pubblico.

La comunità e i giovani soprattutto si sono riuniti non solo per vedere le partite, ma per trovare speranza e conforto reciproco, attorno alla famiglia di “Francy”, che ha partecipato con emozione alla manifestazione.

Il torneo è stato qualcosa di più di una competizione sportiva. Alla fine, infatti, non ha avuto importanza il successo dell'una o dell'altra squadra. A Nosellari la vittoria non è stata sportiva ma il simbolo di una comunità che, nonostante il dolore, riesce a trovare la forza di unirsi e di trasformare la perdita in un atto di condivisione, l'incendio della foresta in un germoglio di speranza e di fiducia nel futuro.

Martina Marzari

Viticultura eroica di montagna

A Mezzomonte ha preso avvio un interessante progetto che vede il coinvolgimento della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige



L'appuntamento autunnale al Casom di Mezzomonte, nato inizialmente per ricordare la figura del saltaro e la sua attività, è diventato momento di confronto e aggregazione tra i produttori di uva della valle del Rosspach. Interessati e ambiziosi, alcuni di loro hanno colto

l'occasione di essere coinvolti in un progetto di consulenza che possa portare alla produzione e alla vendita di vino ricavato da uve resistenti.

Luogo iconico della viticoltura di montagna, il Casom di Mezzomonte permette di dominare il territorio maggiormente vocato all'allevamento della *vitis vinifera* della Magnifica Comunità di Folgaria. Lo scorso ottobre l'appuntamento è stato tappa della più ampia *kermesse* della Dispensa dell'Alpe Cimbra, occasione per presentare l'avvio di un **progetto incoraggiato dall'Amministrazione comunale che prevede l'affiancamento da parte del Centro Trasferimento Tecnologico (in sigla CTT) della Fondazione Edmund Mach**, la struttura dell'Istituto dedicata alle attività di sperimentazione, i servizi e la consulenza a favore del settore agro-forestale, **a dei viticoltori mezzomontani.** Grazie alla Pro Loco di Mezzomonte, che ha svolto il ruolo di soggetto aggregatore, dopo un primo appuntamento a dicembre 2023 presso la pizzeria "Rosspach", con i tecnici del CTT Marco Chiusole e Roberto Lucin ci si è poi spostati nelle vigne nel mese di febbraio per effettuare pratiche sulle tecniche di potatura, considerando le varie forme di allevamento presenti sul territorio: la pergola trentina e il *guyot*.

PIWI: UNA DEFINIZIONE

Il termine PIWI è un acronimo dal tedesco Pilzwiderstandfähig, letteralmente "viti resistenti ai funghi". Si tratta del risultato di molti incroci tra viti di varietà differenti e che portano alla selezione di piante resistenti, con cui si produce vino di qualità, ma riducendo in maniera drastica i trattamenti fitosanitari.



Nel mese di maggio si sono apprese sul campo invece le tecniche della potatura a verde. Grazie a questo servizio di affiancamento è possibile mettere in pratica le tecniche agronomiche, con particolare attenzione alle peculiarità della viticoltura di montagna.

Zone come questa avranno infatti un ruolo centrale nel mondo vinicolo nei prossimi decenni: il cambiamento climatico ha intrapreso un *trend* ben definito, registrando un generale aumento delle temperature, eventi temporaleschi più intensi, persistenti periodi di siccità. Si tratta di fenomeni che influiscono sul ciclo vegetativo e produttivo della vite e i territori di montagna potranno riscattarsi degli anni di abban-

VERSO LA DOC

La proposta di inserire Mezzomonte nell'estensione del perimetro DOC è stata recepita e presentata ufficialmente dal Consorzio Vini a gennaio 2024. La Fondazione Edmund Mach entro l'estate compirà dei sopralluoghi nei vigneti di Mezzomonte, effettuando dei prelievi di terreno e uva e stilerà una relazione da inviare al Ministero competente a Roma. Sarà un iter lungo ci vorrà un po' di pazienza, ma... il solco è tracciato!



dono, offrendo alla viticoltura un ambiente ideale. Si punta soprattutto dei vitigni a bacca bianca, che occupano oggi circa il 75% delle superficie vitata nella Provincia autonoma di Trento. Grazie alle marcate escursioni termiche e alla ventilazione possono sviluppare importanti caratteristiche di acidità e finezza, tanto ricercate negli spumanti ottenuti con il metodo classico del Trentino.

Così come è cambiato il clima, altrettanto mutate sono le esigenze dei consumatori: **se fino agli anni Sessanta del Novecento e prima dell'abbandono dei terreni la viticoltura a Mezzomonte era simbolo di sostentamento e auto-consumo, oggi sul mercato è ricercata la qualità e si desidera approfondire la conoscenza del prodotto. Il vino diventa quindi uno strumento importante per raccontare il territorio e le sue vocazioni: un ulteriore tassello per l'offerta turistica dell'Alpe Cimbra.** Anche l'approccio alla coltivazione dovrà essere improntato a nuovi criteri di sostenibilità ambientale, dialogando con il contesto montano per

utilizzarne appieno le sinergie. Con questi obiettivi e grazie ai momenti di aggregazione e confronto all'ombra del Casom di Mezzomonte, lo scorso anno è nato, con grande entusiasmo, un progetto di vinificazione di uve PIWI coltivate tra Mezzomonte e Barco e dal prossimo anno sarà possibile degustarne le prime bottiglie.

L'interesse dimostrato dai coltivatori, l'espansione della coltura delle vite e il sostegno dei centri di ricerca, potrà essere inoltre da stimolo per il riconoscimento del territorio mezzomontano quale areale da inserire nei disciplinari della denominazione di origine presenti nella Provincia autonoma di Trento.

C'è grande fermento: sia in cantina tra botti e tini, sia in campagna sui pendii scoscesi di Mezzomonte. Non resta che aspettare!

Stefania Schir

Assessore alla Cultura del Comune di Folgaria



Da chiesa ad atelier d'artista

Un'antica chiesa che diventa la casa atelier di un artista. Può sembrare strano, ma è ciò che è successo a Guardia, nel «paese dipinto», sotto la guglia del Finonchio. E l'artista in questione, che ha fatto dell'antica chiesa la sua abitazione e il suo studio d'arte, non può che essere lui, Ciriillo Grott (1937 – 1990), scultore, pittore e poeta. La storia parte da lontano.

La chiesa odierna, edificata sul dosso che si affaccia sulla valle del Rosspach, risale al 1908. Ma la chiesa originaria era un'altra, ben più datata, situata in posizione quasi equidistante tra il maso «dei Groti» e le case, forse le più antiche del paese, che stanno più in alto, «en tra le mòte», come di-



L'antica chiesa di Guardia (1790 circa)



Guardia nel 1923. Al centro l'antica chiesa abbandonata.

cono i Guardiani. Furono i Plotegher Kemper, famiglia che evidentemente aveva qualche risorsa in più rispetto alle altre, che in quel punto, quasi certamente un loro podere, nel 1746 costruirono la prima piccola cappella, benedetta nel 1753 dal parroco di Folgaria don Giovanni Battista De Mersi.

Era dedicata alla Madonna dei sette dolori, la «Madonna addolorata» diremmo oggi, la Madonna dal cuore trafitto da sette spade, simbolo dei sette grandi patimenti che segnarono la sua esistenza: la profezia di Simeone, la fuga in Egitto, lo smarrimento di Gesù a dodici anni, la salita al Golgota, la crocifissione, la deposizione dalla croce e la sepoltura. Compatroni furono indicati S. Antonio e S. Valentino. Rivelandosi col tempo troppo angusta, nel 1780 la cappella primaria fu ampliata, immaginiamo con il concorso di tutti i capifamiglia, e intitolata al solo Sant'Antonio da Padova.

Risultò un edificio di medie dimensioni (circa 12 x 5 metri), orientato da Nord a Sud, del quale abbiamo un disegno del curato don Tomaso Michele a Valle (1790 circa). La facciata appare semplice: un piccolo portale di accesso, ai lati due finestrelle con inferriate, un oculo nel timpano e, sul lato orientale, il piccolo cimitero (quello attuale sarebbe stato realizzato nel 1887).

Il disegno mostra anche un campanile, che però nel 1882 non era più tale visto che nelle annotazioni pastorali di quell'anno la Curia segnalò 'il disordine di due campanelle



La casa atelier di Cirillo Grott

innalzate sopra due travi applicate al coperto con vero danno per la copertura che viene sempre scossa...’.

All’epoca in paese si pensava già a una chiesa nuova. Ultimo Guardiano ad essere battezzato nella chiesa vecchia, il 2 luglio 1908, fu Claudiano Grott, il padre di Cirillo artista. Dopo di che le funzioni furono trasferite nel nuovo edificio. In una foto del 1923 vediamo com’era la chiesa abbandonata. Si nota la copertura in scandoloni di legno. Si notano anche quelli che furono il presbiterio e la piccola sacrestia. Ma non vi era più nulla di sacro.

Rina Grott mi raccontò, in un’intervista del 2007, che proprio in quella che fu la sacrestia la sua famiglia teneva una capra. E che la navata, dal pavimento ancora lastricato, era usata come fienile da una famiglia di Ondertol che falciava i prati sul monte Finonchio. Inoltre, la piccola area che aveva ospitato il cimitero era stata adibita a orto. E la sera, nei filò, ai ragazzi si raccontava che, quando furono dissepolti i resti dei morti per portarli nel cimitero nuovo, molte ossa erano apparse scombinare perché... appartenevano a sepolti vivi! Sconsacrata e messa all’asta, nel 1909 la vecchia chiesa fu acquistata da Cirillo Grott, nonno e omonimo

dell’artista, che la trasformò in casa d’abitazione. Poi nel 1915 scoppiò la guerra con l’Italia e Cirillo con la moglie Angelica e i figli partirono profughi, come tutti gli altri. Ma nel campo di Mitterndorf entrambi morirono, l’una di tifo e l’altro di polmonite.

I figli, rimasti orfani, furono assegnati a un parente. Tra di loro c’era Claudiano (1908-2002) il quale, nel 1936, diventato adulto, ristrutturò l’abitazione. Dopo di che, dopo un’ulteriore e radicale ristrutturazione, una sopraelevazione e un ampliamento sul lato est, andò ad abitarci il figlio Cirillo con la moglie Sandra. E Cirillo, artista, trasformò la casa nel laboratorio d’arte che conosciamo, nel suo atelier, affollato di sculture e dipinti.

Dell’antica chiesa rimane una lunetta, sul lato ovest, che incornicia un suo murale. All’interno sono rimasti invece l’acquasantiera, con scolpita la data 1797, e un tratto di muro, segnato dal vecchio intonaco.

Tra quelle pareti la storia si è infine sposata con l’arte. Ed è stato un matrimonio felice.

Fernando Larcher

I nomi dei nostri paesi in cimbro slambròt

PER DARE SUPPORTO ALLA CULTURA CIMBRA CHE HA PERMEATO LA STORIA PLURISECOLARE DELL'ALTOPIANO, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA PROVVEDUTO A COLLOCARE IN PROSSIMITÀ DEL CAPOLUOGO E DEI CENTRI FRAZIONALI LE SEGNALETICHE DI LOCALITÀ IN CIMBRO.

Alle segnaletiche con le denominazioni ufficiali delle frazioni e del capoluogo sono state aggiunte recentemente altre segnaletiche che riportano la variante del nome di località in cimbro. È un'operazione culturalmente utile, fatta propria dall'Amministrazione comunale, che si propone di rinforzare i legami storici col passato, con la cultura cimbra in particolare, giacché da essa le nostre comunità derivano. È dunque un'iniziativa che sottolinea la nostra identità e che ci presenta, anche agli occhi di visitatori e ospiti, come una realtà che ha radici antiche, che ha «una storia» da raccontare.

Per quanto ne sappiamo, i nostri progenitori cimbri non hanno lasciato documentazione scritta. Tale almeno non compare negli archivi storici comunali. La parlata cimbra, lo *slambròt*, della quale ultima roccaforte fino alla prima metà del Novecento è stata l'area dell'Oltresommo (i masi di San Sebastiano e Carbonare in particolare) era considerata volgare e i documenti ufficiali (comunalmente) venivano dunque scritti in simil latino o nell'italiano dell'epoca.

Non ci è pervenuto di conseguenza un elenco delle nostre varie località in cimbro, ma l'abbiamo tuttavia potuto desumere da fonti diverse quali cartografie storiche, documenti bibliografici e testimonianze orali.

Dal punto di vista cartografico fa da punto di riferimento la «Mappa di Castel Beseno e circondario di Folgaria» datata 1601 e conservata presso l'Archivio di stato di Trento. È di fatto una mappa ascrivibile al XVI secolo, a un'epoca in cui sulle nostre montagne l'elemento culturale e linguistico tedesco cimbro era ancora ampiamente diffuso. La cartografia dipinta ci restituisce con chiarezza, oltre che l'estensione coltivata del territorio, anche i nomi dei paesi come erano noti ai tempi, soprattutto al di fuori del contesto locale.

Le testimonianze documentali provengono invece e soprattutto dagli studi di toponomastica condotti da vari esperti tra XIX e XX secolo e da alcune fonti bibliografiche. Di non secondaria importanza sono infine le denominazioni giunte fino a noi tramite la voce degli anziani, emerse da interviste che ho personalmente raccolto negli anni Novanta. Essendo forme tramandate oralmente, in taluni casi si presentano leggermente differenti, a seconda del testimone e del luogo in cui sono state raccolte. Per la loro definizione si è tenuto conto dell'una e dell'altra versione, cercando la mediazione migliore.

Talvolta nella segnaletica la denominazione è doppia, nel senso che, attingendo soprattutto alle forme tramandate a voce, la stessa ricorre in due versioni. Ad esempio, per Carbonare, le denominazioni individuate sono *Kan Koligen* (da leggere alla tedesca, ossia *Kolighen*) e *Kan Müestar*, col rispettivo significato di 'ai carbonai' e 'ai brentelai'. Nella map-



pa del 1601 Carbonare appare invece come *Zu Colungg*: Si è preferito utilizzare le due forme tradizionali perché meglio rappresentative del valore culturale della località e perché tali sono rimaste vive nella memoria popolare.

Stesso criterio è stato adottato per San Sebastiano. In questo caso sopravvivevano i nomi dei due antichi masi storici che stavano all'origine dell'abitato, ossia *Kan Reichnar* e *Kan Keten*. Per salvaguardare ciascuna denominazione, entrambe sono state inserite nella segnaletica, in ordine diverso, a seconda che la segnaletica fosse riferita alla parte alta o alla parte bassa del paese.

Anche Folgaria capoluogo ha una denominazione doppia, ossia *Vülgreit* e *Vielgereuth*. Nel primo caso la fonte è la mappa del 1601; nel secondo caso si tratta di una (la più nota) di una serie di varianti documentate in epoche diverse: 1552 *Filgreyt*; *Folgreit* e *Fülgerid* nel 1559. La forma *Vielgereuth* segna il passaggio dalla forma tedesca antica e una forma più moderna, ascrivibile al XVIII secolo. La troviamo ad esempio assegnata alla locale compagnia degli Schützen nel 1775.

Si è ritenuto meritevole riportarle entrambe per preservare i rispettivi agganci storici. Ancora una denominazione doppia caratterizza la località di Carpeneda, toponimo neolati-

no preesistente all'immigrazione cimbra del 1216 e successivamente tradotto dai coloni tedeschi (come è stato anche per Folgaria/*Fulgari-da*). Nel caso specifico è stata ripresa la denominazione dei due masi come appaiono sulla mappa del 1601: *Regell* e *Pumponn*.

Che non sia stato facile determinare con precisione alcune denominazioni ce lo dice il toponimo di Perprùneri.

Sulla cartografia storica (Mappa catastale del 1860) compare come *Perempruneri*. Nella tradizione orale, più strettamente legata allo *slambròt*, la forma in uso era *Kan Pearpanar*. Tale sarebbe stata, per quanto mi riguarda, la forma da riportare in segnaletica.

Ma nella discussione sorta attorno alla scelta della forma più corretta (sulle segnaletiche nell'Oltresommo abbiamo ragionato a suo tempo a margine del corso di cimbro proposto dalla Comunità degli Altipiani), abbiamo convenuto, anche con il supporto dell'esperto di cimbro Andrea Nicolussi Golo, che non era il caso discostarsi troppo dalla segnaletica ufficiale, ossia *Perpruneri*.

Abbiamo dunque optato per la versione *Peerprunn*, che della stessa è la radice. Questo per dire che le scelte fatte, che inevitabilmente qualcuno troverà discutibili, sono il frutto di considerazioni articolate, filtrate da ragionamenti e valutazioni.

Le segnaletiche in cimbro non ci impegnano naturalmente a chiamare le nostre località in quella forma. Non avrebbe senso. Ma a ricordarle come tali sì. Vogliono essere piuttosto un aggancio culturale che ci stimola a valorizzare la nostra storia, il nostro vissuto, di cui stiamo sempre più perdendo la memoria.



FOLGARIA

Vülgreit - Vielgereuth

MEZZOMONTE

Mittemperg

CARPENEDA

Regell - Pumponn

GUARDIA

Wart

MEZZASELVA

Mittembalt

SERRADA

Ze Rad

COSTA

Cossten - Ecken

SAN SEBASTIANO

*Kan Reichnar -
Kan Keten*

TEZZELI

Kan Tetschlar

PERPRUNERI

Kan Peerprunn

MORGANTI

Kan Morgant

CUELI - LIBERI

*Kan Kuelar -
Kan Libar*

CARBONARE

*Kan Koligen -
Kan Müestar*

VIRTI

Wirt

NOSELLARI

Haslach

DAZIO

Stroz

PRA' DI SOPRA

Oberbiz

NOI CIMBRI?

Sì, noi cimbri. Sia a Folgaria che a Lavarone. Se non lo siamo più di fatto, dato che di quella cultura - diversamente da Luserna/*Lusérn* - abbiamo perso quasi tutto, lo siamo stati. Siamo gli eredi di quella storia.

Ce lo dicono tante cose: le testimonianze tramandate dagli anziani, i cognomi (soprattutto a Folgaria), taluni elementi architettonici delle antiche case, modi di dire e proverbi sopravvissuti, il *Vocabolario dei Cimbri di San Sebastiano e Carbonare del Comune di Folgaria* stilato dal glottologo tedesco Bruno Schweizer (Ed. Taucias Garëida, 2002) e soprattutto, dalla Val d'Astico fino al fondo della valle del Rosspach, ce lo dice la toponomastica rurale, ossia i numerosissimi nomi di prati, boschi, vallecole e poderi, per il 90% appunto di origine tedesco-cimbra.



I primi coloni cimbri giunsero sull'altopiano di Folgaria nel 1216, su quella che allora era la *Costa Cartura* (l'area compresa tra l'abitato di Costa e la valle del Centa), chiamati dal principe vescovo Federico Vanga per sfruttare e mettere a coltura queste nostre montagne.

Da lì, per quanto ci riguarda, è cominciato tutto. Come sappiamo fu un fenomeno che interessò più o meno contestualmente anche il vicino altopiano di Lavarone (*Lavrou/Lafrun*), nel XV secolo l'altopiano di Luserna (*Lusérn*), l'Alta Val d'Astico (*Astachtal*), la valle di Terragnolo (*Laimtal*), la Vallarsa (*Brandtal*) e la valle dei Ronchi (*Rauttal*).

Nel XVIII secolo l'area colonizzata dai cimbri copriva un ampio, vasto territorio posto tra Trentino e Veneto, dai Sette Comuni vicentini (*Asiago/Sleghe*) ai Tredici comuni della Lessinia veronese: un'ampia «regione tedesca» la cui decadenza culturale e linguistica iniziò a partire dal XVI secolo causa l'intensa e progressiva italianizzazione.

Eccezionale testimonianza è oggi, come ben sappiamo, miracolosamente sopravvissuta, la comunità cimbra di Luserna.

A *Lusérn* il cimbro si parla ancora, lo si insegna e lo si tramanda, quale patrimonio prezioso da preservare, ma anch'esso, con la regressione demografica, in pericolo di estinzione.

Fernando Larcher

FONTI DALLE QUALI SONO STATE DESUNTE LE DENOMINAZIONI DEI NOSTRI PAESI IN CIMBRO *SLAMBRÒT*

Folgaria: mappa 1601; G. Mastrelli Anzilotti (Firenze, 1994); Roberto E. Baliari, 1987 (Istituto Cimbri di Roana).

Mezzomonte, Carpeneda e Serrada: mappa 1601

Guardia: Roberto E. Baliari, 1987 (Istituto Cimbri di Roana); A. Gorfer, (1977).

Mezzaselva: G. Mastrelli Anzilotti (Firenze, 1994).

Costa: mappa 1601; Roberto E. Baliari, 1987 (Istituto Cimbri di Roana)

Carbonare: testimonianze orali degli anziani di San Sebastiano e Carbonare.

Virti: Roberto E. Baliari, 1987 (Istituto Cimbri di Roana); MC 1860

Nosellari: mappa 1601; Roberto E. Baliari, 1987 (Istituto Cimbri di Roana).

Dazio: testimonianze orali degli anziani di Nosellari; mappa 1601.

Pra' di sopra: MC 1860; testimonianze orali degli anziani.

Piero Gros e Giulio Corradi hanno presentato il docufilm sulla Valanga Azzurra a Folgaria

Molto attesa la proiezione del documentario di Giovanni Veronesi alla presenza del campione olimpico Gros, dello scrittore Lorenzo Fabiano e della giornalista di sky sport Dody Nicolussi

Grazie alla collaborazione tra Comune di Folgaria e Giovanni Fiabane gestore del **Cinema Teatro Paradiso di Folgaria**, **martedì 19 novembre 2024 ore 20.30** si è svolta la proiezione del documentario sulla Valanga Azzurra di Giovanni Veronesi. La proiezione è stata seguita da un dibattito moderato da **Dody Nicolussi** di Sky Sport, alla presenza dell'olimpionico **Piero Gros**, del campione lavaronese **Giulio Corradi** e di **Lorenzo Fabiano**, esperto giornalista di settore che ha curato la scrittura del docufilm insieme a Domenico Procacci, Giovanni Veronesi e Sandro Veronesi, con la consulenza di Luca Rea.

Per Folgaria e per l'Alpe Cimbra momenti come questa proiezione sono la conferma e la celebrazione di una lunga storia di sci e di neve, parte integrante dell'identità di questa ter-

ra. Dall'indimenticato Antenore Cuel olimpionico e pioniere dello sci a Bruno Schir, alle sorelle Jerta e Jolanda Schir protagoniste in diverse competizioni internazionali culminate con la partecipazione ai Giochi olimpici di Squaw Valley California. Giulio Corradi che fece parte proprio della celebre valanga azzurra. Impossibile non citare Fiorenzo Gerola "baffo" e il compianto Michele Rech Dalprà entrambi vincitori del prestigioso Trofeo Topolino. C'è poi la famiglia Gheser di Lavarone, che a partire da papà Silvano (alpinista, allenatore e maestro di sci, Sindaco, albergatore) hanno scritto pagine di sci e sport per l'altipiano. Come non citare Aldo Forrer conosciuto in lungo e in largo per la sua passione per lo Sci ma non solo (atleta, allenatore, maestro, musicista, scrittore) e per le imprese nel chilometro lanciato KL. Ma anche ai giorni nostri annoveriamo grandi campioni anzi campionesse. Da Martina Peterlini atleta di Coppa del mondo sci alpino e folgaretana di fatto, alle nostre ragazze dello snowboard in Nazionale italiana Sofia Groblechner e Sofia Valle tesserate Ski Team Polisportiva Alpe Cimbra ASD. Voglio citare anche Stefano Rella, nipote di Antenore Cuel, grande atleta e ski man della nazionale (da ultima la sua partecipazione come ski man ai giochi paralimpici di Vancouver). Si potrebbero citare decine di altre famiglie, altre storie, sogni, ci sarà tempo e modo per farlo.

Non sono solo storie di competizioni sportive e premiazioni ma anche di pionierismo imprenditoriale, ingegno e coraggio, caratteristiche che Folgaria e gli Altipiani Cimbri dovrebbero custodire con cura e riscoprire. Da Serrada e il suo slittone con le prime edizioni della Tre-tre, alla seggiovia Francolini-Stella d'Italia tra le prime realizzate a livello nazionale. La storica seggiovia Carbonare - Monte Cornetto costruita per iniziativa di un altro grande folgaretano, il Se-





natore Luigi Carbonari. Ma non ci si ferma qui, le pagine da scrivere sono ancora molte. A partire da Silvano Valle detto "Schneider" che insieme ad Alberto Rella, costruirono nelle officine folgaretane diversi modelli di battipista e in particolare l'innovazione della fresa-levigatore. Schneider fu poi protagonista dello sviluppo di Passo Coe e di diverse iniziative creative finite anche nel Guinness dei primati. L'epoca di Egidio Gerola "Bafo" e dello sviluppo di Fondo grande. Altri grandi personaggi e protagonisti dello sviluppo dello sci e di Fondo Piccolo sono Modesto Port e successivamente Giuseppe Rella detto "Nandi". Come non citare poi Aldo Hueber e le sue imprese nello sviluppo del Cornetto-Cima 3. Sono gli anni d'oro dello sci trainati proprio dalla Valanga Azzurra che grazie alla fama e ai loro successi trasformano una pratica sportiva riservata a pochi in un fenomeno di massa. Sono gli anni del Cornetto folgaretano che, favorito anche da un lungo periodo di precipitazioni nevose, aveva aperto le porte anche al turismo internazionale e allo sci fino al tardo aprile. Arrivano poi gli anni 90 e i giorni nostri dove una persona su tutte può essere considerata il fondatore del moderno sistema sciistico folgaretano e si tratta dell'ex Sindaco e poi a lungo Presidente di Carosello Ski, Remo Cappelletti.

Nel campo dell'associazionismo impossibile non citare Dario Gelmi e la sua grande gestione del centro fondo di Passo Coe con eventi e competizioni internazionali. Mauro Marzari primo Presidente dell'Unione Società Sportive Altipiani e tanti atleti, allenatori, maestri di sci, che hanno contribuito a questa grande storia. Grandi competizioni come la prima Coppa Europa organizzata a Folgaria nel 1986, alle diverse edizioni del Parallelo di Natale con la partecipazione anche di Alberto Tomba, al Trofeo Tropolino divenuto poi Alpe Cimbra Fis Children Cup che si tiene a Folgaria dal 2010. Sono seguite poi diverse edizioni di Coppa Europa femminili e maschili e i grandi ritiri delle nazionali di Coppa del Mondo e degli atleti più forti di sempre: Lindsey Vonn, Mikaela Shiffrin, Ted Ligety solo per citarne alcuni. In questo campo, deus ex machina è Ruggero Carbonari con lo Ski Team Alpe Cimbra e per tutti conosciuto come "levro" o "wild rabbit" come coniato dallo staff di US SKI TEAM.

Una tradizione di neve e sci che fa quindi parte della genetica di questa comunità al punto di custodire orgogliosamente anche la Patrona degli Sciatori d'Italia, la Madonna di Echen presso il Santuario della Madonna delle Grazie a Colpi.

Ricca di impegni e di soddisfazioni la stagione associativa 2024/2025 della A.S.D. Polisportiva Alpe Cimbra

La stagione sportiva, per noi giugno, è partita con l'impegnativo obiettivo di far trovare il Centro Sportivo Mauro Marzara di Folgaria al meglio delle condizioni per ospitare la formazione di **serie A Hellas Verona** ed i suoi migliaia di tifosi. È proseguita con la novità della gestione diretta del Centro Tennis Lavarone, che oltre al punto ristoro è dotato di 2 campi da tennis ed un campetto multisport. Tale centro si è affiancato nella nostra offerta ai **3 nuovi campi da tennis di Folgaria**. Grazie alla professionalità dei maestri di tennis ed ai componenti del Direttivo Erica Basso e Massimo Robol abbiamo organizzato corsi di tennis per bambini e ragazzi raggiungendo i 100 iscritti tra Folgaria e Lavarone. A giugno era già in piena attività il settore ciclismo, con diverse uscite per gli amatori e due corse di mtb per i ragazzi. Inoltre, a supporto della tappa di Lavarone della gara inter-

nazionale Transalp. Da dicembre 2023 è in gestione della Polisportiva la palestra pesi di Lavarone, il cui utilizzo ci ha permesso di finanziare la sostituzione di alcuni attrezzi.

La stagione è proseguita dando ospitalità a decine di squadre di calcio, pallavolo e basket nei centri sportivi Moar, palestra Lavarone e Mauro Marzari di Folgaria. Particolarmente impegnativi i ritiri professionali di Cittadella Serie B e Hellas Verona serie A come detto.

Durante l'estate è iniziata la preparazione "a secco" degli atleti dello skiteam e sono iniziati gli allenamenti del settore calcio.

Con l'arrivo di settembre sono iniziate le uscite in ghiaccio per lo sci, che ora vanta 111 tesserati, i campionati per il calcio a 5, a 7, a 9 e a 11 che vedono iscritti 113 tesserati, e l'attività agonistica per il settore nuoto con 14 iscritti.



Durante l'inverno abbiamo riproposto i corsi di avviamento allo sci per i piccoli con 44 adesioni.

È stata riproposta l'attività agonistica di sci alpino, sci nordico e snowboard, e sono state organizzate e sono in programma oltre 30 gare sul territorio, che oltre a dare visibilità sui media all'Alpe Cimbra, generano indotto per hotel, bar, ristoranti e rifugi.

Novità di quest'anno nella **palestra di Lavarone** la partecipazione di 3 squadre giovanili al **campionato invernale di calcio a 5**, che ha visto presenti ad ogni incontro oltre 70 persone tra il pubblico, in particolare genitori e bambini e ragazzi del territorio.

Quest'anno è ripartita l'attività di Calcio a 5 serie D, grazie all'impegno di Adriano Carotta e Gianni Rocchetti, con ottimi risultati sino ad oggi.

Il mese di gennaio ha visto i nostri tecnici rinnovare il progetto Scuola e Sport, in stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo, nelle palestre di **Folgaria e Lavarone**. Far conoscere diverse discipline ai nostri bambini durante l'ora di educazione fisica ci consente di elevare la qualità e varietà dell'attività scolastica e far provare ai bambini sport senza doversi iscrivere ad un corso.

Il periodo febbraio-giugno 2025 vedrà la Polisportiva essere protagonista di un nuovo **Progetto Formativo in stretta collaborazione con l'Università di Ferrara**: il giovane Ezio Pattanaro, di Lavarone, svolgerà il proprio tirocinio presso le nostre strutture affiancando i tecnici nella preparazione atletica sia teorica che pratica.

Nei mesi autunnali il direttivo si è distinto anche per la sensibilità nei confronti di iniziative ambientali, di ottimizzazione e risparmio, installando, a proprie spese, nuovi sistemi informatici di accesso al Centro Sportivo Moar di Lavarone, nell'ottica di migliorare il servizio ai turisti e aumentare la sicurezza. Inoltre, è stato attivato il telecontrollo sia sugli impianti di riscaldamento per ridurre i consumi e l'impatto ambientale, sia sulle apparecchiature di irrigazione per ridurre i consumi d'acqua e gli spostamenti in auto dei nostri collaboratori.

Una particolare attenzione anche al tema dell'inclusività. La Polisportiva ha rinnovato l'iscrizione alla Federazione Italiana Sci Paralimpici, tesserando 3 atleti e organizzando assieme ad altri partner a febbraio 2025 i Campionati Italiani FISDIR, riservati agli sciatori con disabilità intellettiva.



Durante la primavera 2025, inoltre, grazie al fondamentale supporto della Croce Rossa locale, proseguirà la formazione dei nostri collaboratori per aggiornare l'abilitazione BLSD, mantenendo così delle figure preziose e preparate in caso di emergenza, in grado di utilizzare i defibrillatori presenti presso le strutture sportive.

Un grande grazie lo rivolgiamo alle persone che mettono passione e tempo a disposizione della nostra realtà, per permetterci di progettare e realizzare quello che più ci piace: far praticare sport ai nostri tesserati. Uno stimolo ad incrementare la qualità della nostra proposta sia con progressi tecnici e formativi sia attraverso l'incremento di servizi sportivi culturali a nostri ragazzi.

Chiudiamo con un'esortazione alle aziende sponsor ed ai Comuni. Non dimenticate la funzione di coesione sociale, la capacità di inclusione e di integrazione, lo stimolo alla partecipazione alla vita aggregativa, il rispetto delle regole e degli altri, il contributo alla salute fisica. Ingredienti che lo sport in forma organizzata dona ai praticanti. Nel momento in cui chiederemo a voi aziende e a voi Enti un supporto organizzativo, di strutture ed economico, non pensate alla gara, alla partita, alla competizione, ma ai valori che quotidianamente l'operato della Polisportiva diffonde tra i propri tesserati e al contributo che fornisce per mantenere vive le nostre comunità di montagna.

Il Direttivo della A.S.D. Polisportiva Alpe Cimbra

Avviato a San Sebastiano il Servizio di nido familiare-*Tagesmutter*

Un passo avanti per le politiche familiari del Comune di Folgaria

SE DA UNA PARTE LE STATISTICHE MOSTRANO CHE IL NUMERO DEI NATI È STABILE, DALL'ALTRA SEMPRE PIÙ FAMIGLIE RICHIEDONO UN SERVIZIO DI SUPPORTO PER LA CUSTODIA DEI FIGLI. DALLO SCORSO ANNO IL NIDO COMUNALE DI FOLGARIA, LA CUI CAPIENZA È DI 25 POSTI, È A PIENO REGIME. QUESTA L'ALTERNATIVA RIVOLTA AI PICCOLI DAI 3 MESI AI 3 ANNI.



Dopo aver cercato una soluzione in un appartamento nel paese di Folgaria, il nido familiare - *Tagesmutter* è stato avviato nel nostro comune a San Sebastiano, nell'edificio già sede delle scuole, offrendo una soluzione innovativa e affidabile per le esigenze di cura dei bambini. Questo nuovo servizio è stato progettato per offrire un sostegno vitale alle famiglie, con-

sentendo ai genitori un migliore bilanciamento tra lavoro, famiglia e altri impegni. **L'introduzione del servizio *Tagesmutter* è il risultato di una coprogettazione avviata nel 2023 dall'Amministrazione comunale insieme all'Associazione di Promozione Sociale "Centro Servizi Opere Educative monsignor Lorenzo Dalponte" e alcuni genitori.** Questo partenariato è stato ed è fondamentale per garantire il successo e la sostenibilità del programma nel lungo termine. Si tratta di un passo avanti significativo nell'offrire soluzioni pratiche e affidabili: non solo si sostengono le famiglie, ma si contribuisce anche a creare una comunità più forte e resiliente.

Con questo nuovo servizio di prima infanzia, inaugurato venerdì 8 marzo e attivo da lunedì 11 marzo per tre bambini, si offre un supporto importante alle famiglie (attualmente c'è una lista d'attesa di alcuni mesi per poter accedere al servizio del nido comunale).



IN BREVE



Il Servizio *Tagesmutter* consente alle famiglie di “affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a operatori educativi (*Tagesmutter*) appositamente formati che, professionalmente, in collegamento con organismi della cooperazione sociale o di utilità non lucrativi, forniscono educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio o altro ambiente adeguato ad offrire cure familiari” (L.P. 4/2002, art. 4, comma 2). Il servizio è quindi svolto in un ambiente familiare con una figura di riferimento stabile per il bambino e la sua famiglia, con l’inserimento in un piccolo gruppo, personalizzando il servizio sulla base delle effettive esigenze dei genitori.

CHI È LA TAGESMUTTER?

La *Tagesmutter* è una figura professionalmente formata, abilitata alla professione dopo aver conseguito la qualifica professionale riconosciuta dalla Provincia autonoma di Trento. La *Tagesmutter* offre un servizio di cura ed educazione a uno o più bambini presso il proprio o altro domicilio in collegamento con il Centro Servizi “Dalponte”, ente accreditato dalla Provincia autonoma di Trento per il servizio *Tagesmutter* e per l’erogazione dei servizi socio-educativi con i buoni di servizio.

A CHI È RIVOLTO IL SERVIZIO TAGESMUTTER?

Ai bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO TAGESMUTTER

È concordato un primo incontro per conoscere l’operatrice e visitare il nido familiare-*Tagesmutter*, raccogliere i bisogni della famiglia, programmare un servizio personalizzato e flessibile e attivare le procedure per l’erogazione dei contributi, che andranno ad abbattere i costi a carico della famiglia.

QUANTO COSTA?

Il Comune eroga un contributo orario alle famiglie diretto alla copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio, riconosciuto ai bambini che non utilizzano in contemporanea il nido d’infanzia comunale.

Stefania Schir

Assessore alle Politiche sociali del Comune di Folgaria



Lo scatolone magico/scientifico

Progetto della Scuola d'infanzia di Folgaria

"Viaggio alla scoperta del mondo che ci circonda"

Lo scatolone scientifico/ magico è arrivato a scuola come dono di Babbo Natale. Lo scatolone è pieno di oggetti strani, spesso materiali di scarto, carta, cartone, fili elettrici, centrifughe dell'insalata, lampadine colorate, penne ecc.. È pieno di cose che si possono toccare, annusare, manipolare, plasmare, con le quali si possono fare esperimenti e giochi di ogni sorta. Il contenuto dello scatolone cambia nel tempo, risente dei desideri dei bambini e delle bambine, si adatta alle loro esigenze, tiene conto delle loro scoperte.

Gli oggetti nello scatolone, con un pò di fantasia, consentono di esplorare il mondo della scienza in modo diretto, grazie ad essi ogni bambino può mettere le mani sulla scienza e creare sommergibili, ruote colorate, robot, tastiere, ecc.. scoprendo così un piccolo pezzo di scienza e, soprattutto, verificando che la scienza si fa con le cose che stanno intorno, provando, riprovando, ponendosi domande, verificando le ipotesi.

Lo scatolone scientifico/magico, risponde a una duplice esigenza: in primo luogo, quella di trasportare in maniera semplice ed efficiente tutto ciò che occorre per fare esperimenti e giochi scientifici divertenti e in un secondo luogo quello di fornire a noi insegnanti tutto il materiale per fare giochi scientifici e non con i bambini.

Durante l'anno scolastico, le sperimentazioni e i materiali che verranno prodotti dai bambini e le bambine, quando possibile verranno messi a disposizione di tutti per essere nuovamente utilizzati o per consentire ogni giorno approfondimenti e chiarimenti a chi ne dimostrerà interesse.

Lo scatolone, oltre che ad essere un contenitore di materiali, rende uniforme il modo di proporre ogni argomento scientifico e non consentendo a tutti di familiarizzare con il metodo scientifico e di avvicinarsi anche ad argomenti meno ordinari. L'aspetto esplorativo viene condotta come un gioco, un gioco serio, organizzato che ne sviluppa e approfondisce le tematiche attraverso conversazioni di gruppo, registrazione delle varie risposte, formazione di piccoli gruppi per trovare proposte e soluzioni.

Apriamo lo scatolone magico e all'interno troviamo una lettera di un famoso personaggio: ALBERT..... contenente una formula magica:

"2 TAZZE DI MAIZENA E 1 TAZZA DI ACQUA...."

SEGUIAMO LE ISTRUZIONI DELLA FORMULA MAGICA DI ALBERT E SCOPRIAMO CHE CI È PIACIUTO..

X: mi è piaciuto il fatto che ho preso il foglio dalla scatola e ho fatto la maizena con l'acqua.

X: il risultato del miscuglio era duro ma anche bello morbido
X: era bello che dalle mani colava giù tutto.

quando diventava duro si poteva fare una pallina

X: mi è piaciuto tanto sembrava di fare il formaggio.

X: mi è piaciuto tanto quando stava diventando dura e mi sembrava un mare

ghiacciato

X: quando lo toccavo era bello morbido.

X: mi sembrava formaggio che si scioglieva, poi facevo una pallina e quando la

lasciavo cadere dentro il contenitore si scioglieva.

X: quando lo tenevo in mano si è sciolto.

era bellissimo toccarlo e giocarci.

mi è piaciuto tanto giocarci, era come lo slime.

I BAMBINI CONCLUDONO DICENDO CHE LA FORMULA MAGICA ERA: un impasto che quando lo "coppavamo" era duro, poi quando lo facevamo cadere diventava mollo e sembrava che si sciogliesse come un gelato... era proprio magico.



Primaria e STEM: un binomio vincente al Children's Museum di Verona

Avete presente quando i bambini si trasformano in esploratori instancabili? Ecco, immaginate un'intera scuola primaria in modalità "missione speciale" alla scoperta dei segreti della scienza. È successo a Folgaria, dove gli alunni della scuola Primaria hanno pacificamente occupato il Children's Museum di Verona, trasformando un giorno di scuola in un'avventura indimenticabile. A dicembre e gennaio due ondate di curiosità: prima le classi quarte e quinte, poi la prima, seconda e terza, tutti a Verona per una full immersion nel mondo della scienza! La visita guidata al museo è stata un vero e proprio viaggio alla scoperta dei fenomeni scientifici, con installazioni interattive che hanno permesso ai bambini di cimentarsi in prima persona le leggi della fisica e della chimica. Muniti di microscopi, come piccoli Sherlock Holmes, hanno esplorato il "Micromondo" nel Think Lab, scoprendo dettagli nascosti che non sono visibili a occhio nudo.. Ma la vera magia è stata lo Science Show:



esperimenti incredibili di chimica e fisica, dimostrazioni pratiche e animazioni coinvolgenti hanno permesso ai bambini di sperimentare in prima persona i concetti STEM. Tra decine di "wow" e "...ma come fa?" sono rimasti a bocca aperta scoprendo che la scienza può essere un vero spasso! Le classi più piccole si sono trasformate in Fantastici Falegnami, costruendo cornici di legno per le loro foto ricordo. Un'esperienza che ha messo alla prova la loro creatività e manualità, con risultati da veri artisti!

Questa visita didattica è stata un'occasione preziosa per avvicinare i bambini alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in modo divertente e coinvolgente. Un'esperienza che ha stimolato la loro curiosità scientifica e le loro capacità di osservazione, evidenziando che la scienza, se presentata in modo divertente e coinvolgente, può essere un gioco da ragazzi!

Orietta Bolognani

L'Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna

Una scuola aperta agli scambi e alle collaborazioni internazionali

L'anno scolastico 2024-2025 ha visto l'Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna rafforzare la propria vocazione all'internazionalizzazione, grazie alla partecipazione al programma Erasmus+ e al generoso sostegno finanziario dell'Unione Europea.

Attraverso una serie di iniziative di mobilità e cooperazione, l'istituto ha offerto a docenti e studenti l'opportunità di intraprendere esperienze formative di inestimabile valore, promuovendo la crescita personale e professionale e favorendo lo sviluppo di competenze interculturali.

L'accreditamento ottenuto nel 2021 presso l'Unione Europea consente alla nostra scuola di garantire ai propri docenti e studenti un finanziamento significativo, erogato fino al 2027, e di realizzare progetti internazionali sempre più articolati e stimolanti.

Le numerose iniziative internazionali finora intraprese hanno arricchito in modo sostanziale l'esperienza formativa dell'intera comunità scolastica, coinvolgendo attivamente docenti

e studenti sia nelle mobilità all'estero che nell'accoglienza di ospiti stranieri.

Quest'anno, due docenti della scuola secondaria hanno partecipato a esperienze di *Job Shadowing* in Estonia presso la "Haapsalu Põhikool" (Elementary School), di Haapsalu e in Francia presso la "EREA Jean Bart, Collège Adapté, Lycée Professionnel et Internat Éducatif" di REDON.

Attraverso il *Job Shadowing*, i nostri docenti hanno avuto l'opportunità di osservare da vicino nuovi sistemi didattici e organizzazioni scolastiche, diverse metodologie di insegnamento, nuove modalità di valutazione e di scambiare proficue pratiche con i colleghi stranieri, acquisendo nuove competenze e strumenti didattici, e al contempo sondando le possibilità di porre le basi per futuri progetti di collaborazione e scambi tra gli studenti.

Durante il periodo estivo, alcuni docenti avranno inoltre l'opportunità di frequentare corsi di formazione all'interno dell'Unione Europea, al fine di perfezionare la propria prepa-

razione pedagogica e linguistica e di apportare nuovi stimoli di riflessione all'interno dell'istituto.

Non sono naturalmente mancate anche le opportunità di mobilità all'estero per gli studenti. Un gruppo di studenti della classe 3^a della Secondaria di Folgaria, ha infatti intrapreso dal 10 al 16 novembre 2024 un viaggio ricco di emozioni in Olanda presso il "Commanderij College Macropedius" di Gemert, ricambiando la visita dei partner che erano stati a Folgaria nella primavera scorsa. Gli studenti, accompagnati dai loro insegnanti, hanno soggiornato presso le famiglie partner che avevano ospitato l'anno precedente. Sono state giornate piene di attività stimolanti, dove i ragazzi di Fol-



garia hanno potuto immedesimarsi e scoprire nuove culture, creando legami. La maggior parte dei ragazzi arrivava ogni mattina con la bicicletta, molto insolito per i nostri ragazzi di Folgaria, e si preparava il pasto per il pranzo a scuola.

Il programma è stato variegato e ha offerto un mix di esperienze educative e culturali. I ragazzi hanno partecipato ad attività creative, collaborative, visite a città come Amsterdam ed Eindhoven, a musei e molte altre attività sempre con un forte accento sull'inclusione e la collaborazione internazionale. Non sono mancati i momenti di svago e sport, che hanno permesso ai ragazzi di socializzare.

Un momento di condivisione con le famiglie ospitanti è stato quello della cerimonia di chiusura, durante la quale gli studenti hanno presentato i progetti realizzati durante la settimana e hanno condiviso le loro esperienze e impressioni. L'esperienza ha sicuramente lasciato un segno profondo in ciascuno di loro. Gli studenti stessi hanno dichiarato che rifa-rebbero l'esperienza e non cambierebbero nulla.

Questa mobilità non è stata solo un'opportunità di apprendimento, ma anche un'occasione per crescere a livello personale. Gli studenti hanno potuto migliorare le loro competenze linguistiche, sviluppare abilità di lavoro in gruppo e aprirsi a nuove prospettive culturali. Il clima di amicizia e cooperazione che si è creato tra i ragazzi ha dimostrato l'importanza di progetti come Erasmus+, che promuovono non solo l'istruzione, ma anche valori di solidarietà, tolleranza e cittadinanza europea. La settimana in Olanda si è conclusa con felicità, ma anche un po' di malinconia per il ritorno a casa.

colti con calore e disponibilità dalle famiglie locali, che hanno contribuito a farli sentire parte integrante della vita quotidiana della città. Anche a livello scolastico, l'atmosfera è stata accogliente e stimolante, con attività che hanno permesso agli studenti di interagire con i coetanei spagnoli e di approfondire la conoscenza reciproca.

Le attività svolte a scuola sono state molto coinvolgenti e interessanti. I temi trattati hanno incluso aspetti legati alla sostenibilità ambientale, i valori dell'Unione Europea, nonché la lingua e la cultura spagnola. Gli alunni hanno avuto l'opportunità di partecipare a discussioni, laboratori e attività pratiche che li hanno stimolati a riflettere su questi argomenti e a mettersi in gioco attivamente.

Gli studenti inoltre hanno visitato Granada, famosa per la sua storia e la sua architettura, e hanno avuto l'opportunità di esplorare uno dei luoghi più emblematici della Spagna: l'Alhambra, un monumento simbolo della cultura moresca. Inoltre, hanno visitato le serre tipiche del territorio di El Ejido, conosciute per la produzione agricola di qualità. Un'altra attività molto apprezzata è stata il "selfie tour" di El Ejido, durante il quale gli alunni hanno avuto modo di esplorare la città in modo divertente e interattivo.

La partecipazione al progetto non si è limitata solo all'aspetto educativo. I momenti di svago sono stati numerosi e hanno contribuito a creare un'atmosfera di convivialità e socializzazione tra gli studenti. Una cena a base di tapas, tipica della gastronomia spagnola, è stata un'occasione per gustare la cucina locale e condividere esperienze. Un pomeriggio al mare

La classe 3 della Secondaria di Lavarone è invece appena rientrata dall' Almeria, Spagna, dove si è recata per far visita alla scuola "Colegio Divina Infantita, di El Ejido.

Dal 9 al 15 febbraio 2025, un gruppo composto da 11 alunni e 2 docenti ha partecipato al progetto Erasmus+ di mobilità a El Ejido, in Spagna. Durante questa settimana, i partecipanti hanno vissuto un'esperienza arricchente che ha permesso loro di sviluppare competenze linguistiche, culturali e sociali, rafforzando al contempo la loro autonomia e autostima.

L'ospitalità ricevuta, sia a scuola che nelle famiglie ospitanti, è stata eccellente. Gli alunni sono stati ac-



ha permesso ai ragazzi di rilassarsi e divertirsi, culminando con un tuffo in mare, che ha rappresentato un momento di condivisione e di piacere.

Questa esperienza ha avuto un impatto molto positivo sugli studenti, sia a livello personale che sociale. In particolare, hanno migliorato le loro competenze comunicative, soprattutto in lingua inglese, lingua veicolare durante tutte le attività. Hanno sviluppato maggiore responsabilità e capacità di adattamento, grazie anche al contatto diretto con una cultura diversa e la gestione della vita quotidiana in un contesto internazionale. L'autonomia è cresciuta attraverso la gestione delle proprie necessità e interazioni, sia durante le attività scolastiche che nei momenti di svago.

In conclusione, la mobilità a El Ejido ha rappresentato per gli alunni della classe 3. un'esperienza unica e formativa, che ha contribuito alla loro crescita personale, all'ampliamento dei loro orizzonti culturali e alla creazione di legami che superano i confini geografici.

L'impegno del nostro istituto non si è limitato a offrire ai docenti e agli studenti l'opportunità di partecipare a mobilità all'interno dell'Unione Europea. Con pari dedizione, abbiamo aperto le nostre porte ad alunni e colleghi stranieri, accogliendo con favore le loro richieste di visita per cooperare a stimolanti iniziative didattiche congiunte. Grazie all'ausilio delle moderne tecnologie, abbiamo potuto lavorare in modalità sia sincrona che asincrona, ampliando così le possibilità di collaborazione. Le nostre iniziative hanno abbracciato un ampio spettro di attività, dalle esperienze linguistiche, che hanno permesso agli studenti di esercitare le proprie competenze comunicative dialogando con coetanei stranieri e scoprendo nuove culture, alla promozione di una cittadinanza europea



attiva, fino alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sul cambiamento climatico.

Nel novembre 2024, abbiamo avuto l'onore di ospitare una delegazione composta da nove docenti tedeschi e una docente spagnola, desiderosi di visitare le nostre scuole e di confrontare esperienze didattiche e innovazioni pedagogiche. La presenza dei docenti stranieri si è rivelata una risorsa preziosa per i nostri studenti, che hanno avuto l'opportunità di dialogare direttamente con loro, ponendo domande e soddisfacendo le proprie curiosità.

Inoltre, l'istituto di Lavarone ha accolto una delegazione di docenti e studenti tedeschi provenienti dalla "Oberschule Rechenberg-Bienenmühle", i quali hanno proposto un coinvolgente laboratorio manuale a tema natalizio, rivolto a tutti gli studenti.

La realizzazione di un così ampio ventaglio di iniziative è stata possibile grazie alla proficua sinergia instaurata con un'estesa rete di collaboratori, tra cui le famiglie, le istituzioni locali e le associazioni del territorio. La loro generosità e il loro costante impegno hanno consentito di creare un circolo virtuoso, i cui effetti benefici si riflettono non solo sulla scuola, ma sull'intera comunità educante.

L'Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna prosegue con determinazione nel suo percorso di costruzione di uno spazio educativo europeo. Anche per l'anno scolastico 2025-2026, grazie ai finanziamenti europei per le mobilità Erasmus+, saranno realizzate nuove iniziative internazionali, testimonianza del nostro costante investimento nella collaborazione con scuole partner e nello scambio culturale.

*Le coordinatrici Progetti Erasmus+
Rachele Luchetta, Nadia Mittempergher, Sonia Sartori*



Riccardo Bertoldi nei suoi libri ci mette il cuore... e anche un po' di Alpe Cimbra

NATO E CRESCIUTO A NOSELLARI, CLASSE 1990, RICCARDO HA SEMPRE AVUTO UN SOGNO: VIVERE DELLA SUA PASSIONE, LA SCRITTURA. ADESSO GIRA PER IL MONDO ED È AL SUO SESTO ROMANZO EDITO DA RIZZOLI.

“Tornando fra le montagne dell’Alpe Cimbra ritrovo sempre quella sensazione di tranquillità e di pace che mi riscalda il cuore, come quando la sera dopo una giornata di lavoro ci si sdraia sul proprio divano. Nosellari per me è così, rimarrà sempre casa”. A parlare è Riccardo Bertoldi, nato e cresciuto in quella frazione di Folgaria che conta poco più di 100 abitanti ed è diventata famosa grazie ad un libro che ha scritto proprio lui, per cui le parole sono state prima passione e poi lavoro. La vita l’ha portato lontano da Folgaria, ma le sue radici le ricorda sempre. “Scrivo romanzi per Rizzoli e per questa casa editrice sono arrivato al sesto romanzo. Il primo, **Resti?** è stato pubblicato nel 2019 e la storia si sviluppa proprio nel mio paese – spiega il giovane scrittore –. È stato il libro che mi ha lanciato sul panorama nazionale, pensa che adesso ci sono persone che visitano Nosellari apposta per sedersi sulla panchina citata nel libro, su cui i due protagonisti si sono conosciuti”. I libri che ha scritto successivamente Riccardo sono stati **Abbiamo un bacio in sospeso (io e te)**, uscito nel 2020, **Scrivimi (magari ti amo ancora)** nel 2021, mentre **Mi prometto il mare** e **Punto e a cuore** sono stati pubblicati entrambi nel 2022. L’ultimo libro, **Ovunque io sia. Torno a prendermi**, è uscito invece solo qualche settimana fa. Seguitissimo sui social, Riccardo ha 326 mila follower e presenta i suoi libri in giro per tutta Italia.

Riccardo, nasci e cresci a Nosellari, adesso però dove sei? E cosa ti ha lasciato il tuo paese?

Assieme alla mia compagna, anche lei scrittrice, siamo stati lo scorso anno in Asia, abbiamo girato per vari Paesi. Siamo tornati solo per qualche mese in Italia, dove siamo ora, ma fra qualche settimana ripartiamo per lo Sri Lanka, Bali e per scoprire ancora l’Asia in generale. Quando torneremo in Europa,



fra circa un anno, gireremo il continente con il furgone che abbiamo appena comprato. Non vivo più a Nosellari da tanto, ma è un luogo che mi ha lasciato tanti bei ricordi. Mi sono rimasti i valori, che sono forti in una piccola comunità. Il concetto di famiglia è un altro sentimento che porto dentro, così come l’aver avuto un’infanzia e una giovinezza in libertà, già da bambino ero libero di correre per i prati e per i boschi, tornavo a casa con il suono delle campane. Crescendo però ho sempre sentito questa quotidianità un po’ stretta e mi sono trasferito altrove. È allora, però, che mi sono accorto delle meraviglie del posto che è stato la mia culla ed è così che ho deciso sarebbe stata quella l’ambientazione del mio primo libro.



I temi dei tuoi libri ruotano attorno a storie d'amore, perché hai deciso di scrivere romanzi "rosa"?

Ho una sensibilità accentuata per essere un ragazzo e questo è sempre stato motivo di presa in giro dai miei coetanei quando ero giovane. La verità è che mi sento un po' femminile nel sentire le cose, quindi quella che mostro scrivendo è una parte di me che esiste, ma che nella vita reale per tanti motivi tendo a non mostrare. Adesso però sto cercando di spostare il focus delle mie storie verso una narrativa legata alla crescita personale e ci sono riuscito soprattutto in ***Mi prometto il mare*** e in quest'ultimo libro, ***Ovunque io sia. Torno a prendermi***.

Come mai la decisione di puntare ora sulla crescita personale?

È difficile trovare ogni anno cose nuove da dire per cercare di non ripetere trame simili l'una all'altra, inoltre voglio crescere come scrittore. Ho preso questa scelta perché mi piace l'idea che i romanzi, leggendoli, possano porre al lettore le domande giuste, voglio scrivere un libro che sia utile per qualcuno. Una volta ho ricevuto un messaggio da un uomo che mi ha scritto "Per colpa tua mia moglie mi ha lasciato", perché a quanto pare la donna in questione si è scoperta infelice dopo aver letto un mio romanzo. Al messaggio io ho risposto "Penso che ci siano stati ben altri problemi". Questo è comunque il significato che vorrei i miei libri trasmettessero: dare la forza di muovere un passo se non ci si sente bene, che sia cambiare lavoro, fare un viaggio da soli o qualsiasi altra cosa.



Scrivere, negli anni, è stato un percorso in salita?

Ci sono stati alti e bassi. Quando stavo scrivendo il terzo romanzo a un certo punto ho chiamato Rizzoli in lacrime dicendo che non sarei riuscito a consegnare il libro in tempo perché avevo un blocco, non riuscivo più ad andare avanti. Alla fine, però, l'ho finito senza ritardi. Ci sono stati momenti difficili anche nella gestione dei social, il fatto di essere sempre connesso può togliere attenzione alla vita di tutti i giorni, quindi mi sono dato delle regole, delle abitudini di scrittura e di gestione. Ora smetto di lavorare a una certa ora come fossi in ufficio e vivo la mia vita con i miei amici e con la mia fidanzata.

Scrivere ed essere sui social ti mette in contatto con moltissime persone, com'è il rapporto con i tuoi fan?

Bellissimo, pensa che capita spesso che mi mandino foto di titoli del mio libro che si sono tatuati sulla pelle. Alle presentazioni a volte mi chiedono addirittura che sia io a scrivere su un pezzo di carta il loro titolo preferito, così poi se lo tatuano con la mia scrittura, quella è una cosa che mi mette un po' in soggezione. Recentemente, invece, è successo un episodio che mi ha lasciato senza parole... una ragazza mi ha scritto ringraziandomi perché è malata di cancro e non voleva curarsi, ma dopo aver letto il mio libro ha deciso che sottoporsi alle terapie sarebbe stata la scelta giusta. Mi si è stretto il cuore e mi sono venuti i brividi perché pensare che le mie parole abbiano avuto il potere di aiutare una persona in questa maniera è veramente incredibile.

Affronti sempre tematiche delicate nei tuoi romanzi, quanto c'è di te nei libri che scrivi?

Le trame sono tutte inventate, quindi la storia in sé è frutto di fantasia, però parto sempre da qualcosa di mio. Quando ho scritto il primo libro, **Resti?**, che parla di un ragazzo e una ragazza di 18 anni, dove lei è malata di cancro, l'ho fatto perché avevo appena perso mio padre della stessa malattia e sentivo la necessità di affrontare quell'argomento, però all'interno di una storia che non era la mia. Cerco sempre di trovare una parte di me e della mia vita che può accomunare tantissime persone e, in quel caso, era la malattia. Per quanto riguarda invece l'ultimo romanzo, **Ovunque io sia. Torno a prendermi**, che parla di famiglia e dell'essere mamma, mi sono ispirato molto a mia madre. Lei ha sempre amato mio padre, fino a quando lui ci ha lasciato, ma a volte, forse, quel matrimonio è durato perché c'ero io e questo è un fatto che non ho mai condiviso. Penso che un figlio, infatti, abbia più bisogno di due genitori felici da soli piuttosto che infelici insieme e quindi ho deciso di affrontare quel tema, sempre dentro una storia diversa. Quindi ecco, prendo un pezzettino della mia vita e ci costruisco attorno una trama che può essere invece di tutti.

C'è già un prossimo libro in ballo, puoi svelarci qualcosa?

Ho un contratto con Rizzoli fino al 2028 per un romanzo all'anno, l'ultimo è uscito a inizio novembre, quindi prima del prossimo libro c'è ancora un po' di tempo. Non ho ancora un'idea sulla storia da scrivere, penso comincerò verso inizio marzo. So solo che il tema voglio rimanga sulla crescita personale, magari sui cambiamenti che ognuno di noi può fare, ma ancora non lo so nei dettagli.

C'è anche un altro grande progetto in ballo, uno dei tuoi libri potrebbe diventare un film!

Sì, ma è un processo lungo. Con Rizzoli abbiamo ceduto i diritti per una serie oppure un film su **Mi prometto il mare**, ma passeranno degli anni prima che si concretizzi il tutto. Però l'interesse c'è stato quindi incrociamo le dita, non ci sto pensando troppo perché mi sembra quasi impossibile, devo ancora metabolizzare realmente.

In questi anni di crescita come ti senti cambiato?

A dire la verità non mi sento cambiato e questo è anche il complimento più bello che mi fa la mia casa editrice. Sono gratificato perché è cambiata la mia vita: faccio il lavoro che ho sempre sognato, ho l'opportunità di avere tanto tempo libero e di viaggiare e i miei libri continuano a piacere al mio pubblico. Mi sento felice di quello che ho costruito, ma resto sempre lo

stesso ragazzo di prima, quello che viene da un piccolo paesino di montagna. Anche se dici di essere sempre il solito ragazzo di montagna, hai cambiato tante cose della tua vita negli ultimi anni, come vivi il cambiamento? Secondo me, in generale, ed è anche il messaggio che lascio spesso ai miei lettori, il cambiamento è un atto di coraggio quando ci si sente all'interno di una vita che non ci "veste" più su misura. Nel mio ultimo libro c'è un passo che tratta proprio questo argomento. Racconto, infatti, la storia dell'elefante al circo, la conosci?

No, raccontacela...

In un circo, dopo il suo numero davanti al pubblico, un elefante viene legato a un paletto fissato nel terreno che non ha la forza di tenere legato l'enorme mammifero. Solo muovendo la zampa, infatti, l'animale sarebbe libero, ma non lo fa. Ti starai chiedendo perché... beh, è stato legato fin da piccolo a quel paletto ed è cresciuto nella convinzione di non potersi liberare. Secondo me, nella vita di tutti i giorni, spesso siamo noi quell'elefante, quando ci troviamo in una situazione che ci rende infelici ma non cambiamo nulla perché abbiamo vissuto per così tanto tempo in quel modo che cominciamo a credere di non essere abbastanza forti o coraggiosi da riuscire a liberarci e rinascere. Sia chiaro, non sto dicendo che servano sempre grandi sconvolgimenti, però imparando a farsi poche domande, ma quelle giuste, alla fine piano piano da quel paletto ci si può allontanare. Non bisogna accontentarsi di una vita che per tanto tempo abbiamo pensato fosse giusta per noi, quando magari, adesso, la vita che vogliamo sta fuori.

Astrid Panizza



I Clignon, "One Family Band"

NEL MONDO DELLA MUSICA JAZZ E ROCK, TALVOLTA SI USA L'ESPRESSIONE "ONE MAN BAND" PER INDICARE UN POLISTRUMENTISTA CHE DA SOLO RIESCE A CREARE UN RICCO TESSUTO MUSICALE SIMILE A QUELLO DI UNA FORMAZIONE COMPOSTA DA PIÙ ELEMENTI.

Ci piace parafrasare questa espressione "One Man Band", per dare il via a una sorta di ritratto di famiglia, i Clignon di Costa di Folgaria, trasformandola in "One Family Band", una "famiglia-orchestra": singole personalità e individualità che lavorano come un unico organismo a un progetto comune. In queste righe scriviamo, infatti, di imprenditorialità familiare, lungimiranza, consapevolezza e gestione del rischio di impresa. Sono tutte queste le doti sviluppate e messe in campo negli anni la famiglia Clignon: l'esempio più chiaro, tra i tanti che si potrebbero portare, è la creazione di un campo da padel a Folgaria, quando di questo sport, oggi esploso nei numeri, si parlava ancora pochissimo. Quello della Busa di Costa è stato infatti il primo impianto padel in Trentino, a una quota dove le condizioni atmosferiche e climatiche non permettono molti mesi di gioco. Qualcuno potrebbe dire che un investimento in un ambito poco esplorato è quantomeno azzardato, ma per Stefano Clignon e famiglia questo impegno economico è stato il frutto di una chiara visione del futuro e la conoscenza del mercato e delle tendenze nel mondo dello sport.

La nostra storia di famiglia prende le mosse dall'incontro di Mario Clignon con Vilma Fridel, i due capostipiti.

Mario, giovane friulano delle valli del Natisone, intorno ai vent'anni emigra dall'altra parte del Mondo, in Nuova Caledo-

nia – una delle più grandi isole dell'Oceano Pacifico, a cavallo tra Australia e Nuova Guinea – per sfuggire alla povertà di un'Italia messa in ginocchio dalla guerra. È risaputo che i Friulani (al pari dei Trentini e, in generale, di tutte le genti di montagna) hanno una forte "pellaccia", una grande volontà e non temono il lavoro duro, ma qualche problema di salute e la nostalgia per la propria Terra portano Mario a un forzato cambio di prospettiva per il futuro. Dopo qualche tempo, infatti riattraversa il Mondo e torna alle sue origini, entrando da lì a non molto nella Guardia di Finanza.

In quegli anni, un importante nucleo di finanzieri e di atleti delle Fiamme Gialle aveva sede a Folgaria ed è proprio qui che avviene l'incontro "fatale" con Vilma Fridel, una ragazza poco più che ventenne. I due si innamorano e decidono di sposarsi, stabilendosi prima a Trento per poi tornare sull'Altipiano. Mario, vulcanico e intraprendente (il suo carattere rimarrà sempre lo stesso per tutta la vita, anche dopo un ictus importante che lo fermerà fisicamente, senza però intaccarne gravemente la volontà e la tenacia), guardando al futuro non si vede però indossare la divisa della Finanza per tutta la vita e, una volta presa la decisione, si congeda e apre un negozio di alimentari dove oggi c'è il bar del Biancaneve.

Mario è anche un impresario edile e dopo qualche tempo costruisce la casa che ospita a tutt'oggi Moda Sport e una parte dei Clignon. La casa storica, dove all'inizio viveva la famiglia, era quella di nonna Amelia, poco distante. Sono questi gli inizi di una vicenda imprenditoriale di famiglia. Sarebbe lungo e inutile raccontare passo dopo passo quanto questa coppia "trentin/furlana" è riuscita a realizzare in pochi anni: lei, parrucchiera, aprirà un suo salone che poi trasferirà nella nuova casa; Mario creerà, tra le altre cose, un centro sportivo con campi da bocce e un bar alla Busa (dove oggi sorgono i campi da tennis e padel e il Muu Village). A questo punto è il momento di conoscere i figli. Sono quattro con Stefano, il maggiore, Nicoletta, Antonella e Monica. Tutti, chi più chi meno, coltivano la passione per lo sci alpino, passione sostenuta fortemente dal papà che pur non essendo uno sciatore accompagna però i propri ragazzi alle prime gare, dà loro i tempi delle prove e li sprona. Stefano si butta a capofitto nello sci, ci mette anima e cuore, milita per un periodo anche nel Comitato Trentino della FISI prima di diventare Maestro e inseguire la neve, là dove c'è. Al pari del giovane Mario, anche Stefano – grande entusiasta dello sport e sin da giovane fantasioso animatore della vita sportiva e non solo di Folgaria – si lancia con intraprendenza nel Mondo, attraversa l'Oceano e trascorre l'inverno australe del 1983 insegnando sci a Bariloche, in Argentina. Il suo progetto è quello di sciare/insegnare a tempo pieno: in Italia





nel “Nostro” inverno (farà anche un’esperienza di insegnamento nel Lazio, al Terminillo, con altri Maestri di Folgaria) e in Argentina nel “Loro” inverno. Mentre è proprio in Argentina, dove aveva già fatto passi concreti per tornare anche l’anno successivo, Stefano riceve una telefonata da casa: papà Mario ha acquistato la licenza di un negozio di articoli sportivi già in attività da parecchi anni, il Moda Sport di Costa, di proprietà di Ottorino Ruffo: questo fatto nuovo mette fine al sogno Sudamericano. Stefano e Monica saranno destinati a gestire il negozio che verrà inaugurato nel 1985. Stefano è un uomo di grande cuore, ma anche grande testa e capacità aziendale (da 39 anni è infatti lui, grazie anche agli studi fatti in gioventù, che svolge tutto l’imponente e complesso lavoro di gestione aziendale), Monica si direbbe nata per il lavoro con la clientela e sin da giovane è sempre stata appassionata del mondo della moda sportiva e non. Nel 1991 ai due si affianca Cinzia Targher, sposatasi con Stefano, Cinzia porta in dote una solida competenza di settore, acquisita in anni di lavoro in un altro negozio sportivo di Folgaria. “Abbiamo caratteri e gusti molto diversi – sostengono quasi all’unisono Monica e Cinzia – ma questo non è stato un limite per il nostro lavoro, al contrario, è stata la nostra forza. I nostri modi personali di vedere le cose ci aiutano a captare meglio i desideri di una clientela dalle esigenze differenti”. Lavoratrici instancabili (Monica, pur essendo oggi in pensione quando c’è la necessità non si tira indietro) per molti anni sono state affiancate da un’altra sorella Clignon, Nicoletta, una collaboratrice preziosa. L’unica ad avere preso una strada diversa, senza pentimenti, è stata Antonella, berlinese di adozione e giramondo per vocazione.

Per comporre il quadro bisogna arrivare ai Clignon di terza generazione, Alessio e Giorgia (anche Monica ha due figli, Nicolò e Leonardo, che hanno però fatto altre scelte). Entrambi hanno ereditato la passione e la genetica sciistica di Stefano. Entrambi sono Maestri di sci (lo sono diventati entrambi intorno ai vent’anni).

Anche nel loro caso possiamo parlare di personalità differenti, così come, a parere di chi scrive, diverso è il loro modo di vivere la neve. Lei – una promessa dello sci agonistico nazionale fermata da



un brutto infortunio – è una ragazza con la voglia di sperimentare tutto ciò che scivola sulla neve, lo snowboard, lo scialpinismo, il telemark (in questo anche stimolata dal fidanzato Filippo Tonini, un viticoltore della Destra Adige che adora le curve a talloni liberi). Lui, Alessio, ci piace definirlo uno “studioso” della fisica e tecnica dello sci e degli sci (intesi come attrezzi) e della loro preparazione (anche in questo settore Moda Sport ha fatto grandi investimenti nell’acquisto di raffinate e costose macchine/computer, con un ritorno innegabile). Sempre alla ricerca della bellezza di una curva e della sensibilità sulla neve, Alessio sa trasmettere tanto a chi scia con lui: in poche parole, è un bravissimo sciatore e un ottimo didatta. Per un negozio di sport, dove lo sci alpino fa la parte del leone, avere tre Maestri è senza ombra di dubbio un grande valore aggiunto. Nello sci alpino, anche agonistico, Moda Sport è diventato un punto di riferimento importante e non solo a livello provinciale e la presenza e competenza di tre professionisti della neve e delle curve ha sicuramente favorito la crescita dell’azienda.

Un consiglio di acquisto che viene da un Maestro ha un notevole peso specifico.

“Capitava all’inizio che qualche cliente vedendomi giovane e donna – racconta Giorgia – non tenesse in considerazione i miei suggerimenti, ma improvvisamente tutto cambiava quando veniva a sapere che sono Maestra. Oggi molti clienti cercano proprio me e si affidano ai miei consigli. E lo ammetto, questo per me è motivo di soddisfazione”.

Alessio, di qualche anno più grande della sorella, segue da tempo il settore noleggio, settore oggi trainante. “Fino a non molti anni fa – ci dice – su dieci paia di sci che uscivano dal negozio, nove erano acquistati e uno noleggiato. Oggi è esattamente il contrario!”

Anche nell’ambito del noleggio la dimensione imprenditoriale ha giocato un ruolo importante. Partiti in sordina e a piccoli passi in una specie di cantina, dopo aver capito le tendenze del mercato, la famiglia Clignon ha fatto un robusto investimento, realizzando il Moda Sport Due, un edificio sorto a pochi passi dagli impianti che in stagione vede impegnate una decina di persone (tra di loro Angela,



moglie di Alessio, una macchina da guerra) per fare fronte a una richiesta importante di clientela italiana e internazionale. “Si lavora proprio tanto per quattro mesi – dice Alessio – e non è sempre facile l’organizzazione e la gestione della clientela quando gli spazi del negozio, seppur grande, a stento contengono ondate di gruppi che ritirano o consegnano il materiale. L’estate gli sci e tutto il necessario, lasciano il posto alle biciclette e anche qui le problematiche non sono poche, basta pensare a come si sta avvitando da un paio di anni su se stesso il comparto commerciale della bicicletta”.

Alla domanda di quanto sia importante il noleggio nel bilancio complessivo dei due negozi (anche Moda Sport Uno ha un suo settore noleggio al piano inferiore) Stefano risponde: “Analizzando il fatturato complessivo, il noleggio ha un’importanza considerevole, anzi fondamentale. Con l’investimento fatto alla Busa potevamo anche “saltare” per aria se le cose non fossero andate bene, ma fortunatamente ci avevamo visto giusto”.

Tenere rapporti chiari ed equilibrati con le aziende, gli sci club, la clientela in generale non è cosa facile, in quanto tutto è in continuo movimento. L’e-commerce ha ancor reso complesso il lavoro e il discorso riguarda tutto il mondo commerciale, ma “noi crediamo – è Stefano a parlare – che non si debba cedere alla tentazione del ribasso dei prezzi a tutti i costi. Bisogna mantenere un prezzo giusto, con i giusti ricarichi”. “Sempre più difficile anche il rapporto con gli sci club che spesso saltano le intermediazioni con il commerciante per rivolgersi direttamente alle aziende, acquistando direttamente, salvo poi rivolgersi a noi quando ci sono grane e problemi”.

“Per fortuna siamo riusciti a superare il momento buio degli anni del Covid, anni molto duri per chiunque e per il turismo in particolare, soprattutto quello legato alla neve – continua Stefano – ma ogni giorno si presenta una nuova sfida. Senza la collaborazione dell’intera famiglia sarebbe tutto più difficile, se non impossibile”.

Fin qui lo sci.

Chi arriva alla Busa per la prima volta, non può non notare la presenza dei campi da Tennis e del già citato campo padel. A proposito di campi da tennis, in qualche modo si deve tutto alla già

menzionata nonna Amelia. Stefano doveva partire per il servizio militare e lei disse: “*I prai della Busa andranno al Stefano che faga i zughì*” e in effetti *i zughì* sorsero proprio lì.

Il tennis, che probabilmente grazie ad ambassador del livello di Jannik Sinner, sta ritrovando una crescita esponenziale è un’altra sfida che i Clignon hanno affrontato, uscendone molto bene. Certo il periodo di gioco a Folgaria non è lungo, ma la creatività aiuta sempre. Organizzare *camp* con Maestri e tecnici qualificati, lavorare con le nuove generazioni, dare vita a coinvolgenti tornei, presentare campi sempre curati e la posizione stessa, all’interno della splendida Busa, sono tutti elementi che stimolano l’interesse per il gioco. Anche in questo ambito il fatto che Stefano e Alessio siano entusiasti protagonisti e professionisti del tennis/padel e non solo manager è cosa molto importante (anche in ambito tennistico/padelistico si avvalgono di collaboratori professionisti).

Ora, nel futuro a medio termine, le nuove sfide e il complesso meccanismo passeranno nelle mani dei due giovani Clignon.

Stefano, pur essendo ufficialmente pensionato è sempre molto attivo, ma forse realizzerà il sogno di dedicare più tempo all’insegnamento dello sci che tanto ha nel cuore. A Cinzia mancano pochi anni prima di ritirarsi. Sinceramente però non crediamo che Moda Sport non li vedrà più presenti in futuro: amano troppo ciò che hanno fatto per tanti anni. La palla a questo punto passa nelle mani dei due giovani di casa. Che cosa decideranno di fare Giorgia e Alessio? Loro hanno già le idee chiare e non attendono l’imboccata di chi li ha preceduti, pur confrontandosi e ragionando con i familiari. Sanno quello che vogliono portare avanti e incrementare, riducendo magari gli impegni in alcuni settori: queste scelte saranno dettate anche dai rispettivi impegni familiari e certamente influiranno sulla loro vita privata e lavorativa. Siamo sicuri però che l’oliato motore creato da chi li ha preceduti continuerà a girare perfettamente. Non sempre i figli, come alcuni sostengo, rovinano il grande lavoro fatto dai genitori e, guardando ad Alessio e Giorgia, di questo siamo convinti.

Giorgio Balducci

Il palaghiaccio di Folgaria affidato per dieci anni alla società sportiva Hockey Club Trento

L'ASD ha presentato al Comune un programma di investimenti per un Valore minimo di 400.000,00 euro da attuarsi nei primi cinque anni. Folgaria finalmente si prepara al pieno utilizzo della struttura e all'avvio dell'hockey

Con delibera n. 1 del 9 gennaio 2025 la Giunta comunale di Folgaria ha preso atto dell'esito della procedura per l'affidamento della gestione del Palaghiaccio di Folgaria aggiudicando all'ASD Hockey Club Trento la gestione dell'impianto per i prossimi 10 anni.

In data 02.01.2025 la società sportiva Hockey Club Trento ASD ha presentato la propria offerta in conformità agli atti istruttori della procedura, qualificante principalmente i seguenti aspetti:

- Progettualità e modalità di utilizzo concreto di gestione delle attività che siano in grado di promuovere attività sportive praticate su piastra di ghiaccio, nonché di attività in grado di favorire l'aggregazione sociale e giovanile, anche con possibile ammodernamento dell'impianto con inserimento di nuove attività che abbiano carattere attrattivo ed aggregativo;
- Sensibilizzazione della possibile utenza ed avvio della disciplina dell'hockey su ghiaccio a beneficio dell'utenza locale. Sarà valutato positivamente l'impegno dell'offerente ad organizzare momenti di sensibilizzazione dei potenziali utenti e fruitori dell'impianto in merito alle attività proposte. Verranno ulteriormente valutate eventuali modalità comunicative rivolte ai cittadini e collegate a taluni aspetti particolarmente significativi del servizio reso;
- Capacità di collaborazione con la rete dei servizi territoriali e coinvolgimento operativo delle associazioni locali;
- Radicamento del soggetto offerente nelle realtà sportive su piastra di ghiaccio: tipologia di attività svolte nell'ultimo quinquennio, durata delle stesse, esperienza professionale d'ambito;

- Qualificazione del soggetto in termini di personale utilizzato per la gestione dell'impianto sportivo e processi formativi attuati, quali la formazione in materia di sicurezza e i piani di sicurezza messi a disposizione dal soggetto offerente in ordine alla gestione e conduzione dell'impianto sportivo;
- Certificazioni di qualità possedute, quali marchi sociali, qualitativi, inoltre progettualità e iniziative tese a garantire la possibile fruizione dell'impianto da parte di soggetti diversamente abili;
- Migliorie contrattuali. Saranno valutate positivamente eventuali proposte migliorative in merito ad un efficientamento gestionale della struttura, anche nella valutazione di eventuali criticità; saranno altresì valutate positivamente ulteriori proposte migliorative e accessorie.

Nello specifico la società Hockey Club Trento Asd ha offerto numerosi spunti di promozione dell'attività di hockey su



ghiaccio, esponendo una comprovata esperienza d'ambito con già attive partecipazioni a campionati nazionali e non, convocazioni in squadre nazionali di propri atleti, rinnovato impegno a ospitare ritiri delle nazionali, stage e camp invernali, nonché partite professionistiche in grado di attivare un volano importante sul territorio locale.

Proposte di attività gestionali del Palaghiaccio di Folgaria nell'organizzazione di corsi di avviamento al pattinaggio e avvicinamento alla pratica dell'hockey, particolarmente rivolti all'avvicinamento di un'utenza giovanile, nella prospettiva di rafforzare attività di collaborazione con le scuole locali; l'offerente ha prospettato inoltre la possibilità di organizzare presso il Palaghiaccio di Folgaria partite di hockey delle categorie professionistiche e della nazionale, spettacoli di pattinaggio artistico, attività organizzate dalle federazioni degli sport del ghiaccio (F.I.S.G.) quali raduni, allenamenti e camp d'ambito anche internazionale, garantire lezioni individuali di pattinaggio ed organizzare eventi d'ambito nelle festività principali; Hockey Club Trento si è inoltre resa disponibile a rendere l'impianto del Palaghiaccio a norma per la pratica da parte di atleti con disabilità, implementare la disciplina del para-ice hockey, vantando già nel proprio attivo tre squadre, di cui una nazionale, prospettandone possibili ritiri della corrispondente squadra nazionale e ipotizzando verosimili collaborazioni con centri trentini di riabilitazione da espletarsi in attività su piastra del ghiaccio; la società offerente ha inoltre prospettato l'intensificazione dell'azione pubblicitaria su canali social dedicati e tramite volantaggio, avviando dialoghi con aziende di interesse nazionale per la sponsorizzazione dell'attività ed in particolare della struttura, dimostrando inoltre una già maturata conoscenza del territorio e dei soggetti istituzionali e delle associazioni sportive locali, con le quali sono già stati avviati rapporti di collaborazione. L'offerente si impegna inoltre, con una visione di ampio respiro e mettendo a disposizione un congruo e formato numero di dipendenti, a rafforzare e promuovere l'attività ludica ed avvicinare gli abitanti del territorio non solo al pattinaggio, ma anche alla partecipazione a eventi estivi in collaborazione con il Comune, la locale Azienda per il Turismo e le associazioni locali, anche con l'offerta di gestione di servizi di bar e ristoro interni alla struttura.

Hockey Club Trento, nella presentazione della propria offerta atta all'affidamento decennale di gestione e conduzione del Palaghiaccio locale, si è detta inoltre interessata e disponibile a un miglioramento della struttura nell'ottica di omologare la stessa a un utilizzo sportivo professionistico, anche alla luce della già maturata conoscenza approfondita del

funzionamento degli impianti tecnici, proponendo un investimento in termini di nuove dotazioni, manutenzioni dello stabile e degli impianti ivi presenti, ammodernamenti strutturali, rinnovo di arredi, serramenti e aree ora sottoqualificate per un valore minimale di 403.300,00 Euro, possibilmente ampliabile fino a 655.200,00 Euro.

Di detti interventi si prevede l'attuazione nel primo quinquennio di concessione in gestione del Palaghiaccio di Folgaria, ricadendo poi l'affidamento nel complesso decennale della conduzione dell'impianto sportivo, nelle clausole di previsione di un canone di concessione in gestione del Palaghiaccio nella misura minima di € 50.000 annui, valutati congrui in relazione alla parziale copertura, da parte del gestore, delle spese legate alle utenze della struttura poste a carico del Comune di Folgaria (energia elettrica, gas, riscaldamento, acqua, assicurazioni).

L'iniziativa è particolarmente condivisa dall'Amministrazione comunale e dall'Assessore allo sport Andrea Mattuzzi e si ringrazia la struttura comunale per il lavoro svolto.



Opere da una collezione

L'arte e il suo territorio

Prosegue sul territorio la presentazione del patrimonio artistico dell'Istituto di Credito Cooperativo Cassa Rurale Vallagarina. La splendida mostra invernale allestita presso le storiche sale di Palazzo Candelpergher, sede del Comune di Nogaredo, ha trovato un'ulteriore prosecuzione negli ampi spazi della residenza signorile di Maso Spilzi a Folgaria, raro esempio di architettura fortificata settecentesca in cui l'immaginario popolare pone uno dei luoghi dove arrivava l'eco della voce aspra e penetrante della mitica strega Brava Part, proveniente dalla caverna-abitazione sul tormentato percorso del Rio Cavallo/Rosspach.

È stata presentata una selezione delle opere tratte dalla ricca collezione della Cassa Rurale, incrementata da lavori di artisti che operano o hanno operato nel territorio dell'altopiano Cimbri, o che qui hanno le loro origini o trascorrono la loro vita quotidiana.

L'esposizione è stata anche l'occasione per entrare in contatto con opere inedite di artisti e scultori che hanno fatto della cultura di montagna uno dei loro primari interessi visivi. I molti pittori e scultori presentati hanno offerto uno sguardo individuale e particolare sulla natura, sia quella figurativa che quella astratta, nella consapevolezza che le forme, i volumi e gli spazi sono elementi che concorrono a presentare un continuo e rinnovato rapporto con ciò che sta fuori di noi.

Non solo quindi un'arte che ritrae il mondo ma anche un'arte che cerca di interpretare gli accadimenti del cuore e dell'anima in relazione con nuovi sentimenti della natura.



Filo conduttore delle opere esposte è stata la passione per la natura, quella fisica e quella umana, e per il paesaggio fatto di materia e di anima.

Uscendo dalle sale e dagli uffici ed entrando nel territorio, la collezione della Cassa Rurale Vallagarina ritorna ad assaporare la vita e diventa occasione per nuove ricerche, relazioni e conoscenze.

UNA COLLEZIONE

*Cassa Rurale Vallagarina,
in collaborazione
con il Comune
di Folgaria*

Folgaria, Maso Spilzi
A cura di Remo Forchini

Artisti esposti:

Roberto Marcello Baldessari,
Attilio Lasta, Neno Mori,
Piero Coelli, Mario Dalla Fini,
Luigi Vicentini, Guido
Mattuzzi, Alessandro
Pavone, Cirillo e Florian
Grott, Carlo Sartori,
Riccardo Schweizer,

Mariuccia Spagnoli,
Valentina Port, Loretta
Vaccari Loss, Albino Rossi,
Gianni Turella, Silvio Cattani,
Maurizio Giongo, Rolando
Tessadri, Anna Maria
Targher, Annalia Spagnolli,
Claudio Civettini, Alberto
Forchini.



Un'estate di mostre a Maso Spilzi



Maso Spilzi quest'estate ha ospitato tre mostre prestigiose, con la collaborazione di importanti realtà: la Cassa Rurale Vallagarina, il MART, il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto e la Fondazione Caritro

EDEN

Luciano Zanoni e Ivan Zanoni

a cura di Daniela Ferrari

Folgaria, Maso Spilzi 13 luglio – 29 settembre 2024

Il Comune di Folgaria, nell'ambito del progetto Galassia Mart promosso dal Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, ha proposto una mostra a cura di Daniela Ferrari intitolata EDEN, dedicata all'opera di Luciano Zanoni e Ivan Zanoni. Si sono presentate due generazioni di scultori, Zanoni padre e Zanoni figlio, vocate all'arte plastica più ancestrale, quella del ferro battuto nel calore arroventato della fucina.

Se Luciano Zanoni sa forgiare l'accartocciarsi delle foglie, l'affacciarsi delle castagne dal guscio acuminato dei ricci o lo schiudersi dei petali, e ancora sa fissare nell'immobilità del metallo la grazia dei viticci e le forme sontuose dei frutti, per sottrarre il mondo vegetale alla caducità,



Zanoni figlio arresta nel ferro il battito d'ali di una farfalla e l'incedere di una gallina, o cerca nella sintesi formale di restituire il portamento altero proprio di un insetto, di una lince, o di un cavallo.

Lo spazio di Maso Spilzi ancora conserva nella sua architettura il ricordo di un antico passato nel quale il tempo procedeva più lento in sintonia con il ritmo delle stagioni alle quali la vita dell'uomo si affidava.

Con l'allestimento delle sculture di Luciano e Ivan Zanoni quello stesso spazio ha proiettato il visitatore in una dimensione ancora più lontana, popolata di una vita animale e vegetale immobile che ha evocato il tempo lontanissimo di un Eden immaginato, luogo dove si credeva fosse il Paradiso Terrestre, denso di simbologie e riferimenti alla cultura antica, quella delle origini più remote, da cui l'uomo ha tratto infinite narrazioni, di natura mitica, religiosa e fiabesca, per raccontare sé stesso e il senso della propria presenza nel mondo.

DISPLAY

Riflessione, immersione e creazione nella collezione di Fondazione Caritro

La collezione d'arte di Fondazione Caritro diventa accessibile a tutti attraverso il nuovo progetto pensato per valorizzare il patrimonio artistico: "Display". Trecento opere fra quadri, sculture, bozzetti e mappe. Cento artisti diversi. Una collezione eterogenea che abbraccia l'arte trentina e non solo. Tutto questo nel corso dell'estate ha fatto tappa a Folgaria, a Maso Spilzi nelle sale al primo piano.

Più che una mostra, si tratta di una vera e propria esperienza. Tra le opere della Fondazione Caritro ve ne sono di famose, per esempio *Venere* di Francesco Hayez, molte non sono mai state esposte. Qui sta il punto di partenza che ha portato alla concezione di "Display".



"Display" è una parola che cela l'ambiguità tipica dei termini anglosassoni. Significa allo stesso tempo "mostra" e "schermo". È infatti, contemporaneamente, l'esposizione della collezione d'arte e lo strumento digitale grazie al quale ogni persona può accedervi. Il visitatore potrà riflettere, immergersi e creare infinite interpretazioni del patrimonio di Fondazione Caritro all'interno degli spazi di Maso Spilzi. "Display" è un percorso che organizza l'esperienza in tre momenti tra loro connessi. Il primo, la riflessione, è un racconto in numeri delle opere. Il secondo, l'immersione, prevede un'interfaccia per esplorare in modo digitale delle opere. L'ultimo, la creazione, è uno spazio in cui ognuno può costruire – anche fisicamente – la propria scelta, stampandola sotto forma di cartoline. Si tratta di un esperimento, una riflessione sull'accessibilità, la più grande sfida che i musei hanno per rendere la cultura non escludente, accessibile, inclusiva e che possa essere percepita come propria da tutti quale strategia per valorizzare l'arte. Un percorso che fornisce gli strumenti per comprendere la dimensione e la complessità della Collezione d'arte di Fondazione Caritro.

Il Giardino dell'Eden degli Zanoni si è animato di alberi dai frutti rigogliosi, carichi di mele, pere o uva, dove farfalle delicate placheranno il loro volo appoggiandosi sui canneti, oppure piccoli animali che hanno trovato rifugio fra i girasoli o all'ombra di una magnolia in fiore.

Abbiamo osservato quella natura color antracite prendere vita nella nostra percezione, mentre abbiamo percorso con lo sguardo le forme immobili delle loro sculture dall'anima ferrea dove la figura umana non ha dimensione.

La mostra sponsorizzata da Gioiello italiano è stata realizzata in collaborazione con Salamon Fine Art, Milano che per l'occasione ha prestato la xilografia *Adamo ed Eva* del grande maestro Albrecht Dürer in dialogo con le sculture.



Sei anni di impegno per San Sebastiano: bilancio e prospettive



In questi **sei anni di mandato**, a San Sebastiano abbiamo lavorato con **costanza** per rispondere alle esigenze più significative della comunità. Tra gli interventi

più rilevanti, ci siamo concentrati sull'**efficientamento e l'implementazione dell'illuminazione pubblica**: a **Cueli** è stata riqualificata l'intera rete, mentre a **San Sebastiano** abbiamo sostituito i pali sotto il cimitero. Nei prossimi mesi, invece, verranno migliorati gli impianti di **Perpruneri** e **Morganti**.

Un'opera molto attesa e finalmente completata è la **riqualificazione del muro del cimitero**, un intervento che restituisce **decoro** a un luogo importante per la comunità. Sempre nell'ottica della valorizzazione del territorio, in collabora-

zione con il **Gruppo Giovani San Sebastiano**, abbiamo finanziato parte del **sentiero tematico TantzStaige** contribuito alla creazione di una **caccia al tesoro permanente** sul sentiero del **Mulpoch**. Qui, inoltre, è stata completamente **riasfaltata la strada**, un miglioramento molto richiesto dai cittadini. Questa riqualificazione ha reso la passeggiata più **accessibile e sicura** per anziani e bambini, offrendo un percorso fruibile sia dai residenti che dagli ospiti. Sempre in collaborazione con il gruppo, abbiamo realizzato progetti significativi come **“Sguardo al passato”**, **“San Seba 'sti ani”** che hanno coinvolto molti abitanti di San Sebastiano e frazioni, oltre ad aver contribuito al finanziamento della nuova **illuminazione del “Campanil Vecio”**. Progetti in sinergia con il volontariato, motore essenziale dei nostri territori. Un altro traguardo importante è stata l'attivazione del servizio **Tagesmutter**, che ha permesso di **decentralizzarlo dal centro di Folgaria** e di riproporlo in una frazione. Questa iniziativa si è rivelata fondamentale per le famiglie della



zona, supportando i genitori lavoratori nel difficile equilibrio tra vita professionale e familiare. Offrire servizi per la **prima infanzia in montagna** è essenziale per incentivare le **giovani coppie a restare a vivere sul territorio**.

Sul fronte della **gestione dei rifiuti**, l'introduzione del servizio di **raccolta porta a porta** ha ottenuto un ottimo riscontro: la cittadinanza ha risposto con grande **senso di responsabilità**, contribuendo attivamente a un cambiamento che richiederà tempo per radicarsi nelle abitudini quotidiane.

A **Tezzeli** stiamo lavorando per chiudere definitivamente la questione **parking**, un'opera molto attesa dalla popolazione. A **San Sebastiano**, invece, abbiamo quasi completato la **sostituzione dei giochi del parco** per garantire maggiore **sicurezza** e migliorare l'area.

Nei prossimi mesi installeremo un **defibrillatore** presso il **centro civico**, grazie alla collaborazione con la **CRI Altipiani**, e avvieremo un progetto con **Trentino Emergenza** per migliorare la **rapidità di intervento** in caso di necessità. Inoltre, provvederemo alla **sostituzione della caldaia** del centro civico, che negli ultimi tempi ha creato problemi nella gestione del riscaldamento dell'edificio.

Altri interventi significativi riguardano la realizzazione della **pensilina delle corriere di Morganti**, un'opera che migliora il comfort e la **sicurezza** dei pendolari, offrendo loro un riparo adeguato durante l'attesa dei mezzi pubblici, specialmente durante le stagioni più fredde o piovose.

Nel corso del nostro mandato, abbiamo dato particolare attenzione alla **cura dell'ambiente** attraverso l'organizzazione di **giornate ecologiche**, iniziative che hanno preso vita grazie a una **mozione in consiglio** e che hanno coinvolto attivamente la popolazione in attività di pulizia e sensibilizzazione verso la tutela del nostro territorio. Questi momenti di partecipazione sono diventati occasioni fondamentali per far crescere il senso di **responsabilità ecologica** tra i cittadini, incoraggiando comportamenti più sostenibili.

Un altro passo fondamentale è stata l'**adozione del manifesto della comunicazione non ostile**, una **mozione condivisa in consiglio** che ha avuto lo scopo di promuovere un linguaggio più rispettoso e civile nelle interazioni quotidiane. Con questa iniziativa, abbiamo voluto sensibilizzare tutti i membri della comunità e gli amministratori pubblici sull'importanza di costruire un dialogo positivo, evitando conflitti inutili e creando un ambiente di maggiore **collaborazione e rispetto reciproco**.

Sono stati sei anni **intensi**, in cui abbiamo cercato di lavorare per il **bene comune**, ascoltando la popolazione e proponendo alla giunta interventi condivisi con i cittadini. Il **dialo-**



Syrío © Common Wikimedia

go con la gente è stato e continuerà a essere il nostro punto di riferimento, dentro o fuori il consiglio comunale.

La nostra **collaborazione con la consulta di frazione** è continuata sulla base del confronto e dell'ascolto reciproci. La partecipazione attiva è stata un elemento chiave del nostro approccio, in quanto crediamo che solo attraverso il dialogo continuo e la **cooperazione** con le frazioni si possa realmente migliorare la qualità della vita sul nostro territorio.

Infine, abbiamo garantito una **partecipazione costante alle sedute consiliari**. Questo impegno ha dimostrato la **serietà e solidità** del gruppo di maggioranza, che ha lavorato in modo unito e coerente, sempre orientato al benessere collettivo e alla crescita sostenibile della nostra comunità.

Concludiamo questo mandato con un sentimento di gratitudine per tutto ciò che siamo riusciti a realizzare insieme, ma anche con la consapevolezza che molte sfide restano ancora da affrontare. Questo che ci attende è un buon momento per riflettere su ciò che è stato fatto e guardare avanti, con la speranza che il nostro lavoro continui a ispirare progetti e iniziative per il bene di San Sebastiano. Grazie per la fiducia e il supporto in questi anni.

Ci auguriamo che, nei prossimi anni, si possano vedere realizzate nuove e numerose progettualità, che siano fonte di crescita e benessere per tutta la comunità.

Simone Cuel e Martina Marzari

L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

MUNICIPIO

telefono 0464 1982040

Folgaria via Roma 60

e-mail protocollo@comune.folgaria.tn.it

posta certificata:

comune@pec.comune.folgaria.tn.it

sito internet

www.comune.folgaria.tn.it

ORARI UFFICI COMUNALI

ORARI D'APERTURA

Lunedì 8.30 - 12.00

Martedì 14.30 - 17.00

Mercoledì 8.30 - 12.00

Giovedì 14.30 - 17.00

Venerdì 8.30 - 12.00

UFFICIO POLIZIA LOCALE

Lunedì - mercoledì e venerdì

dalle ore 8.30 alle ore 10.00

ORARI BIBLIOTECA

Lunedì - martedì - giovedì e venerdì

dalle ore 14.00 alle ore 18.30

Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.30

e dalle ore 14.00 alle ore 18.30

Sabato 9.00 - 12.00

- Il **Sindaco Michael Rech** riceve tutti i mercoledì dalle ore 7 alle ore 10 e tutti i giovedì dalle ore 15 alle ore 19, previo appuntamento da fissare telefonicamente allo 0464 1982040.
- Il **Vicesindaco Adriano Marzari** riceve il martedì dalle 15 alle 19 ed il giovedì dalle 9 alle 12 su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente al 0464 1982040.
- L'**Assessore Stefania Schir** riceve il martedì dalle 15 alle 16 e il giovedì dalle 15 alle 16 o in altro orario previa richiesta, su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente al 0464 1982040.
- L'**Assessore Fabrizio Larcher** riceve il martedì dalle 15.00 alle 18.00 su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente al 0464 1982040.
- L'**Assessore Andrea Mattuzzi** riceve su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente al 0464 1982040.

NUMERI UTILI

Biblioteca comunale

0464721673

Segnalazione guasti su servizi comunali non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) 349 1811689

Palasport

0464 666329

A.P.S.P. "E. Laner"

0464 721174

Azienda per il Turismo Alpe Cimbra

0464 724100

Carabinieri 0464721110

Numero Unico di Emergenza 112

Scuola Media 0464 721283

Scuola Elementare

0464 721127

Scuola Materna Folgaria

0464 721362

Scuola Materna Nosellari

0464 787010

Nido d'Infanzia Folgaria

0464 720241

Ambulatorio medico Folgaria

0464 721111

Ambulatorio medico Serrada

0464 727272

Ambulatorio medico Carbonare

0464 765118

Ambulatorio medico San Sebastiano

0464 765411

Ambulatorio medico Nosellari

0464 787048

Farmacia

0464 721143

È possibile contattare il Comitato Altipiani ai seguenti punti di contatto:

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO ALTIPIANI

Via Papa Giovanni XXIII nr 2 - 38064 Folgaria (TN) - tel. 0464.720666

e-mail: comitatoaltipiani@critrentino.it - Cell. segreteria: 392.6571632



Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

CONTATTI

Telefono: 0464/784170

Sito: www.altipianicimbri.tn.it

Orari di apertura al pubblico

(compatibilmente con le norme di contenimento del contagio Covid-19)

Lunedì 9.00-12.00

Martedì 9.00-12.00

Mercoledì 9.00-12.00 / 13.30-16.30

Giovedì 9.00-12.00

Venerdì 9.00-12.00

ULTERIORI SERVIZI PER IL CITTADINO

SPORTELLO PAT

Orario: 2° e 4° mercoledì del mese ore 8.00-12.00 e 13.00-16.00

Tel. 0464-493118

segreteria@comunita.altipiani.cimbri.tn.it

previo appuntamento



Cent'anni!

1924 - 2024

Banda Musicale Folkloristica
della Magnifica Comunità di Folgaria

